Piattaforma digitale multilinguedella Conferenza sul futurodell'Europa

Final Report maggio 2022

© Kantar Pubblico 2022

Conference on the Future of Europe

Documento preparato da Pierre Dieumegard per Europa-Democrazia-Esperanto

Lo scopo di questo documento "provvisorio" è quello di consentire a più persone nell'Unione europea di venire a conoscenza dei documenti prodotti dall'Unione europea (e finanziati dalle loro tasse).

Se non ci sono traduzioni, i cittadini sono esclusi dal dibattito.

Questo documento esisteva solo in inglese (cfr. la pagina dell'archivio). Dal file iniziale, abbiamo creato un odt-file, preparato dal software Libre Office, per la traduzione automatica in altre lingue. I risultati sono ora disponibili in tutte le lingue ufficiali. Tuttavia, a causa della scomparsa del sito web originale, i collegamenti web di questo testo non sono funzionali.

È auspicabile che l'amministrazione dell'UE si occupi della traduzione di documenti importanti. I "documenti importanti" non sono solo leggi e regolamenti, ma anche le informazioni importanti necessarie per prendere insieme decisioni informate.

Al fine di discutere il nostro futuro comune insieme, e per consentire traduzioni affidabili, la lingua internazionale Esperanto sarebbe molto utile per la sua semplicità, regolarità e precisione.

Contattaci :

Kontakto (europokune.eu)

https://e-d-e.org/-Kontakti-EDE

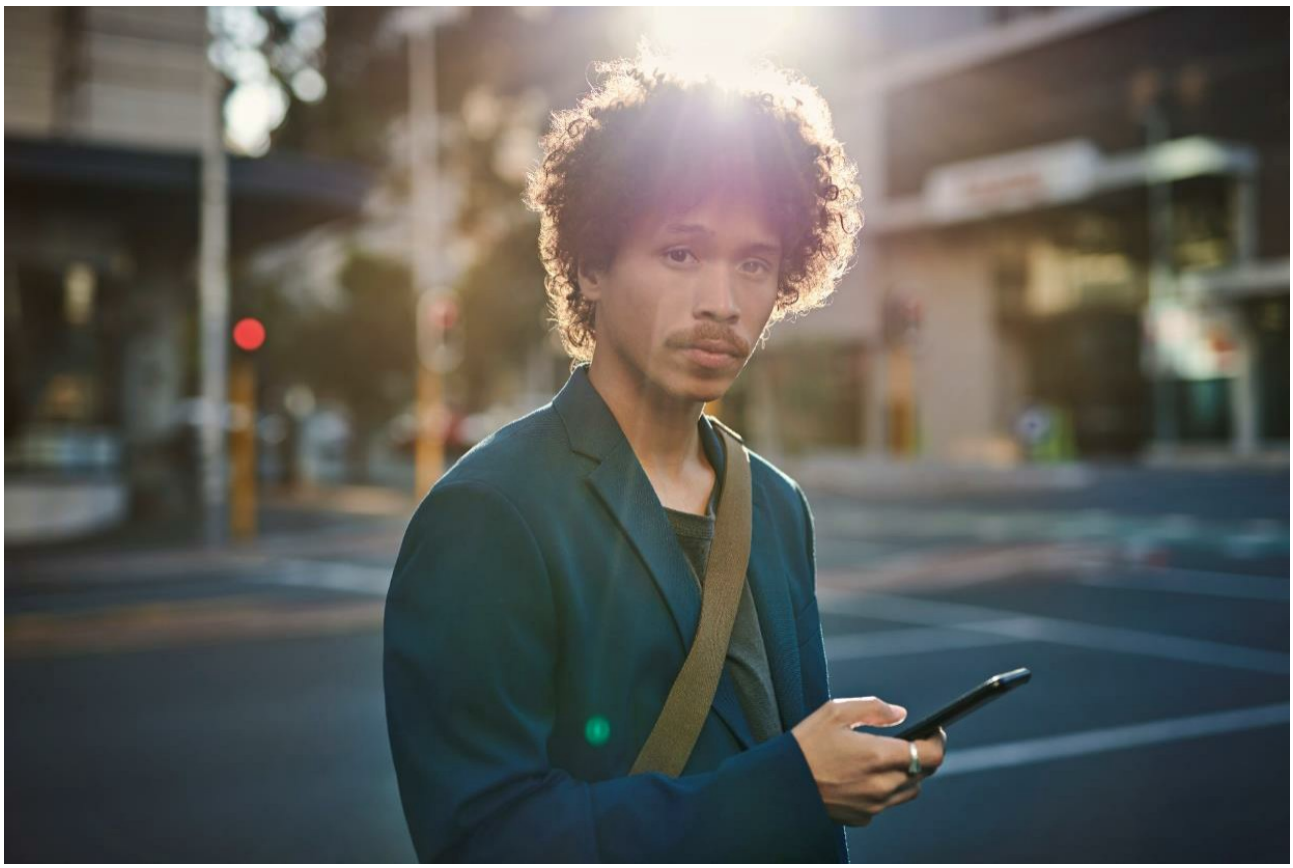
Disclaimer: la presente relazione è di esclusiva responsabilità degli autori e non riflette le opinioni delle istituzioni dell'UE o della Conferenza sul futuro dell'Europa.

Analisi effettuata da Kantar Public.

Sintesi

Introduzione....5
Sintesi....7
Cambiamenti climatici e ambiente....8
Salute....9
Economia più forte, giustizia sociale e posti di lavoro....9
L'UE nel mondo....10
Valori e diritti, Stato di diritto e sicurezza....11
Trasformazione digitale....11
Democrazia europea....12
Migrazione....13
Istruzione, cultura, gioventù e sport....13
1. Panoramica dei contributi sulla piattaforma....15
Panoramica dell'attività....15
Panoramica degli eventi....18
Chi ha partecipato al dibattito?....19
Temi di tendenza in termini di contributi....20
Sviluppi recenti....21
Temi di tendenza dal 21 febbraio al 9 maggio 2022....22
2. Cambiamenti climatici e ambiente....23
Eventi....24
Lotta ai cambiamenti climatici e Green Deal....24
Energia....25
Trasporti....25
Consumo....26
Biodiversità e il benessere degli animali....27
Agricoltura....27
Inquinamento....27
Sovvenzioni, fiscalità....28
Creare cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti....28
Abitazione e costruzione....28
Nuove idee nel periodo passato (21/02/2022 – 09/05/2022)....29
3. Salute....32
Eventi....33
Accesso all'assistenza sanitaria per tutti....33
Integrazione dei sistemi sanitari dell'UE....34
Stile di vita sano....34
Ricerca in materia di salute....35
Prevenzione, piuttosto che intervento....35
Invecchiamento sano e anti-invecchiamento....36
Approcci alla medicina....36
Risposte alla COVID-19....36
Cura del cancro....37
Operatori sanitari....38
Salute sessuale e riproduttiva....38
Nuove idee nel periodo passato (21/02/2022 – 09/05/2022)....38
4. Un'economia più forte, giustizia sociale e posti di lavoro....42
Eventi....43
Un'Europa più inclusiva e socialmente giusta....43
Ripresa economica....44
Innovazione – stimolare la crescita....45
Protezione sociale e sicurezza sociale....46
Tassazione per un'economia equa....46
Frafforzare ulteriormente il mercato unico europeo47
Promuovere i posti di lavoro....48
Sfidare l'attuale modello economico....48
Nuove idee nel periodo passato (21/02/2022 – 09/05/2022)....49
5. L'UE nel mondo....54
Eventi....55
Obiettivi generali della politica estera dell'UE....55
Difesa e forze armate....56
Processo decisionale....56
Politica di vicinato e relazioni con gli altri....57
Allargamento....57
Politiche commerciali....58
Nuove idee nel periodo passato (21/02/2022 – 09/05/2022)....58
6. Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza....61
Eventi....62
Diritti e libertà....62

Nellasocietà clusiva....64
Tutela dello Stato di diritto....65
Sicurezza....65
Valori dell'UE....66
Lobbying e corruzione....67
Nuove idee nel periodo passato (21/02/2022 – 09/05/2022)....67
7. Trasformazione digitale....70
Eventi....71
Istruzione e formazione: competenze digitali....71
Sovranità ed etica digitale....71
Digitalizzazione globale della società....72
Strumenti digitali europei – digitalizzazione del settore pubblico....73
Dati digitali....73
Sicurezza informatica....73
Diritti digitali e inclusione....74
Inquinamento, sostenibilità e durabilità....74
Digitalizzazione dell'economia....75
Salute digitale....75
Nuove idee nel periodo passato (21/02/2022 – 09/05/2022)....76
8. Democrazia europea....79
Eventi....80
Elezioni al Parlamento europeo....80
Federalizzazione dell'Unione europea....81
Partecipazione e consultazioni dei cittadini....82
Riforme istituzionali....83
Promuovere un'identità europea comune e uno spazio pubblico....83
Proteggere e rafforzare la democrazia....84
Nuove idee nel periodo passato (21/02/2022 – 09/05/2022)....85
9. Migrazione....88
Eventi....89
Politica comune dell'UE in materia di migrazione....89
Posizione umanistica sulle migrazioni....90
Integrazione....90
La migrazione al di fuori dell'UE come minaccia....91
Controllo di frontiera....91
Affrontare le cause profonde della migrazione....92
Nuove idee nel periodo passato (21/02/2022 – 09/05/2022)....92
10. Istruzione, cultura, gioventù e sport....95
Eventi....96
Promuovere un'identità comune dell'UE....96
Mobilità all'interno dell'UE....97
Un'istruzione adeguata alle esigenze future....97
La precarietà del lavoro e la disoccupazione tra i giovani....98
Patrimonio europeo....99
Accesso all'istruzione e alla cultura....99
Professionisti creativi e accademici....99
L'inclusività nello sport....100
Nuove idee nel periodo passato (21/02/2022 – 09/05/2022)....100
ALLEGATO I: Elenco delle idee attualmente più approvate e commentate per argomento....104
Idee più commentate e approvate per argomento (19.4.2021-09.05.2022)....105
ALLEGATO II: Metodologia....115



Introduzione

Con la Conferenza sul futuro dell'Europa, il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione europea hanno creato un'opportunità per i cittadini europei di tutti i 27 Stati membri di avviare un dibattito sulle sfide e le priorità da affrontare al fine di creare insieme un'Europa pronta per il futuro. Nell'ambito del processo della Conferenza, il 19 aprile 2021 (futureu.europa.eu)è stata lanciata una piattaforma digitale multilingue (di seguito "la piattaforma")che è rimasta attiva per tutta la durata dei lavori della Conferenza.

La piattaforma è stata una componente fondamentale della Conferenza; ha offerto a tutti i cittadini dell'UE la possibilità di partecipare a una qualsiasi delle 24 lingue ufficiali dell'UE. I cittadini potrebbero presentare le loro idee, approvarle e commentarle. La piattaforma era anche il luogo in cui tutti potevano condividere informazioni sugli eventi della Conferenza e riferire sui loro risultati.

Tutti i contributi sulla piattaforma sono stati quindi raccolti e analizzati al fine di contribuire ai lavori dei panel europei di cittadini, la plenaria della Conferenza. Finora sono state pubblicate trerelazioni intermedie, tre relazioni degli Stati membri e una relazione completa,riguardanti i contributi sulla piattaforma fino al 20 febbraio 2022.

La presente relazione copre tutti i contributi sulla piattaforma dal suo avvio il 19 aprile 2021 fino al 9 maggio 2022, quando la Conferenza ha concluso i suoi lavori.

Nel leggere la presente relazione è importante tenere presente che i contributi sulla piattaforma rappresentano i punti di vista dei rispettivi contributori e non dovrebbero essere considerati rappresentativi dei punti di vista dei cittadini europei nel loro insieme.

I risultati analitici sono presentati nel report in base agli argomenti definiti sulla piattaforma:

– Cambiamenti climatici e ambiente

– Salute

– Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione

– L'UE nel mondo

– Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza

– Trasformazione digitale

– Democrazia europea

– Migrazione

– Istruzione, cultura, gioventù e sport

Le idee menzionate sulla piattaforma alla voce "Altre idee" sono state inserite in uno dei nove temi summenzionati o in diversi argomenti nel caso di questioni trasversali.

Per ogni argomento, viene fornita una panoramica del clustering tematico delle idee e degli eventi con report di eventi, aiutati da un sistema di analisi del testo che identifica le molteplici occorrenze di un'idea simile, in qualsiasi lingua. Questi temi e sottotemi identificati sono presentati nell'ordine del livello di occorrenza valutato dall'analista con l'aiuto del sistema di analisi del testo. Una casella di testo all'inizio di ciascun argomento fornisce alcuni esempi di eventi tenuti su tale argomento, concentrandosi sui nuovi eventi aggiunti dall'ultimo rapporto. Una panoramica tematica dei nuovi contributi caricati sulla piattaforma dopo il 20 febbraio 2022 è stata aggiunta in un riquadro alla fine di ogni capitolo tematico.

Una mappa mentale per ogni argomento fornisce una rappresentazione visiva dell'analisi dei contenuti per temi e sottotemi.

Nota sulla metodologia

L'obiettivo principale di questa relazione è un'analisi **qualitativa** dei contributi sulla piattaforma. Questo viene effettuato sulla base delle idee, delle relazioni sugli eventi e dei commenti inviati dai contributori per fornire un'ampia panoramica del contenuto della piattaforma. In pratica, all'interno di ogni argomento un'analisi testuale manuale e un clustering delle idee proposte e degli eventi chiusi con relazioni sugli eventi sono stati eseguiti da un team di ricerca, aiutato da uno strumento di clustering assistito da computer. Successivamente è stata preparata una sintesi dei temi comuni e dei possibili sottotemi. L'analisi dei cluster in temi e sottotemi viene effettuata all'interno degli argomenti predefiniti. Ciò significa che le idee trasversali agli argomenti o alle idee presentate dai contributori nell'ambito di più argomenti o nell'ambito di "Altre idee" possono comparire più volte nella presente relazione nell'ambito degli argomenti pertinenti. Questo approccio è stato scelto in modo da dare una prospettiva olistica su ciascuno dei temi della conferenza.

Anche le questioni sollevate da un piccolo numero di contributori figurano in questa analisi se forniscono una nuova prospettiva rispetto a quella di altri contributori. L'obiettivo è fornire una panoramica generale dell'ampiezza e della diversità delle idee attualmente proposte sulla piattaforma, piuttosto che concentrarsi su elementi quantitativi. Tuttavia, nel testo sono indicati temi, sottotemi o idee che si ripetono frequentemente o hanno un elevato numero di avalli o commenti, per riflettere lo stato attuale delle discussioni sulla piattaforma, compreso un elevato livello di interesse o dibattito su alcune questioni. Questi elementi sono utilizzati anche per orientare l'ordine di presentazione dei temi della presente relazione.

Gli elementi quantitativi (numero di idee, commenti, approvazioni ed eventi) sono utilizzati anche nella panoramica dei contributi e nell'elenco delle idee attualmente più approvate e commentate per argomento presentato nell'allegato **I.**

Si noti inoltre che, nell'analisi fornita nella presente relazione, il termine "contributi"si riferisce a una combinazione di idee, commenti e relazioni sugli eventi.

Ulteriori dettagli sull'approccio metodologico sono forniti nell'allegato **II.**

Sintesi

La presente relazione sintetizza l'attività sulla piattaforma digitale multilingue per la Conferenza sul futuro dell'Europa dal suo avvio fino al 9 maggio 2022. In questo periodo sono stati registrati 48.530 contributi sulla piattaforma, con 18.955 idee, 22.570 commenti e 7.005 eventi che coprono tutti e 10 gli argomenti. Dal 21 febbraio al 9 maggio 2022 sono stati aggiunti alla piattaforma 4 796 nuovi contributi. La maggior parte di questi nuovi contributi consolida temi e sottotemi esistenti nei vari argomenti e non ha alcun impatto sull'ordine dei temi in base alla loro incidenza complessiva. L'inizio della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina il 24 febbraio 2022 ha influenzato alcuni nuovi sottotemi in vari ambiti, quali le richieste di un maggiore coinvolgimento dell'UE nel conflitto nell'ambito del tema dell'UE nel mondo, nonché i suggerimenti per conseguire la sovranità energetica europea nell'ambito del tema "Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione".

Cambiamenti climatici e ambiente

I contributori sono preoccupati per il cambiamento climatico e i suoi effetti, nonché per numerose altre sfide ambientali. I temi più frequenti riguardano le emissioni e le energie rinnovabili. I contributori in generale auspicano una transizione verde accelerata con misure immediate e concrete da parte dell'UE e dei governi, con una serie di proposte, quali la promozione di una produzione e di trasporti di energia più verdi, la modifica dei modelli di consumo, un'agricoltura più sostenibile, la promozione della biodiversità e l'arresto dell'inquinamento. I contributi hanno sottolineato la necessità di istruzione e comunicazione a livello dell'UE, con iniziative volte ad affrontare tali questioni. Alcuni contributori hanno sollevato la questione della giustizia sociale nel contesto della politica climatica. Le idee possono essere raggruppate tematicamente come segue:

– Un invito generale che esorta i governi e l'UE ad agire immediatamente, con una politica ambientale europea più forte per combattere i cambiamenti climatici. I contributori hanno avanzato diversi suggerimenti per affrontare il problema delle emissioni e hanno discusso delle migliori pratiche e dei modi per accelerare la transizione verde e l'attuazione del Green Deal a livello locale e regionale;

– Nell'ambito del tema dell'energia, i contributori favoriscono fortemente l'aumento dell'uso delle energie rinnovabili e il rafforzamento della diversità energetica attraverso la ricerca e l'innovazione con fonti energetiche alternative, sia per le famiglie che per le piccole e medie imprese (PMI). Tuttavia, alcuni contributori hanno richiamato l'attenzione sulla questione dell'accettazione da parte della popolazione e la questione dell'energia nucleare ha suscitato un dibattito divisivo;

– i partecipanti chiedono misure per incoraggiare lo sviluppo e l'uso di mezzi di trasporto alternativi ed ecocompatibili, con vari suggerimenti per incoraggiare l'uso dei trasporti pubblici e chiedono maggiori ricerche e investimenti in soluzioni di trasporto alternative;

– Nell'ambito del tema del consumo, i contributori chiedono misure più incisive per affrontare i rifiuti, gli sprechi alimentari e promuovere il riciclaggio e un'economia circolare, rivolte sia ai produttori che ai consumatori. Inoltre, vi sono richieste di misure per promuovere un consumo più sostenibile in settori che vanno dal turismo, alla moda, agli apparecchi elettronici. I contributori sono ugualmente preoccupati per le pressioni ambientali legate alla trasformazione digitale, come lo sviluppo delle criptovalute;

– la promozione della biodiversità e del benessere degli animali, con inviti al rimboschimento, all'arresto della deforestazione, alla protezione delle specie in via di estinzione e all'aumento delle strutture di ricerca relative alla biodiversità;

– Nell'ambito del tema dell'agricoltura, un forte sottotema è l'invito a eliminare l'uso di pesticidi e, in generale, ad adottare pratiche agricole più rispettose dell'ambiente. Altre misure in relazione all'ambiente comprendono la promozione dell'agricoltura locale, la biodiversità, diete vegetariane o vegane e prezzi equi per gli agricoltori;

– Mezzi e misure per combattere l'inquinamento in quanto è considerato una fonte di pressione sull'ambiente. Sono state proposte soluzioni per combattere l'inquinamento idrico, l'uso inquinante della plastica con inviti a vietare l'uso di plastica singola e l'inquinamento luminoso;

– l'interruzione delle sovvenzioni non rispettose dell'ambiente, come le sovvenzioni per i combustibili fossili o le sovvenzioni dannose per la pesca, nonché varie proposte di misure fiscali per guidare il cambiamento comportamentale e promuovere il consumo sostenibile, ad esempio attraverso una tassa sulla sostenibilità;

– i contributori chiedono maggiori sforzi per cambiare i comportamenti e gli atteggiamenti attraverso una maggiore sensibilizzazione, istruzione e comunicazione;

– in relazione ai recenti aumenti dei prezzi dell'energia e alla dipendenza sempre più problematica dell'UE dalle forniture russe di gas e petrolio, una serie di contributi ha chiesto un passaggio accelerato alle fonti energetiche rinnovabili, promuovendo un consumo energetico più consapevole e sostenendo la sovranità energetica dell'UE;

– un tema specifico è dedicato all'edilizia abitativa e all'edilizia, con idee riguardanti l'edilizia abitativa sostenibile, i materiali da costruzione ecocompatibili e il "nuovo Bauhaus europeo";

– I contributori hanno discusso dell'interazione tra digitalizzazione e cambiamenti climatici nell'ambito del tema della "trasformazione digitale".

Salute

Il tema della salute copre un'ampia varietà di temi. Il tema più frequentemente sollevato, fortemente influenzato dall'esperienza della COVID-19 e dal suo impatto, riguarda la parità di accesso a un'assistenza sanitaria di qualità in tutta l'UE, con idee per una più stretta cooperazione tra gli Stati membri, una maggiore armonizzazione e integrazione, ad esempio attraverso standard di qualità dell'assistenza a livello dell'UE. I contributori vogliono aumentare la ricerca e gli investimenti nel campo della medicina e hanno suggerito varie idee per migliorare la salute pubblica in generale. I temi principali sono i seguenti:

– misure volte a garantire l'accesso a un'assistenza sanitaria di alta qualità e a prezzi abbordabili, con accesso per tutti, in particolare all'assistenza sanitaria per la salute mentale. I suggerimenti includono, tra l'altro, un regime europeo di assicurazione medica per garantire l'accessibilità economica;

– maggiore cooperazione e integrazione, rafforzamento del sistema sanitario dell'UE o persino aumento delle competenze dell'UE in materia di sanità pubblica;

– strategie integrate per affrontare le sfide comuni dell'UE in materia di salute, quali il cancro, la salute mentale, la prevenzione del suicidio, le malattie rare, ecc.; – Risorse e misure per promuovere l'alfabetizzazione sanitaria, stili di vita e diete sani, anche in materia di salute mentale, e varie misure per scoraggiare il consumo di prodotti malsani, come il tabacco. I partecipanti desiderano che l'UE investa di più in una serie di misure preventive connesse alla salute; – la necessità di un'innovazione e di investimenti coordinati a livello dell'UE nella ricerca sanitaria, in particolare in relazione all'invecchiamento demografico dell'UE;

– Nell'ambito del tema degli approcci alla medicina, le idee discusse comprendono le cure palliative e di fine vita, l'integrazione di rimedi naturali o approcci più olistici alla medicina;

– le opportunità e le minacce per la salute connesse all'aumento della digitalizzazione negli ultimi decenni, con tra le opportunità discusse l'integrazione dei sistemi europei di sanità elettronica e tra le minacce i pericoli della dipendenza digitale;

– una valutazione dell'impatto della COVID-19, compresa la valutazione di risposte quali il certificato corona digitale, la necessità di rivalutare gli operatori sanitari e gli insegnamenti da trarre per prepararsi alle future pandemie e combatterle;

– I temi meno importanti riguardano le misure relative alla salute sessuale e riproduttiva, come la lotta contro la povertà del periodo, l'educazione sessuale e il diritto all'aborto, nonché l'assistenza oncologica, discusse in particolare in relazione alla prevenzione, alla diagnosi precoce e alla messa in comune delle risorse in tutta l'UE.

Economia più forte, giustizia sociale e posti di lavoro

Un tema frequentemente discusso nell'ambito di questo tema è l'importanza che l'Europa diventi più inclusiva e socialmente giusta, soprattutto alla luce della pandemia di COVID-19. I contributi nell'ambito di questo tema comprendono anche vari suggerimenti per stimolare la crescita economica nell'UE, come la ricerca e l'innovazione, l'ulteriore rafforzamento del mercato unico e varie misure a sostegno delle piccole e medie imprese e delle industrie strategiche. Inoltre, i contributori ritengono che il benessere di vari gruppi di persone, in particolare quelli più svantaggiati, sia fondamentale per il buon funzionamento e l'ulteriore crescita dell'UE. I temi più importanti discussi nell'ambito di questo argomento sono:

– Suggerimenti per costruire un'Europa più inclusiva e socialmente giusta, conformemente al pilastro europeo dei diritti sociali, come le misure di protezione sociale, l'eliminazione del divario retributivo di genere, le misure di riduzione della povertà, la parità di genere, la garanzia dei diritti delle persone con disabilità, i diritti e la rappresentanza delle persone LGBTIQ. Tra le varie idee concrete discusse figurano un approccio unificato dell'UE alla sicurezza sociale, l'introduzione di quote di genere a livello di consiglio di amministrazione e un indice di misurazione della parità sociale;

– La ripresa economica, comprese le preoccupazioni per l'aumento del debito pubblico nell'UE, le discussioni sul ruolo della Banca centrale europea, chiede una revisione del patto di stabilità e crescita e un'espansione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, nonché vari suggerimenti per sostenere la

produzione e il consumo locali al fine di stimolare il mercato interno e l'economia dell'UE. Alla luce della recente crisi energetica generata dalle risposte strategiche alla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, sono state rafforzate le richieste di autonomia energetica strategica;

– stimolare la crescita dell'occupazione investendo nell'innovazione, nell'istruzione, nella digitalizzazione, nella ricerca e nello sviluppo, ma anche istituendo un'economia verde. Particolare attenzione è rivolta al sostegno alle piccole e medie imprese, che sono considerate motori dell'innovazione. Inoltre, diversi contributi hanno discusso il potenziale delle zone rurali in termini di innovazione economica, con richieste di misure volte a contrastare lo spopolamento delle zone rurali o il sostegno generale al settore agricolo, incoraggiando in particolare i giovani agricoltori;

– I contributori ritengono che le misure di sicurezza sociale siano importanti per conseguire la giustizia sociale. Il reddito di base incondizionato è l'idea più frequentemente sollevata. Altre idee includono politiche pensionistiche e pensioni coordinate in tutti gli Stati membri dell'UE e azioni per ridurre la povertà nell'UE, con anche un invito a tenere conto più in generale della trasformazione demografica dell'UE. chiede una carta di sicurezza sociale comune dell'UE digitalizzata – anch'essa raccolta altrove – e che i diritti sociali trasferibili per gli europei mobili siano presenti anche nei contributi nell'ambito di questo tema;

– varie forme di tassazione per un'economia equa e inclusiva, quali misure fiscali volte a garantire una concorrenza leale tra le imprese, imposte ambientali e un'imposta minima a livello dell'UE per contrastare i paradisi fiscali;

– i contributori hanno inoltre avanzato l'idea di una politica fiscale comune con una riforma fiscale europea per un futuro europeo più unito, che comprenda maggiori risorse proprie dell'UE o un bilancio indipendente dagli Stati membri, nonché suggerimenti per rafforzare ulteriormente il mercato unico;

– suggerimenti per migliorare le condizioni di lavoro, come il lavoro flessibile e il diritto alla disconnessione, e misure specifiche per agevolare ulteriormente la mobilità dei lavoratori all'interno dell'UE. È stata discussa in particolare la disoccupazione giovanile, con diversi suggerimenti per sostenere i giovani che entrano nel mercato del lavoro;

– Alcune idee mettono in discussione l'attuale modello economico al fine di progredire verso un modello europeo inclusivo ed equo che guardi oltre il PIL.

L'UE nel mondo

Nell'ambito di questo tema sono stati sollevati diversi temi legati alla politica estera. Nel complesso, i temi più ricorrenti sono quelli che chiedono una maggiore presenza dell'UE nell'arena politica globale, in linea con i valori fondamentali dell'UE. I contributori alla piattaforma hanno sollevato la questione dell'autonomia strategica e spesso ritengono che l'UE debba essere più coraggiosa nell'esercizio sia del potere di persuasione che del potere di persuasione, sebbene alcuni contributori abbiano espresso dubbi al riguardo. I temi principali includono:

– contributi che discutono gli obiettivi generali della politica estera dell'UE, con richieste di una politica estera comune dell'UE che difenda i diritti umani e i valori democratici in tutto il mondo;

– sviluppare vari mezzi e meccanismi per rafforzare l'immagine dell'UE e garantire che sia presa sul serio sulla scena politica mondiale, con una discussione approfondita su una politica di difesa comune per poter intervenire, ma anche per svolgere un ruolo dissuasivo e rappresentare il potere geopolitico nei confronti di altre potenze globali;

– la creazione di un esercito dell'UE e delle relative istituzioni difensive o militari centralizzate;

– ripensare la regola dell'unanimità nel processo decisionale in materia di politica estera e conferire maggiori poteri al Parlamento europeo;

– azioni volte a rendere l'UE più visibile, nonché idee riguardanti una rappresentanza diplomatica dell'UE, ad esempio con un unico seggio nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;

– Esercitare il soft power come sostenitore del multilateralismo rafforzando le politiche commerciali;

– Ulteriore allargamento, in particolare ai paesi dei Balcani occidentali. Alla luce della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, è stata altresì discussa l'adesione dell'Ucraina all'UE;

promuovere l'autonomia strategica dell'UE e porre maggiormente l'accento sulla funzione primordiale del mercato economico comune dell'UE;

– assumere una posizione più assertiva nei confronti della Cina, in particolare adottando una strategia dell'Unione europea per gli investimenti esteri;

– Un gran numero dei contributi più recenti riguardava il ruolo dell'UE nella guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, e il più delle volte chiedeva all'UE di sostenere l'Ucraina o di assumere un ruolo guida nel porre fine al conflitto.

Valori e diritti, Stato di diritto e sicurezza

I contributori hanno avanzato idee sull'uguaglianza e su una varietà di diritti e libertà e hanno discusso il concetto di valori europei come principio guida per l'elaborazione delle politiche dell'UE. Poiché l'uguaglianza è considerata un valore fondamentale dell'UE, vi è un forte sostegno a maggiori sforzi per creare una società inclusiva, con i contributori che chiedono in particolare una maggiore parità di genere, il riconoscimento dei diritti delle persone LGBTIQ e l'inclusione delle minoranze etniche e delle persone con disabilità. Un'altra idea ricorrente nell'ambito di questo argomento riguarda la necessità di sostenere e difendere lo Stato di diritto. I temi e le idee principali sono i seguenti:

– Le discussioni hanno incluso la garanzia dei diritti umani in generale e le modalità per renderli applicabili, nonché una varietà di diritti e libertà. I diritti civili e politici sono fortemente rappresentati all'interno di questo argomento sulla piattaforma, con il diritto alla privacy e alla libertà di espressione, nonché i loro limiti (disinformazione, incitamento all'odio) che sono i più importanti tra i contributi. Sono stati inoltre sollevati i diritti economici e sociali, come nell'ambito del tema "Un'economia più forte";

– La lotta contro la discriminazione e i mezzi e le misure per realizzare una società più equa e inclusiva sono stati sollevati, in particolare per le persone con disabilità, gli anziani, le minoranze nazionali ed etniche. Un gran numero di idee riguarda il conseguimento della parità di genere, ad esempio garantendo la parità retributiva e migliorando la protezione dei diritti e delle libertà delle persone LGBTIQ;

– Una serie di suggerimenti concreti riguarda modi per migliorare la tutela dello Stato di diritto nell'UE, come un meccanismo di revisione o l'introduzione di strategie punitive per i paesi che violano lo Stato di diritto, ad esempio riducendo le sovvenzioni o revocando i diritti di voto in seno al Consiglio. Alcuni contributori sono tuttavia critici nei confronti di ciò che considerano un'ingerenza dell'UE negli affari interni degli Stati membri;

– Un gruppo di contributi si è concentrato su ciò che costituisce i valori dell'UE, quali i diritti umani, la libertà, l'uguaglianza, la democrazia, lo Stato di diritto, il pluralismo, la solidarietà, la parità di genere, che dovrebbero guidare le politiche dell'UE e le sue interazioni a livello globale, o addirittura essere sanciti nella costituzione dell'UE, secondo i contributori;

– Le discussioni hanno riguardato anche il ruolo dei valori cristiani, con alcuni contributori che hanno sottolineato che le voci e gli approcci più conservatori all'interno dell'UE non dovrebbero essere respinti;

– Come nell'ambito del tema "L'UE nel mondo", nell'ambito del tema "Sicurezza" alcuni partecipanti hanno discusso dell'idea di un esercito dell'UE e della necessità di una più stretta cooperazione tra i paesi europei in materia di sicurezza interna. I recenti eventi geopolitici hanno solo rafforzato questa richiesta di una maggiore organizzazione militare e protezione delle frontiere dell'UE;

– Vi sono richieste di una regolamentazione rafforzata per rendere le attività di lobbying più trasparenti e contrastare la corruzione.

Trasformazione digitale

In generale i contributori hanno sottolineato l'importanza di agevolare e investire in una trasformazione digitale in un'ampia gamma di settori, tra cui la governance, l'economia e la salute. Tuttavia, hanno anche evidenziato diverse sfide connesse alla trasformazione digitale, quali considerazioni etiche, il crescente divario digitale, le carenze del regolamento generale sulla protezione dei dati e le minacce informatiche. Nel complesso, i temi più ricorrenti riguardano la necessità di investire nell'istruzione digitale e di promuovere le

competenze digitali, nonché di investire nell'innovazione digitale e di progredire verso un'Europa digitalmente sovrana. I temi principali sono i seguenti:

– garantire che i cittadini dell'UE possiedano le competenze digitali necessarie per avere successo in un mondo sempre più digitale e digitalizzare il sistema di istruzione;

– mezzi e misure a sostegno dell'innovazione digitale, come l'intelligenza artificiale e il rafforzamento della sovranità digitale. Si tratta di un'ampia gamma di sottotemi: incoraggiare l'uso di software open source, produzione sostenibile, social media e piattaforme conformi alle norme dell'UE in materia di privacy e, più in generale, costruire un ecosistema digitale europeo competitivo e aperto al mondo, ma anche sicuro e rispettoso della privacy;

– diversi strumenti per la cittadinanza digitale e l'unificazione digitale dell'UE, con suggerimenti per i portali digitali, l'identificazione a livello europeo tramite un'identificazione elettronica digitale o un metodo di autenticazione a livello europeo per l'accesso ai dati personali o per i servizi pubblici;

– i partecipanti sono preoccupati per la privacy e la sicurezza dei dati, con idee riguardanti la conservazione centralizzata di dati personali sensibili, la garanzia di reti pubbliche sicure con software open source o tecnologia blockchain, l'azione legislativa per salvaguardare la privacy dei dati e un approccio centralizzato per difendere l'UE dal terrorismo informatico;

– adoperarsi per l'inclusione digitale con misure volte a garantire un accesso inclusivo e a prezzi abbordabili allo spazio digitale e a promuovere le competenze digitali in una serie di profili demografici, nonché a garantire l'accessibilità digitale a livello geografico, anche nelle zone rurali;

– misure di transizione digitale durature, con la digitalizzazione che porta a una riduzione dell'inquinamento e chiede, tra l'altro, attrezzature digitali durevoli e riparabili;

– la digitalizzazione dell'economia con misure relative alla criptovaluta e la richiesta di un euro digitale;

Investire nell'istruzione digitale e nella sanità digitale al fine di promuovere un uso sano e consapevole della tecnologia.

Democrazia europea

Le idee nell'ambito di questo argomento coprono una vasta gamma di questioni. I temi più ricorrenti riguardano le elezioni del Parlamento europeo, l'adeguamento alle esigenze future delle istituzioni europee mediante ristrutturazioni e la questione della "federalizzazione". La necessità di aumentare la partecipazione dei cittadini per contribuire a plasmare l'elaborazione delle politiche è stata ampiamente discussa. I contributori ritengono fondamentale aumentare la conoscenza delle questioni relative all'UE e promuovere un'identità europea comune. Come per altri temi, i contributori sottolineano spesso la necessità di proteggere la democrazia e sostenere lo Stato di diritto nell'UE. I temi più importanti sono:

– in termini di rappresentanza, modifiche al modo in cui si svolgono le elezioni del Parlamento europeo come mezzo per rafforzare la partecipazione dei cittadini ai processi democratici dell'UE, con proposte di liste elettorali transnazionali e campagne transnazionali; è stata inoltre proposta l'elezione diretta di un presidente dell'UE;

– L'idea di federalizzazione è preminente. I contributi vanno dagli inviti a compiere passi verso un'unione federale in settori specifici all'istituzione di una Costituzione europea. D'altro canto, alcuni partecipanti sono scettici o chiedono piuttosto il decentramento, con maggiori poteri per gli Stati membri;

– Le proposte comprendono misure volte a rendere le consultazioni e la partecipazione dei cittadini una parte strutturale della governance dell'UE al fine di creare un senso di titolarità tra i cittadini per quanto riguarda il processo decisionale dell'UE. Tra le proposte figurano l'istituzionalizzazione delle assemblee dei cittadini, la creazione di piattaforme online e l'organizzazione di referendum a livello dell'UE;

– Sono state proposte riforme istituzionali, con l'obiettivo di rendere le istituzioni dell'UE più efficienti e trasparenti e di avvicinarle ai cittadini. Tra i suggerimenti più frequenti figurano il voto a maggioranza qualificata anziché all'unanimità in seno al Consiglio, in particolare per quanto riguarda la tutela dei valori dell'UE, e un ruolo più incisivo per il Parlamento europeo in generale;

Meccanismi e mezzi per coinvolgere meglio i cittadini dell'UE e garantire che siano più connessi e meglio informati in merito all'UE, alle istituzioni dell'UE e alle sue decisioni. I suggerimenti riguardano una migliore comunicazione, la riduzione della distanza tra i deputati al Parlamento europeo e le loro circoscrizioni, piattaforme mediatiche comuni

dell'UE e la promozione di uno spirito europeo; quest'ultimo suggerimento figura anche nel tema dell'istruzione, della cultura, della gioventù e dello sport;

Meccanismi e mezzi per proteggere i valori democratici in materia di lobbying, corruzione e misure contro i governi che violano i principi democratici. Anche la lotta alla disinformazione, sollevata anche nell'ambito di altri temi, è trattata nell'ambito di questo tema;

– Alcuni contributi hanno chiesto un maggiore coinvolgimento dei governi e dei parlamenti nazionali nell'elaborazione delle politiche dell'UE, ad esempio con sessioni parlamentari obbligatorie che discutono degli affari dell'UE, rendendoli più responsabili delle politiche dell'UE.

Migrazione

Sebbene i contributi su questo tema richiedano costantemente un approccio comune dell'UE in materia di migrazione, essi rivelano più che in qualsiasi altro argomento opinioni molto diverse. Da un lato, un gruppo di interazioni chiede una maggiore solidarietà e migliori procedure di integrazione, mentre dall'altro lato altri contributi chiedono maggiori azioni per controllare e ridurre la migrazione. Prendendo una posizione intermedia, un altro gruppo di partecipanti vorrebbe promuovere la mobilità internazionale, ma solo tra democrazie economicamente sviluppate. I temi più ricorrenti includono una politica comune dell'UE in materia di migrazione, il rispetto dei diritti umani nel settore della migrazione, il sostegno all'integrazione dei migranti in vari modi, ma anche idee che richiedono controlli più rigorosi alle frontiere e una gestione della migrazione. Le idee possono essere riassunte come segue:

chiede una politica migratoria comune, ad esempio una politica dell'UE in materia di migrazione di manodopera, una politica migratoria selettiva dell'UE o un sistema basato su punti;

chiede una politica migratoria rispettosa dei diritti umani, con migliori infrastrutture di accoglienza e rotte migratorie più sicure; e procedure di asilo e rimpatrio più umane;

– misure e mezzi specifici per ridurre la migrazione o varie forme di migrazione controllata, con controlli alle frontiere più rigorosi e rimpatri più rigorosi;

– mezzi e misure per facilitare e sostenere l'integrazione dei migranti e dei residenti permanenti nell'UE. Le misure proposte comprendono programmi di educazione linguistica e volontariato per i migranti e campagne di informazione per sensibilizzare i cittadini dell'UE alla lotta contro il razzismo;

– opposizione alla migrazione in qualsiasi forma, collegandola al terrorismo, minaccia all'identità culturale dell'UE o utilizzo della migrazione come arma politica;

– Migliore organizzazione e coordinamento degli sforzi in materia di controllo di frontiera: un maggiore sostegno a Frontex e una maggiore solidarietà tra gli Stati membri;

– la necessità di affrontare le cause profonde della migrazione nei paesi di origine, ad esempio attraverso politiche di sviluppo rafforzate e relazioni commerciali paritarie. Le discussioni hanno riguardato anche i modi per contrastare la migrazione climatica.

Istruzione, cultura, gioventù e sport

Data la sua natura multitematica, il contenuto di questo argomento copre una varietà di temi. Mentre i giovani sono una corrente in molte idee in tutta la piattaforma, l'attenzione più forte in questo argomento è sull'istruzione e la cultura. Come altrove sulla piattaforma, l'invito a promuovere un'identità comune dell'UE è un sentimento di fondo ricorrente per i temi individuati nell'ambito di questo tema, con contributi relativi, tra l'altro, agli scambi, all'esposizione a culture diverse e alla mobilità. Molti dei temi di questo argomento sono trasversali e appaiono quindi altrove sulla piattaforma:

– mezzi e misure per promuovere lo sviluppo di un'identità europea e della cittadinanza europea; con un ruolo chiave per i media e il giornalismo europeo, nonché per le produzioni europee che diffondono i valori e la cultura europei;

– Anche l'aumento dell'insegnamento delle lingue straniere o dei corsi obbligatori nelle scuole sulle istituzioni dell'UE e sulla storia europea sono visti come un mezzo per promuovere il riconoscimento e un'identità comune dell'UE. Ci sono numerosi suggerimenti per un linguaggio unificante e comune sulla piattaforma sotto vari

argomenti; I suggerimenti vanno dall'esperanto all'inglese come lingua comune. L'invito a riconoscere l'esperanto in particolare è diffuso tra i vari argomenti, anche nell'ambito di Altre idee;

– Vari suggerimenti per promuovere la mobilità all'interno dell'UE, in particolare per quanto riguarda l'istruzione, con un ampliamento, tra l'altro, delle borse di studio Erasmus;

– Diverse idee sollevano la necessità di un'istruzione adeguata alle esigenze future con inviti alla digitalizzazione, alla promozione delle competenze trasversali accanto alle competenze STEM o alle competenze interculturali in generale;

– Inoltre, le idee presentate nell'ambito di questo tema discutono azioni specifiche relative alla disoccupazione giovanile e giovanile, alla precarietà del lavoro, alle esigenze in materia di istruzione e formazione o al sostegno specifico all'occupazione per i giovani;

– garantire la parità di accesso all'istruzione, in particolare all'istruzione terziaria, in particolare sostenendo gli abitanti delle zone rurali, gli ex detenuti, le minoranze etniche e le persone con disabilità per consentire loro di accedere agli studi terziari;

– la necessità di sostenere e proteggere l'industria culturale e creativa con un quadro giuridico;

– mezzi e misure a sostegno dei professionisti del mondo accademico e dei ricercatori;

– Una percentuale minore di idee ha discusso dello sport nell'UE e dei modi per migliorare l'inclusività nello sport.

1. Panoramica dei contributi sulla piattaforma

Panoramica dell'attività

Dal lancio della piattaforma digitale multilingue, avvenuto il 19 aprile fino al 9 maggio 2022, sono stati raccolti complessivamente 48 530 contributi sulla piattaforma, che rappresentano idee, commenti ed eventi. L'attività può essere suddivisa come segue:

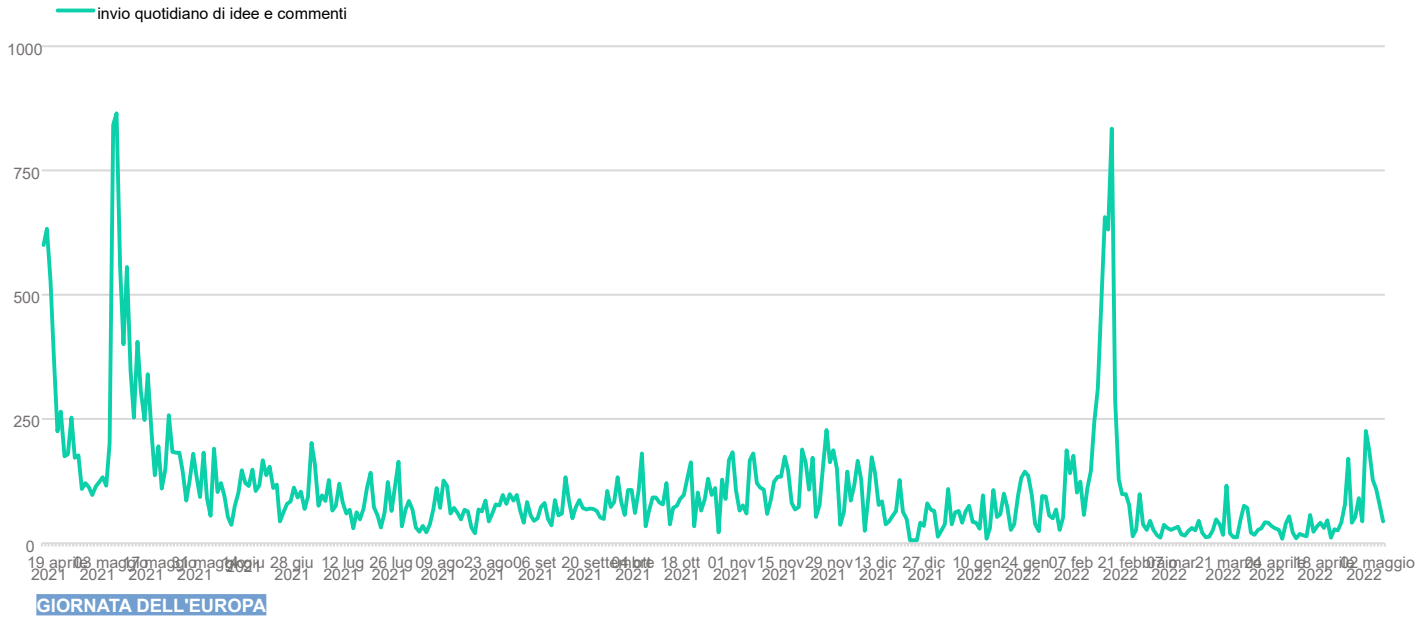
– Idee: 18,955

– Osservazioni: 22,570

– Eventi: 7,005

Esaminando la linea di tendenza (cfr. figura 1), si possono osservare tre picchi nella presentazione di idee e commenti. Il primo picco ha coinciso con il lancio della piattaforma, il secondo si è verificato intorno all'inaugurazione della Conferenza sul futuro dell'Europa il 9 maggio, mentre il terzo picco si è verificato nell'ultima settimana prima della scadenza del 20 febbraio per i contributi da prendere in considerazione nell'ultima relazione pubblicata.

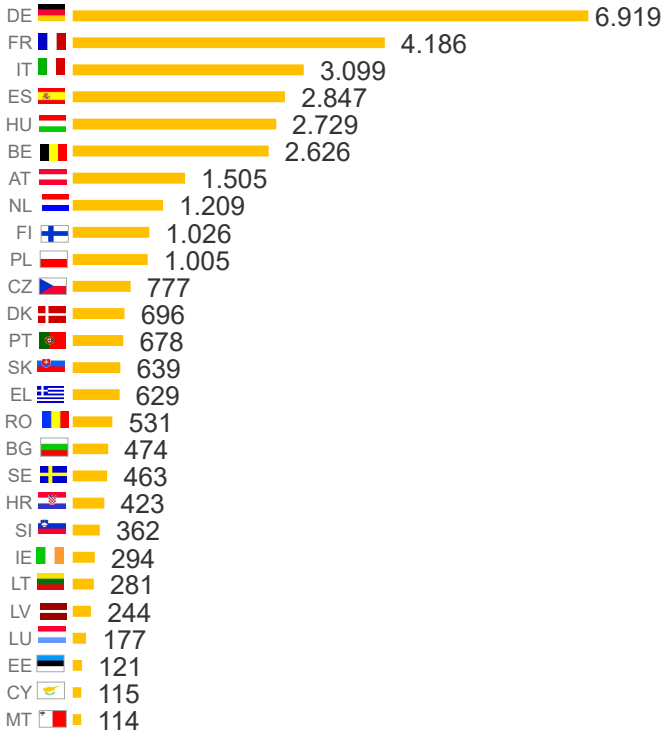
Figura 1 – Calendario delle comunicazioni giornaliere di idee e osservazioni (19.4.2021 – 9.05.2022)



Prima di partecipare alla piattaforma, ai contributori è stato chiesto di fornire informazioni sul paese di residenza, sul percorso scolastico, sull'età, sul genere e sulla situazione occupazionale. I dati sono stati trattati in forma anonima. Poiché queste informazioni sono state condivise volontariamente, ci sono limitazioni all'intuizione che può essere fornita su questa base e presentata di seguito. Ad esempio, il 29,5% dei contributi proveniva da partecipanti che non avevano comunicato il proprio paese di residenza.

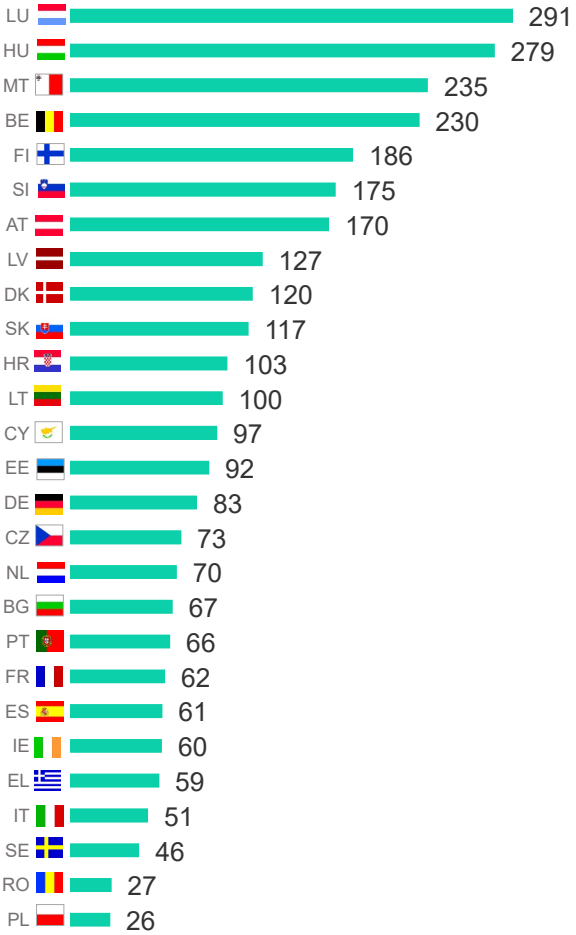
Tutti i paesi dell'UE hanno generato attività, come si evince dalla figura 2, che presenta il numero totale di contributi per paese. Inoltre, sono stati registrati contributi dell'1,4% da paesi terzi al di fuori dell'UE.

Figura 2 – Volume dei contributi per paese (19.4.2021 – 9 maggio 2022)



Al fine di tracciare un quadro più dettagliato del volume dei contributi in proporzione alla popolazione, la figura seguente fornisce una panoramica del numero di contributi di ciascun paese per milione di abitanti.

Figura 3 – Volume dei contributi per paese, riflessione proporzionale per 1 milione di abitanti ((19/04/2021 – 09/05/2022)



Panoramica degli eventi

Nel corso della conferenza è stato organizzato un numero significativo di eventi. Hanno offerto a un maggior numero di persone l'opportunità di partecipare a questo esercizio democratico dal basso verso l'alto. Dal lancio della piattaforma digitale fino al 9 maggio 2022 sono stati registrati complessivamente 7 005 eventi sulla piattaforma. In linea con la Carta della Conferenza (accessibile qui),i cittadini dovevano essere al centro degli eventi, che dovevano essere inclusivi e accessibili e incoraggiare la diversità del dibattito. Sono stati predisposti kit di strumenti per aiutare gli organizzatori di eventi (accessibili qui). Affinché gli eventi possano contribuire efficacemente alla Conferenza, è stato necessario caricare sulla piattaforma digitale relazioni sugli eventi che illustrassero in dettaglio le conclusioni e le idee concrete che ne sono scaturite (cfr. orientamenti). Queste relazioni sugli eventi, insieme alla descrizione dell'evento e alle idee collegate, sono state prese in considerazione nell'analisi complessiva dei contributi sulla piattaforma.

Gli eventi relativi alla Conferenza sono stati organizzati in una varietà di formati, per quanto riguarda il tipo di evento, la loro portata, il profilo del pubblico o degli organizzatori, nonché la loro portata tematica. Questa sezione mira a fornire una panoramica della diversità dei tipi di eventi, mentre il loro contributo in termini di sostanza è affrontato nell'ambito dei temi pertinenti della piattaforma.

Gli eventi si sono svolti online, di persona o in modalità ibrida. Sono stati spesso organizzati come dibattiti o seminari, come una serie di dialoghi sul futuro organizzati in Spagna con, tra l'altro, un seminario dei cittadini sul reddito di base (cfr. evento) o un seminario dei cittadini sulle pratiche urbane sostenibili che si è tenuto in una piccola città fiamminga (cfr. evento). Sono stati inoltre organizzati caffè mondiali, come in una serie di discussioni con i giovani lettoni, esplorando la loro visione dell'Europa e il loro ruolo nell'Europa del futuro (cfr. evento). Alcuni eventi sono stati organizzati in formati più classici, prevedendo ad esempio una presentazione principale seguita da sessioni di domande e risposte, mentre altri eventi sono stati organizzati in formati più deliberativi. Alcuni eventi registrati sulla piattaforma facevano parte di progetti di consultazione deliberativa di più lunga durata, come il progetto Decide Europe, una simulazione di deliberazioni legislative a livello dell'UE per gli studenti delle scuole secondarie in Cechia e Slovacchia (cfr. evento). Vi erano anche formati innovativi, come un seminario in cui i partecipanti potevano fornire raccomandazioni mentre si muovevano attraverso un gioco di ruolo (cfr. evento), un hackathon organizzato in Lettonia, in cui i partecipanti si sfidavano in squadre per creare soluzioni innovative e sostenibili (cfr. evento) o un evento "camminare e parlare di cambiamenti climatici" in Spagna (cfr. evento).

Per quanto riguarda la partecipazione, sono stati organizzati alcuni eventi con l'obiettivo di includere il contributo di categorie specifiche di partecipanti, come le donne (si veda l'esempio di un evento),i giovani (si veda l'esempio di un evento)o le persone con disabilità (si veda l'evento).

Sono stati organizzati una serie di eventi a livello di comunità, ad esempio un evento partecipativo con gli abitanti di una determinata città o regione come la contea di Jönköping (cfr. evento) o con gli abitanti di una regione transfrontaliera che discutono di una sfida comune, come l'adattamento ai cambiamenti climatici che hanno un impatto sul confine spagnolo-portoghese (cfr. evento).

In termini di argomenti, alcuni eventi hanno riguardato il processo della Conferenza o il futuro dell'Europa in senso più ampio, come un evento in Germania che ha fornito un'introduzione generale alla Conferenza (evento) o un dibattito a Marmande, in Francia, sulle questioni chiave in gioco per la presidenza francese del Consiglio dell'Unione europea, che vanno dall'alimentazione e dall'agricoltura alla difesa europea e ai diritti fondamentali (cfr. evento). Altri si sono concentrati su temi specifici, ad esempio le città che promuovono la democrazia (si veda l'evento) o un evento organizzato dall'Università di Pécs, Ungheria, sull'uso dell'intelligenza artificiale (si veda l'evento).

Gli eventi sono stati organizzati da una serie di organizzatori: insieme ai cittadini dell'UE, il mondo accademico, le organizzazioni della società civile, anche le autorità nazionali, regionali e locali e le istituzioni dell'UE hanno contribuito alla Conferenza sul futuro dell'Europa organizzando eventi. Alcuni Stati membri hanno organizzato panel nazionali di cittadini, altri hanno svolto o sostenuto vari altri tipi di consultazioni. Gli eventi sono stati organizzati anche dalle rappresentanze della Commissione europea negli Stati membri, dagli Uffici di collegamento del Parlamento europeo, dal Comitato delle regioni e dal Comitato economico e sociale europeo.

Chi ha partecipato al dibattito?

Nel valutare il profilo dei contributori che hanno fornito informazioni sul loro paese di residenza (70,5%), compresi quelli provenienti da paesi terzi, è possibile formulare le seguenti osservazioni.

Quasi la metà dei partecipanti si è identificata come uomo (47,3%) e il 15,9% come donna. Tuttavia, più di un quarto (35,6%) non ha fornito informazioni sul loro genere e l'1,2% è stato identificato come non binario, quindi queste cifre danno solo un'opinione limitata.

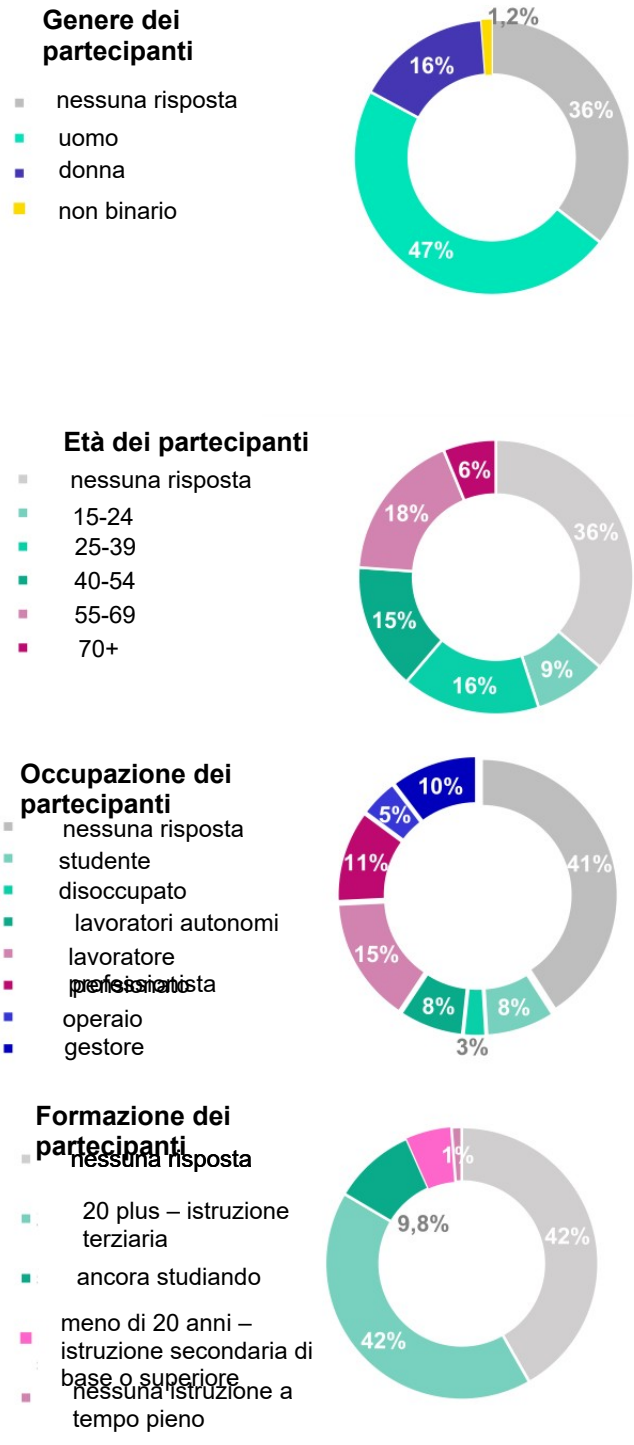
La rappresentanza delle fasce di età è stata piuttosto diversificata, con i 55-69 anni che sono la fascia di età più attiva in termini di contributi (17,7%), seguita dai 25-39 anni (16,3%) e dalla fascia di età 40-54 anni con il 14,9%.

In termini di occupazione, i lavoratori professionali (14,9%) e i pensionati (10,9%) sono stati attivi sulla piattaforma. Anche i manager (10,3%) e gli studenti (8,1%) sono stati abbastanza attivi. I lavoratori autonomi (7,6%), i lavoratori manuali (4,5%) e i disoccupati (2,6%) sono stati relativamente meno attivi sulla piattaforma. Il 40,8% dei contribuenti non ha dichiarato la propria occupazione.

Per quanto riguarda l'istruzione, le persone con livelli di istruzione più elevati sono state le più attive (41,6%). I dati sociodemografici dell'istruzione sono i meno forniti (41,6%)

Va notato che i dati sociodemografici qui presentati forniscono solo una visione limitata in quanto le organizzazioni potrebbero anche creare un profilo sulla piattaforma per contribuire, sotto forma di idee o eventi. Inoltre, i partecipanti agli eventi non si sono necessariamente registrati sulla piattaforma e potrebbero non essere coperti dalle statistiche.

Figura 4 – Età, genere, istruzione e occupazione dei partecipanti (19.4.2021 – 9 maggio 2022)

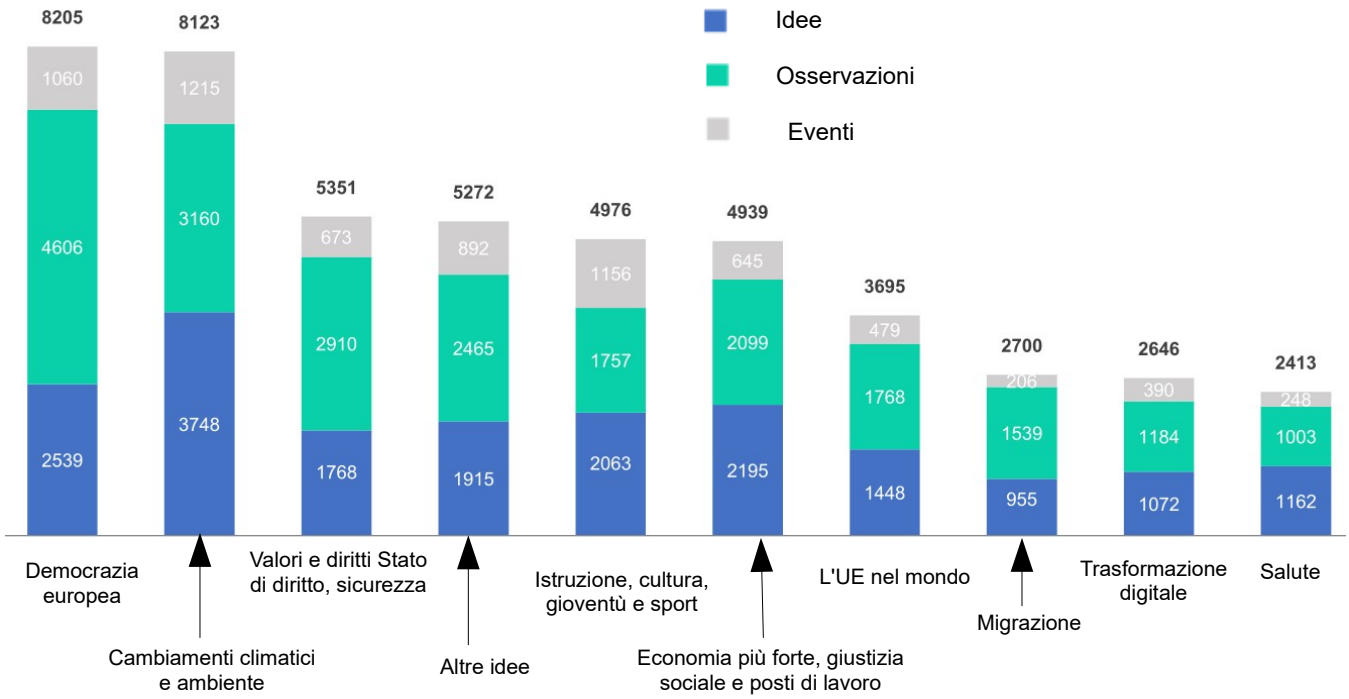


Temi di tendenza in termini di contributi

Dal lancio della piattaforma fino al 9 maggio 2022, il tema della democrazia europea ha registrato il più alto livello di contributi (idee, commenti ed eventi) (8 205). Il cambiamento climatico e l'ambiente sono al secondo posto con 8.123 contributi. I contributi nell'ambito di Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza sono al terzo posto, seguiti da Altre idee (4°) e Istruzione, cultura, gioventù e sport (5°) (cfr. figura 5).

Alcuni argomenti hanno generato più commenti, idee o eventi di altri, ad esempio la democrazia europea ha il maggior numero di commenti (4.606). I cambiamenti climatici e l'ambiente hanno registrato il maggior numero di idee (3.748) e di eventi (1.215). Con 1.156 eventi, il tema dell'istruzione, della cultura, della gioventù e dello sport ha il secondo più alto numero di eventi.

Figura 5 – Contributi per argomento sulla piattaforma (19.4.2021 – 9 maggio 2022)



Sviluppi recenti

Tra il 21 febbraio e il 9 maggio 2022 l'attività sulla piattaforma è stata pari a 4 693 contributi, composti da:

• 2.633 idee

• 1.246 commenti

• 814 eventi

L'analisi dei contributi a livello nazionale mostra che l'Italia si è classificata al primo posto in questo periodo in termini di volume dei contributi (445), mentre l'Ungheria (361) è rimasta al secondo posto. La Spagna (285) si è classificata terza.

La Germania (4°) e la Francia (5°) hanno continuato a contribuire in modo significativo, rispettivamente con 232 e 230 contributi.

In termini di livello dei contributi in proporzione alla popolazione, l'Ungheria ha registrato il livello di attività più elevato nel periodo passato, con un livello elevato di attività pari a 36,9 contributi per milione di abitanti, seguita dalla Slovenia con 18,8 contributi per milione di abitanti. Inoltre, sono stati registrati livelli elevati di contributi per milione di abitanti per la Croazia, la Slovacchia e il Belgio.

Figura 6 – Volume dei contributi per paese (21/02/2022 – 09/05/2022)

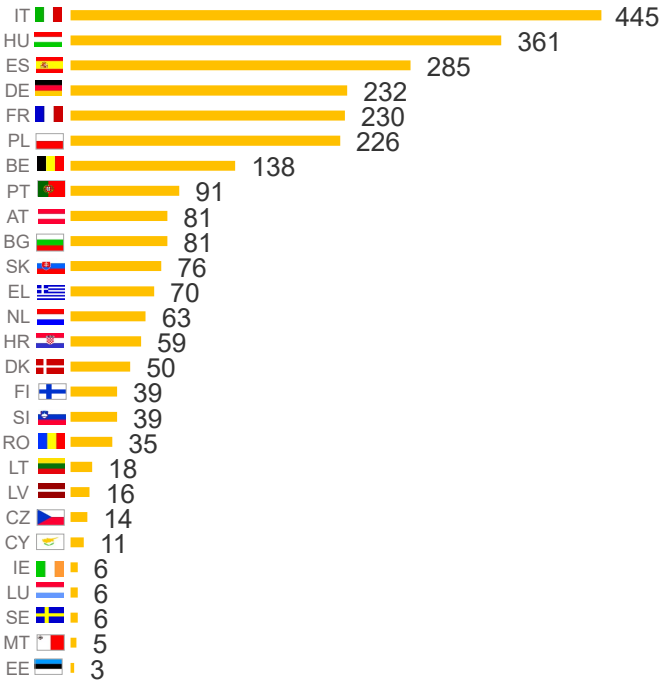
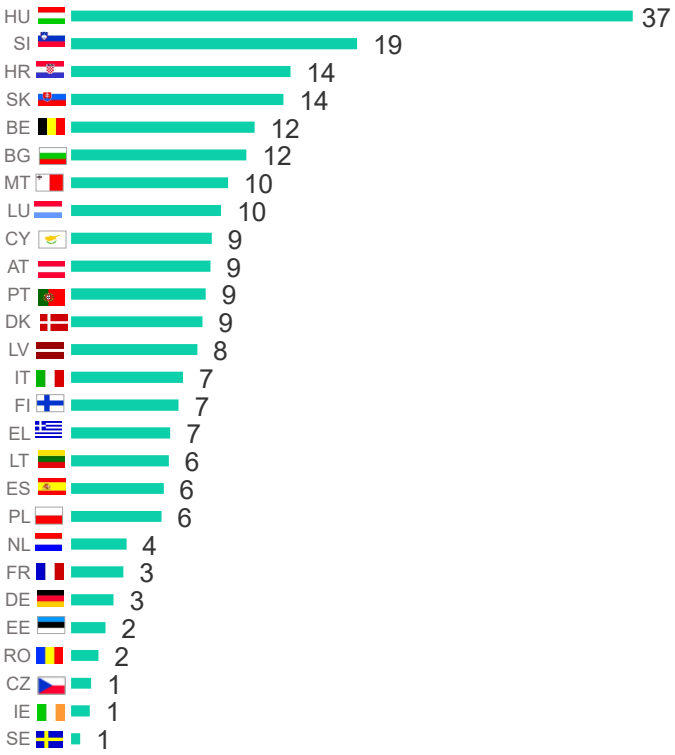


Figura 7 - Volume dei contributi per paese per 1 milione di abitanti (21/02/2022 – 09/05/2022)

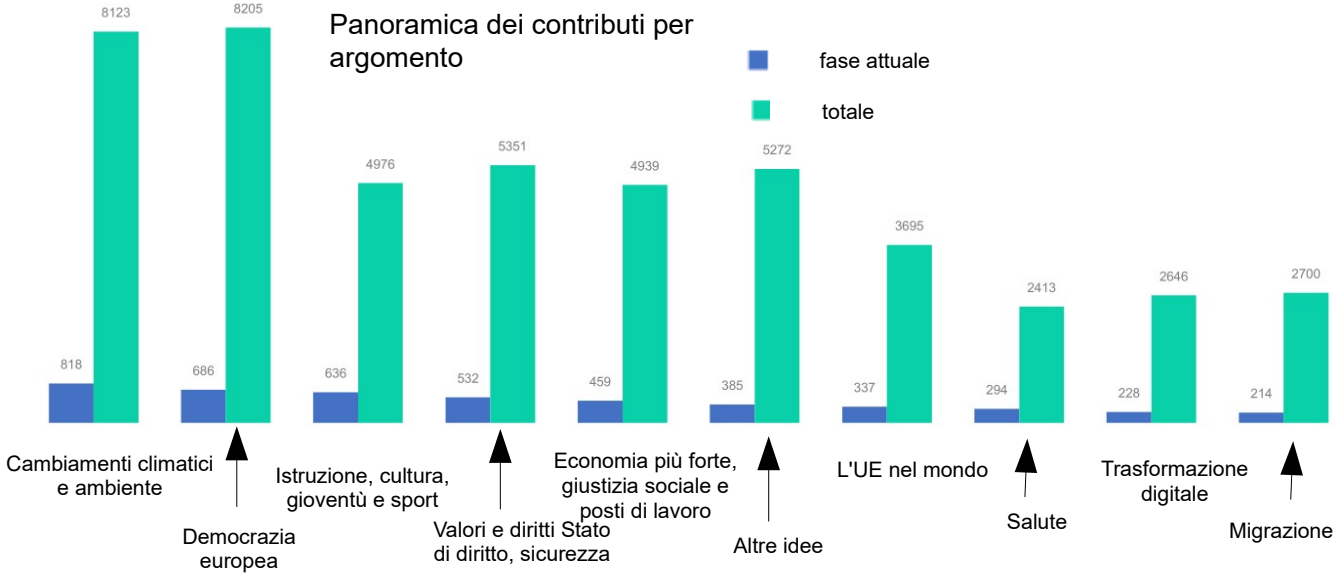


Temi di tendenza dal 21 febbraio al 9 maggio 2022

I temi della democrazia europea e del cambiamento climatico e dell'ambiente hanno continuato a essere i temi più popolari con il maggior numero di contributi, rispettivamente 686 e 818. Il tema dell'istruzione, della cultura, della gioventù e dello sport è stato il terzo più popolare nel periodo passato con un totale di 636 contributi.

Rispetto ai numeri totali, il tema Valori e diritti, Stato di diritto e sicurezza si è classificato al quarto posto tra i contributi più recenti, con 532 contributi, mentre Altre idee si sono classificate solo al sesto posto in questa panoramica, con solo 385 contributi.

Figura 8 – Confronto tra la panoramica dei contributi per argomento nel periodo trascorso e il totale



2. Cambiamenti climatici e ambiente

Il tema dei cambiamenti climatici e dell'ambiente ha generato un totale di 8.123 commenti, idee ed eventi sulla piattaforma (3.748 idee, 3.160 commenti e 1.215 eventi). Nei loro vari contributi i partecipanti hanno generalmente espresso le loro preoccupazioni per il riscaldamento globale e le sue conseguenze, esortando i governi a intraprendere azioni concrete immediate per affrontare il cambiamento climatico. Tra i suggerimenti, la riduzione delle emissioni è stata spesso individuata come il principale fattore trainante, accanto all'agevolazione della transizione verde, al conseguimento della neutralità climatica e alla promozione delle energie rinnovabili, in particolare i pannelli solari. Le soluzioni di trasporto sostenibili si sono concentrate principalmente sui sistemi ferroviari e anche i suggerimenti relativi al consumo per combattere i cambiamenti climatici, come il riciclaggio, gli imballaggi e la plastica, hanno assunto un ruolo di primo piano. Alla luce dei recenti aumenti dei prezzi dell'energia, vi sono stati una serie di inviti a promuovere un consumo energetico più consapevole, nonché la sovranità energetica per l'UE. I cittadini hanno chiesto l'impegno in tutti i segmenti della società: a seconda del contenuto specifico di ciascuna proposta, la responsabilità è attribuita ai singoli individui, al settore commerciale o ai governi e ai responsabili politici.

Le varie idee possono essere raggruppate in base ai seguenti temi:

- **Affrontare i cambiamenti climatici e il Green Deal**
- **Energia**
- **Trasporti**
- **Consumo**
- **Biodiversità e benessere degli animali**
- **Agricoltura**
- **Inquinamento**
- **Sovvenzioni, fiscalità**
- **Creare cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti**
- **Abitazione e costruzione**

Eventi

Rispetto al periodo precedente al 20 febbraio, nel periodo successivo al 20 febbraio 2022 è stato organizzato un numero maggiore di eventi associati al tema dei cambiamenti climatici e dell'ambiente nei paesi dell'Europa centrale e orientale, come l'Ungheria, la Polonia e, in misura minore, la Slovacchia e la Bulgaria. Tali eventi sono stati generalmente organizzati come discussioni collettive sulle sfide generate dai cambiamenti climatici (cfr. esempio di evento). Molti eventi si sono concentrati su temi ambientali specifici discussi dal punto di vista dei giovani (si veda l'esempio dell'evento). Una vasta gamma di temi è stata discussa durante questi eventi. L'agricoltura sostenibile e la salvaguardia delle api (cfr. evento) sono state oggetto di una conferenza sull'apicoltura organizzata a Budapest con oltre 100 apicoltori. Le città climaticamente neutre sono state oggetto di un evento pubblico nella città ungherese di Békéscsaba (cfr. evento). L'obiettivo dell'evento era raccogliere idee e raccomandazioni per rendere Békéscsaba climaticamente neutra entro il 2030. In Polonia è stata organizzata una serie di incontri con giovani attivisti e rappresentanti dei governi locali e delle ONG al fine di esaminare il livello di consapevolezza ambientale e l'interesse dei giovani per la causa ambientale (si veda l'evento).

I giovani in Spagna hanno riflettuto su una serie di argomenti relativi al Green Deal e hanno proposto idee che vanno dal potenziamento dell'uso di biciclette e pattini alla promozione del consumo energetico sostenibile e dell'uso delle risorse naturali nei complessi edilizi (cfr. l'evento).

Una serie di workshop online danesi volti a scambiare idee su come le imprese potrebbero promuovere l'innovazione e la trasformazione verde. Un tema chiave della successiva tavola rotonda è stata la necessità di accelerare la progettazione e le capacità di produzione dell'idrogeno e dei combustibili derivati dall'idrogeno dell'UE (si veda l'evento).

Lotta ai cambiamenti climatici e Green Deal

I partecipanti esprimono spesso le loro preoccupazioni in merito ai cambiamenti climatici e alle loro conseguenze, esortando i governi e l'UE ad agire immediatamente e a mettere in atto una politica ambientale europea più forte per combattere i cambiamenti climatici (si veda l'esempio di un'idea, l'esempio di un evento). I suggerimenti riguardano la riduzione delle emissioni, il conseguimento della neutralità climatica, la lotta all'inquinamento e la transizione verde, anch'essi trattati nell'ambito dei vari temi seguenti.

Per quanto riguarda le emissioni, una delle questioni più frequentemente discusse riguarda la tassazione delle emissioni, più specificamente, per incoraggiare le imprese a ridurre le loro emissioni di gas a effetto serra optando per fonti di energia rinnovabili più economiche, portando, a sua volta, i clienti a compiere scelte più sostenibili (si veda l'esempio di un'idea molto condivisa). Un'altra proposta è quella di ridurre il tasso massimo consentito di emissioni di gas a effetto serra. Ciò consente attualmente agli impianti a carbone e a gas ad alta efficienza di scendere al di sotto della soglia; tuttavia, contribuiscono ancora all'inquinamento (si veda l'idea). Viene inoltre sollevata la necessità di una tassa sul carbonio alle frontiere e di misure correlate (si veda l'esempio di un evento).

I contributori hanno citato il trattato di non proliferazione dei combustibili fossili, un'iniziativa della società civile volta a garantire il ridimensionamento dell'uso dei combustibili fossili. Raccomandano che l'UE aderisca al trattato parallelamente all'accordo di Parigi (si veda l'idea).

Un partecipante chiede maggiori investimenti nello sviluppo di tecnologie per la cattura e lo stoccaggio del biossido di carbonio (tecnologia CCS) (si veda l'idea).

In tutta Europa sono stati organizzati dibattiti sul Green Deal e, più in generale, sulla transizione verde con l'obiettivo di discutere le priorità chiave, le migliori pratiche, l'attuazione a livello locale e regionale, nonché modelli imprenditoriali alternativi (cfr. esempi di eventi e manifestazioni).

Diversi contributi si concentrano sugli effetti sociali ed economici dell'attuazione del "Green Deal" quale strategia dell'UE volta a porre l'Europa sulla via della trasformazione verso una società climaticamente neutra, equa e prospera. Vi sono, ad esempio, richieste di un approccio più socialmente inclusivo e di una strategia equilibrata le cui dimensioni economiche, sociali e ambientali devono essere valutate e attuate congiuntamente e strategicamente, facendo riferimento all'impennata dei prezzi dell'energia in tutta Europa (si veda l'idea). Un'idea fortemente condivisa sulla piattaforma vuole che l'UE fornisca un approccio di governance forte e inclusivo, in cui sia i lavoratori che i sindacati siano coinvolti nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche di adattamento a tutti i livelli. Si sottolinea che la strategia dell'UE per affrontare i cambiamenti climatici dovrebbe includere misure politiche concrete che mantengano i posti di lavoro e tutelino la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché politiche attive del mercato del lavoro e la riqualificazione e la formazione per prevenire la perdita di posti di lavoro (si veda l'idea).

A livello più generale, si propone di creare un quadro di valutazione per monitorare l'impatto delle misure e fornire prove dei progressi compiuti nell'attuazione del Green Deal a livello regionale (si veda l'idea).

Energia

Un altro tema che attrae più impegno è l'energia, che viene spesso sollevata per quanto riguarda il tema dei cambiamenti climatici. I contributori alla piattaforma suggeriscono di promuovere sia l'uso su piccola scala che su larga scala delle energie rinnovabili, ad esempio attraverso la cooperazione energetica europea (si veda l'evento). Accanto alle energie rinnovabili, l'energia nucleare è un argomento di discussione, con idee che chiedono di limitare l'uso dell'energia nucleare o, in alternativa, di sviluppare un'energia nucleare sicura e di utilizzarla nei paesi e nei luoghi in cui non è possibile utilizzare fonti di energia rinnovabili (si veda l'esempio di un'idea). Inoltre, i recenti piani della Commissione europea di classificare l'energia nucleare e il gas naturale come investimenti verdi hanno suscitato critiche sulla piattaforma della Conferenza (si veda l'esempio di un'idea). D'altro canto, la maggior parte dei contributi su questo tema è del parere opposto, affermando che l'energia nucleare è il modo migliore per conseguire la decarbonizzazione (si veda l'esempio di un'idea).

Allo stesso tempo, vi è un invito a studiare fonti alternative di energia (si veda l'esempio di un evento), come la fusione termonucleare, l'energia geotermica o l'idrogeno, che contribuirebbero notevolmente alla diversità energetica (si veda l'esempio di un'idea). Tuttavia, i contributori sottolineano che anche le fonti alternative, come l'energia eolica, devono essere accettate dalle popolazioni locali e che è necessario garantire che abbiano un impatto positivo sulla biodiversità, sugli esseri umani e sui paesaggi (si veda l'esempio di un'idea).

Nell'ambito del sottotema del riscaldamento efficiente sotto il profilo energetico e rispettoso dell'ambiente, tra gli esempi figurano un'idea che sostiene l'uso di stufe multicombustibile (si veda l'idea) o una rete di teleriscaldamento che sfrutta fonti di calore inutilizzate, come l'energia geotermica profonda (si veda l'idea).

Le persone in generale chiedono maggiore responsabilità e impegno da parte delle imprese e delle imprese commerciali, ad esempio riducendo l'illuminazione artificiale quando non è necessaria, ad esempio le vetrine dei negozi nei centri commerciali dopo l'orario di chiusura (si veda l'idea).

Per gli obiettivi di efficienza energetica a livello residenziale, i contributori sostengono una transizione verso il consumo individuale di energia nei condomini (si veda l'idea). Un'altra idea proposta è la microcogenerazione di energia negli alloggi (si veda l'idea).

Trasporti

Un altro gruppo di idee che ricorre di frequente riguarda i trasporti, spesso discussi in relazione all'inquinamento. Alcuni dei suggerimenti elencati di seguito riguardano la modifica dei sistemi di trasporto al fine di ridurre l'inquinamento.

Le idee presentate sulla piattaforma per cambiare i sistemi di trasporto richiedono innanzitutto un divieto dei voli a breve distanza nell'UE al fine di ridurre l'inquinamento (si veda l'esempio di un'idea). I partecipanti sottolineano che il

La pandemia ha già portato a una contrazione dell'industria aeronautica.

In generale, vi è un forte sostegno al miglioramento dei sistemi di trasporto pubblico in Europa (si veda l'esempio dell'idea) in quanto alternative più rispettose dell'ambiente ai voli a breve distanza. In particolare, si discute ampiamente di una rete ferroviaria europea comune (si veda l'esempio di un'idea e di un evento). Un contributore propone il motore di ricerca Euro Trainscanner per rendere più attraenti i viaggi in treno (si veda l'idea) e un altro suggerisce di introdurre un biglietto UE integrato e di renderlo gratuito nelle città (si veda l'idea). In uno dei numerosi eventi organizzati per l'Anno europeo delle ferrovie sono state formulate proposte per ampliare le reti ferroviarie veloci e creare collegamenti ferroviari transfrontalieri (si veda l'evento).

Altre idee riguardano una rete ciclabile comune, proponendo, ad esempio, un ampliamento delle piste ciclabili o la creazione di una rete di giunzioni ciclabili a livello europeo (si veda l'esempio di un'idea). È stato inoltre proposto di rendere obbligatorio per i comuni l'istituzione di piste ciclabili come parte integrante della strada, come già avviene per i marciapiedi per i pedoni (si veda l'idea).

Un altro gruppo di idee si concentra sull'innovazione e sullo sviluppo di veicoli elettrici, come automobili e biciclette, e sulla loro integrazione nell'ambiente attuale, ad esempio fornendo una rete di stazioni di ricarica (cfr. idea e idea). Tuttavia, un partecipante sostiene che le auto elettriche hanno costi ambientali e umanitari dannosi e suggerisce invece che il peso e la velocità dei veicoli dovrebbero essere limitati per ridurre le emissioni di CO2 (si veda l'idea).

Per quanto riguarda la decarbonizzazione dei trasporti e trasporti più rispettosi dell'ambiente, i partecipanti sottolineano anche l'importanza dei progetti transfrontalieri per promuovere il trasporto marittimo e ferroviario (si veda l'esempio di un'idea). Vi è anche un invito a sviluppare programmi per incoraggiare la R&A, lo sviluppo e l'innovazione, al fine di produrre mezzi di trasporto - sia pubblici che privati, individuali e collettivi - non inquinanti e autosufficienti dal punto di vista energetico al 100 % (si veda l'esempio di un'idea).

Consumo

Il "consumo" copre un'ampia gamma di sottotemi, con idee incentrate sui tipi più diversi di rifiuti materiali, individuando le pratiche sostenibili per affrontare e ridurre tali rifiuti. I contributori chiedono in modo massiccio un cambiamento dell'attuale sistema di consumo di massa di beni e servizi. Un'idea fortemente condivisa, che presenta un sentimento ricorrente, invita a promuovere l'economia circolare a tale riguardo (si veda l'idea). Il diritto alla riparazione è considerato un elemento cruciale per modificare i modelli di consumo e promuovere un'economia circolare. I partecipanti chiedono una progettazione del prodotto rispettosa delle riparazioni e l'introduzione di un indice di riparazione e di un'etichetta di riparazione a livello dell'UE (si veda l'idea). L'impatto della pandemia ha inoltre indotto le persone a ripensare le catene di approvvigionamento globali e a sostenere la loro riduzione (si veda l'idea). Alcuni contributori si spingono ancora oltre proponendo di disporre di quote per il massimo consumo e la massima produzione (si veda l'esempio di un'idea).

Per quanto riguarda in particolare gli sprechi alimentari, un partecipante sottolinea che il 40 % di tutti gli alimenti prodotti a livello mondiale non raggiunge mai le nostre tavole e che ciò causa il 10 % di tutte le emissioni globali di gas a effetto serra, e propone misure per arrestare gli sprechi alimentari, come il sostegno alle donazioni alimentari (si veda l'idea).

Vari contributori alla piattaforma sottolineano il notevole volume di rifiuti prodotti e propongono diverse misure per evitare e combattere tali rifiuti, come il riciclaggio (si veda l'esempio di un'idea),optando per imballaggi di prodotti a scarto zero o basso al fine di ridurre l'impatto negativo sull'ambiente (si veda l'esempio di un'idea). Un'idea fortemente sostenuta promuove l'idea di un programma guidato dall'UE per imballaggi alimentari a rendere realizzati con materiali riciclabili (si veda l'idea). Un partecipante sottolinea la necessità di maggiori informazioni sul riciclaggio per incoraggiare questa pratica fin dalla tenera età (si veda l'idea). Un altro propone l'introduzione di un sistema integrato europeo di restituzione delle bottiglie, basato sul modello tedesco (si veda l'idea). Il divieto di esternalizzazione dei rifiuti dall'UE è osservato anche nell'ambito del sottotema dei rifiuti (si veda l'idea).

Nell'ambito del sottotema dell'impatto ambientale del consumo, è stata sollevata la questione della conformità delle merci importate alle norme dell'UE. Ad esempio, un contributore suggerisce di vietare l'importazione di carni bovine dal Brasile che non hanno lo stesso livello di tracciabilità delle carni bovine dell'UE (si veda l'idea).

Un'altra idea ricorrente sostiene un sistema di etichettatura dei prodotti più avanzato (si veda l'esempio di un'idea) che dettagli l'impatto ambientale della produzione o indichi se i prodotti contengono microplastiche e hanno quindi un effetto negativo a lungo termine sulla salute dei consumatori (si veda l'esempio di un'idea). Un'idea fortemente condivisa propone un "punteggio climatico" per i prodotti, calcolando l'impatto di un prodotto sul clima in termini di produzione, trasporti, profilo aziendale, ecc. (si veda l'idea).

Un ultimo filone ruota attorno al fast fashion e all'industria tessile, con l'obiettivo di renderlo più eco-friendly; i contributori sottolineano l'enorme quantità di risorse utilizzate nella produzione di abbigliamento e il fatto che i vestiti sono spesso inadatti al riciclaggio (si veda l'esempio di un'idea).

In un seminario dei cittadini tenutosi in Spagna sono state formulate diverse idee relative al consumo di acqua. I contributori sottolineano la necessità di migliorare i sistemi di distribuzione e raccolta dell'acqua per evitare gli sprechi idrici (si veda l'evento).

Inoltre, i partecipanti sottolineano la necessità di promuovere il turismo verde e sostenibile anziché il turismo di massa, in quanto si ritiene che quest'ultimo abbia un notevole impatto sulle risorse naturali e culturali (cfr. esempio di evento).

Un ultimo gruppo di osservazioni e idee nell'ambito di questo tema riflette le preoccupazioni per i rifiuti generati dai nuovi apparecchi elettronici e chiede una maggiore garanzia obbligatoria per tali apparecchi e la necessità di garantire la riparabilità (si veda l'esempio di un'idea) e la creazione di una piattaforma di rete collaborativa per garantire il ricircolo dei rifiuti elettronici (si veda l'idea). Un'altra proposta prevede lo sviluppo di un programma pilota per sostituire gli apparecchi elettrici di 35 milioni di famiglie dell'UE con articoli A+++ in linea con l'obiettivo dell'UE di una transizione verde (si veda l'idea).

Alcuni partecipanti chiedono inoltre che il consumo di energia sia limitato, soprattutto perché l'elettricità è in gran parte prodotta con combustibili fossili, imponendo una quota mensile di elettricità per il consumo, con l'eccedenza tassata (si veda l'esempio di un'idea). Alcuni partecipanti hanno espresso preoccupazione per lo sviluppo delle criptovalute, dove l'apparecchiatura porta a un massiccio consumo di elettricità. A loro avviso, più il mining di criptovalute diventa un problema globale, più saranno necessari limiti e regolamenti (si veda l'esempio di un'idea).

Biodiversità e il benessere degli animali

La conservazione della biodiversità e la protezione degli animali sono diventati temi sempre più ricorrenti nel corso della conferenza, con diversi contributi.

Il sottotema principale delle idee riguarda la deforestazione. Una delle idee più approvate invita a investire nel rimboschimento dell'Europa per evitare la desertificazione (si veda l'idea) o a livello globale per salvare i polmoni del pianeta, in particolare la foresta pluviale amazzonica e altre foreste pluviali mondiali, al fine non solo di rallentare l'inquinamento globale da carbonio e salvare le specie, ma anche di ridurre le pressioni migratorie sull'Europa (si veda l'esempio di un'idea). Tra i suggerimenti politici figura il divieto di importazione di prodotti derivati dalla deforestazione (si veda l'idea).

Anche la protezione della fauna è considerata una componente importante per questo tema. Un partecipante ha proposto l'adozione di una politica comune per la protezione delle specie europee in via di estinzione (si veda l'idea). Alcuni partecipanti hanno appoggiato l'idea di fermare il commercio di animali esotici come animali da compagnia (si veda l'idea), nonché le idee relative alla protezione degli animali acquatici, compresa l'attuazione di una legislazione sul benessere degli animali acquatici (si veda l'esempio di un'idea).

Tra gli altri contributi associati al tema della biodiversità, spicca la proposta di piantare alberi in tutti i luoghi "dimenticati", come autostrade, interscambi stradali, ecc., come modo per catturare CO2, migliorare l'evapotraspirazione, migliorare la biodiversità e regolare i flussi d'acqua (si veda l'idea). L'invito a lasciare più spazio alla natura è stato discusso anche in alcuni eventi (cfr. evento). Un ulteriore suggerimento consiste nell'istituire una stazione europea mobile di ricerca marina per acquisire conoscenze essenziali sulla biodiversità marina (si veda l'idea).

Agricoltura

Un altro tema che ha attirato un numero considerevole di contributi, nonché una discreta quantità di consensi per quanto riguarda le idee correlate, è l'agricoltura. Nell'ambito di questo tema, il concetto di agricoltura ecologica e di un maggior numero di piccole aziende agricole (si veda l'esempio dell'idea) è abbastanza spesso sostenuto dai contributori, con la richiesta di vietare l'uso di pesticidi e l'agricoltura intensiva (si veda l'esempio dell'idea). Alcuni contributori vanno anche oltre, suggerendo che il divieto dei pesticidi dovrebbe essere esteso all'uso privato (si veda l'esempio di un'idea). Il sostegno all'agricoltura piccola e biologica, nonché al futuro della politica agricola dell'UE in generale, è dimostrato anche dalla partecipazione a tavole rotonde organizzate per discutere questi temi specifici (si veda l'esempio di un evento).

Un filone di idee solleva diversi esempi per rendere l'agricoltura meno inquinante e più sostenibile, con discussioni che affrontano aspetti quali l'uso della plastica nei film agricoli (si veda l'idea) e i modi per ridurre il consumo di acqua in agricoltura (si veda l'idea).

Altre idee suggeriscono che l'UE dovrebbe fare di più per promuovere una dieta a base vegetale per motivi di protezione del clima e di conservazione dell'ambiente. Alcuni contributori aggiungono preoccupazioni etiche come motivo per tale azione (si veda l'esempio di un'idea). Questo aspetto è affrontato anche nell'ambito del tema Salute.

Anche la necessità di garantire la sovranità e la sicurezza alimentare promuovendo l'agricoltura locale è fortemente sottolineata dai contributori. Le discussioni hanno riguardato le fasce alimentari intorno alle città, la piantumazione di alberi da frutto nelle aree urbane, il sostegno all'acquisizione di terreni da parte di produttori e agricoltori limitando il prezzo di tali terreni e altre misure (si veda l'idea). Inoltre, le proposte comprendono la fissazione di quote di acquisto di prodotti locali per i grandi supermercati internazionali (si veda l'idea).

Sotto il tema dell'agricoltura, viene sollevata la questione di come l'agricoltura dovrebbe far fronte e prepararsi alle fluttuazioni climatiche. A tale riguardo, i sistemi agroforestali multifunzionali e multidiversi possono migliorare la formazione di humus, la capacità di trattenere l'acqua e il legame con la CO2, aumentando in tal modo in modo significativo la stabilità e la produttività dell'agricoltura (si veda l'idea). Inoltre, un partecipante sostiene la transizione dall'agricoltura intensiva all'agroecologia (si veda l'idea).

Infine, si discute del reddito degli agricoltori, con alcuni contributori che chiedono che gli agricoltori ricevano un reddito garantito attraverso prezzi equi anziché sovvenzioni (si veda l'esempio di un'idea).

Inquinamento

L'inquinamento è identificato come una fonte di pressione sull'ambiente globale. Diverse aree di inquinamento sono discusse, con i seguenti sottotemi: inquinamento idrico, inquinamento da plastica e inquinamento luminoso.

Per quanto riguarda il sottotema dell'inquinamento idrico, vi è una forte enfasi sulla necessità di garantire la sicurezza futura delle risorse di acqua potabile e

degli ecosistemi puliti. Vi sono inoltre proposte concrete per combattere l'inquinamento degli oceani e dei fiumi (si veda l'esempio di un evento), ad esempio l'idea di neutralizzare l'acidificazione degli oceani con un batterio specifico (si veda l'idea).

I contributi che affrontano la questione dell'inquinamento causato dai materiali plastici rappresentano una percentuale significativa dei contributi totali, riflettendo le crescenti preoccupazioni dell'opinione pubblica in merito all'eccesso di rifiuti di plastica. Oltre all'invito a far rispettare ed estendere il divieto della plastica monouso (si veda l'esempio di un evento), i partecipanti propongono di limitare i tipi di plastica utilizzati per gli imballaggi a quelli che possono essere riciclati insieme senza dover separare i componenti (si veda l'esempio di un'idea). Inoltre, un'idea proposta è quella di creare strutture per il riciclaggio della plastica rimossa dai fiumi e dagli oceani (si veda l'idea).

Infine, alcune idee sulla piattaforma propongono di limitare l'inquinamento luminoso (si veda l'esempio di un'idea).

Sovvenzioni, fiscalità

Oltre a varie idee relative alla tassazione delle emissioni, che sono discusse nell'ambito del tema della lotta ai cambiamenti climatici, all'interno di questo tema vengono avanzate diverse proposte per fermare le sovvenzioni non rispettose dell'ambiente, come un'idea fortemente condivisa per fermare tutte le sovvenzioni ai combustibili fossili (si veda l'idea). Analogamente, un'altra idea chiede di porre fine alle sovvenzioni dannose per la pesca (si veda l'idea). D'altro canto, i suggerimenti raccomandano di aumentare le sovvenzioni per i progetti in materia di biodiversità e cambiamenti climatici o di stanziare fondi dell'UE per rinnovare l'isolamento abitativo (si veda l'esempio di un'idea).

I contributori propongono inoltre di introdurre una tassa sulla sostenibilità (si veda l'esempio di un'idea)che renderebbe i prodotti non sostenibili più costosi, rendendo così tali prodotti meno attraenti sia per i consumatori che per i produttori. Inoltre, ciò fornirebbe all'UE entrate aggiuntive, o "reddito climatico", da investire in misure di sostenibilità, come l'acquisto di auto elettriche e l'installazione di pannelli solari sulle abitazioni private (si veda l'idea).

Creare cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti

Un'altra attenzione è rivolta all'istruzione e alla sensibilizzazione degli europei di tutte le generazioni (si veda l'evento). Sebbene la maggior parte delle idee riguardi l'istruzione dei giovani (si veda l'esempio di un'idea), anche fin dalla più tenera età, attraverso orti didattici (si veda l'idea), vi è anche un invito a coinvolgere gli europei più anziani nelle iniziative in materia di cambiamenti climatici, soprattutto a causa dell'aumento dell'invecchiamento della popolazione in Europa (si veda l'esempio di un'idea). Inoltre, alcuni contributori sottolineano la necessità di promuovere una comunicazione eco-responsabile da parte delle istituzioni europee. Ad esempio, propongono di sviluppare kit di comunicazione su "come essere un europeo eco-responsabile" e di rafforzare l'educazione ambientale al fine di creare quartieri responsabili dell'ambiente (si veda l'idea).

Pur essendo consapevoli del ruolo degli individui nella riduzione dei cambiamenti climatici, alcuni partecipanti insistono sulle responsabilità delle imprese e sollecitano le persone a ritenere responsabili le imprese che affermano di essere neutre in termini di emissioni di carbonio ma che fanno ancora affidamento su modelli imprenditoriali insostenibili (si veda l'idea).

Abitazione e costruzione

Un ulteriore tema riguarda l'edilizia abitativa e la costruzione, con un sottotema che riunisce una serie di idee ed eventi che discutono del nuovo Bauhaus europeo (si veda l'evento), con l'obiettivo di combinare un design innovativo ed estetico con azioni concrete volte a contrastare i cambiamenti climatici e rendere i nostri futuri spazi abitativi più sostenibili, accessibili e a prezzi accessibili. Un'altra idea richiede campagne di sensibilizzazione sull'edilizia verde e sostenibile con l'uso di materiali da costruzione a basse emissioni di carbonio (si veda l'idea).

Analogamente, un dialogo organizzato in Svezia si concentra sui modi per sviluppare e promuovere alloggi sostenibili nelle zone rurali al fine di rendere la vita rurale più attraente (si veda l'evento).

Una proposta prevede l'introduzione di un sistema europeo di ripristino della fiducia nei terreni per ripristinare le terre e gli edifici abbandonati in uno stato

più naturale a beneficio della biodiversità e degli abitanti delle città (si veda l'idea).

Infine, è stata esaminata anche l'idea di rimettere in circolo elementi e materiali di seconda mano nell'industria delle costruzioni (si veda l'idea).

Nuove idee nel periodo passato (21/02/2022 – 09/05/2022)

Un nuovo accento posto negli ultimi contributi è stato posto sull'energia alla luce della dipendenza sempre più problematica dell'UE dalle forniture russe di gas e petrolio. Sono stati formulati diversi suggerimenti che vanno dall'incoraggiare la sobrietà energetica nell'UE (si veda l'idea) all'indipendenza energetica o alla promozione di trasporti sostenibili. Una parte sostanziale dei nuovi contributi ha sostenuto il potenziamento delle reti ferroviarie, il trasporto pubblico a basso costo e accessibile e l'uso di biciclette (si veda l'esempio di un'idea). In gran parte, il dibattito si è incentrato sulle fonti di energia pulita, un argomento popolare, come si è visto anche nelle relazioni precedenti (si veda l'esempio di un'idea). L'idrogeno è stato spesso citato come esempio di vettore di energia verde, mentre i limiti di alcune fonti energetiche "verdi" come l'energia nucleare e il metano sono stati spesso evidenziati (si veda l'esempio di un'idea).

In relazione al sottotema dell'incoraggiamento del consumo sostenibile, sono stati rilevati sottotematici precedentemente segnalati come il divieto dell'uso della plastica (si veda l'esempio di un'idea),il riciclaggio, la riduzione dei rifiuti e un sistema fiscale che incoraggia il consumo sostenibile. Le nuove idee hanno portato suggerimenti specifici, come un contributo che propone l'istituzione di un programma di scambio di automobili sostenuto dall'UE per consentire ai cittadini di scambiare le loro auto con modelli meno inquinanti, come le auto ibride (si veda l'idea). Altri contributi hanno suggerito modalità di risparmio energetico, in particolare negli uffici alla luce dei cambiamenti climatici (si veda l'esempio di un'idea).

I cambiamenti climatici e le emissioni in generale sono stati nuovamente ampiamente discussi, mentre le idee relative all'educazione ambientale sono state presentate più frequentemente nel periodo passato (si veda l'esempio di un'idea). Nell'ambito del tema della lotta ai cambiamenti climatici, recenti contributi hanno formulato suggerimenti nel quadro di un approccio comune ai cambiamenti climatici per un ambasciatore europeo per l'ambiente o, riflettendo l'ambiente attuale, per la creazione di un ministro europeo dell'Energia che rappresenti l'Europa in tali questioni sulla scena internazionale (si veda l'esempio di un'idea).

Il dibattito europeo sui giovani tenutosi a Milano all'inizio di aprile 2022 ha discusso una serie di questioni relative all'esplorazione spaziale sostenibile, con un invito a sviluppare nuove tecnologie spaziali più rispettose dell'ambiente per creare satelliti sostenibili (si veda l'idea).

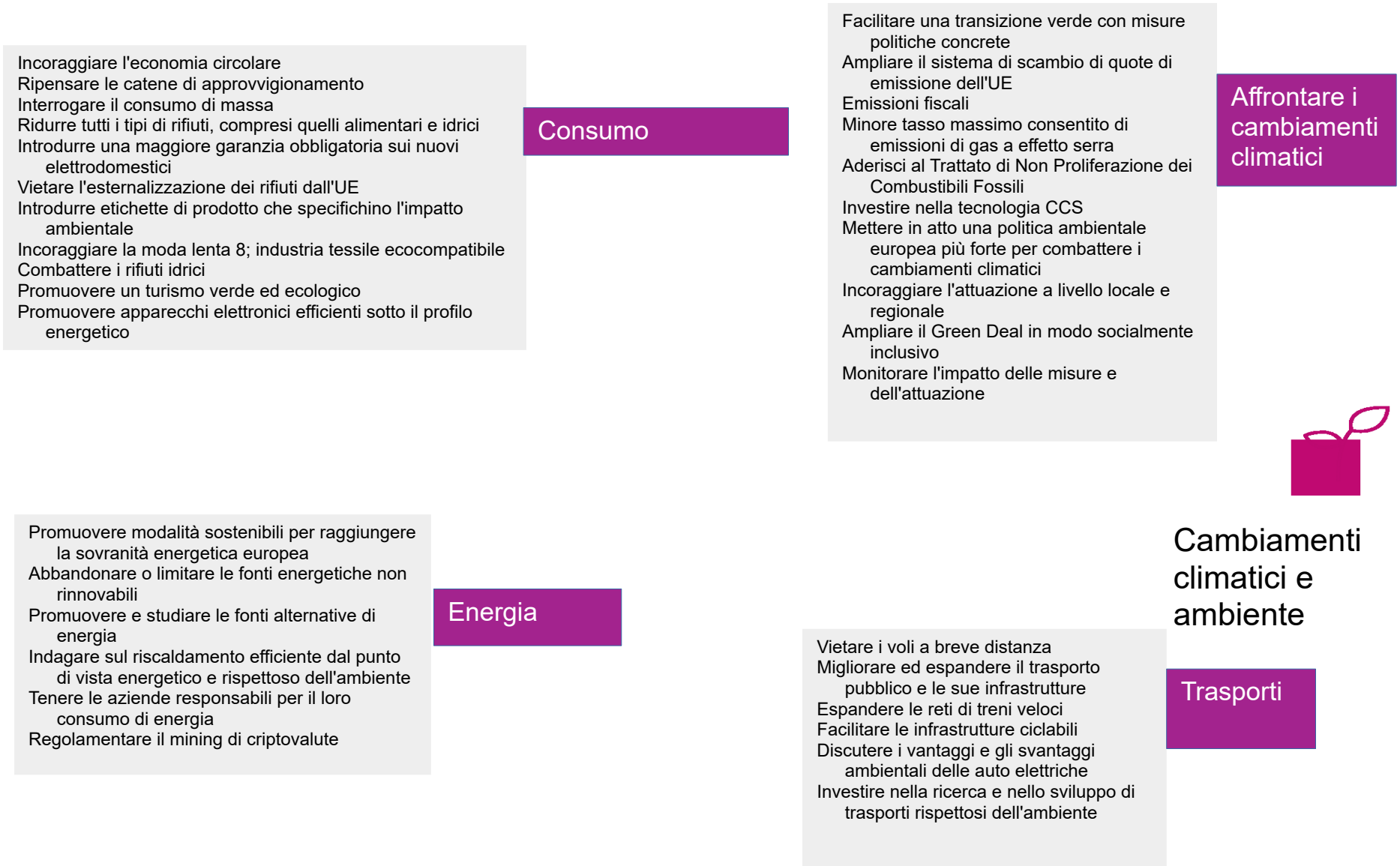


Figura 9 – Mappa mentale "Cambiamenti climatici e ambiente", parte 1

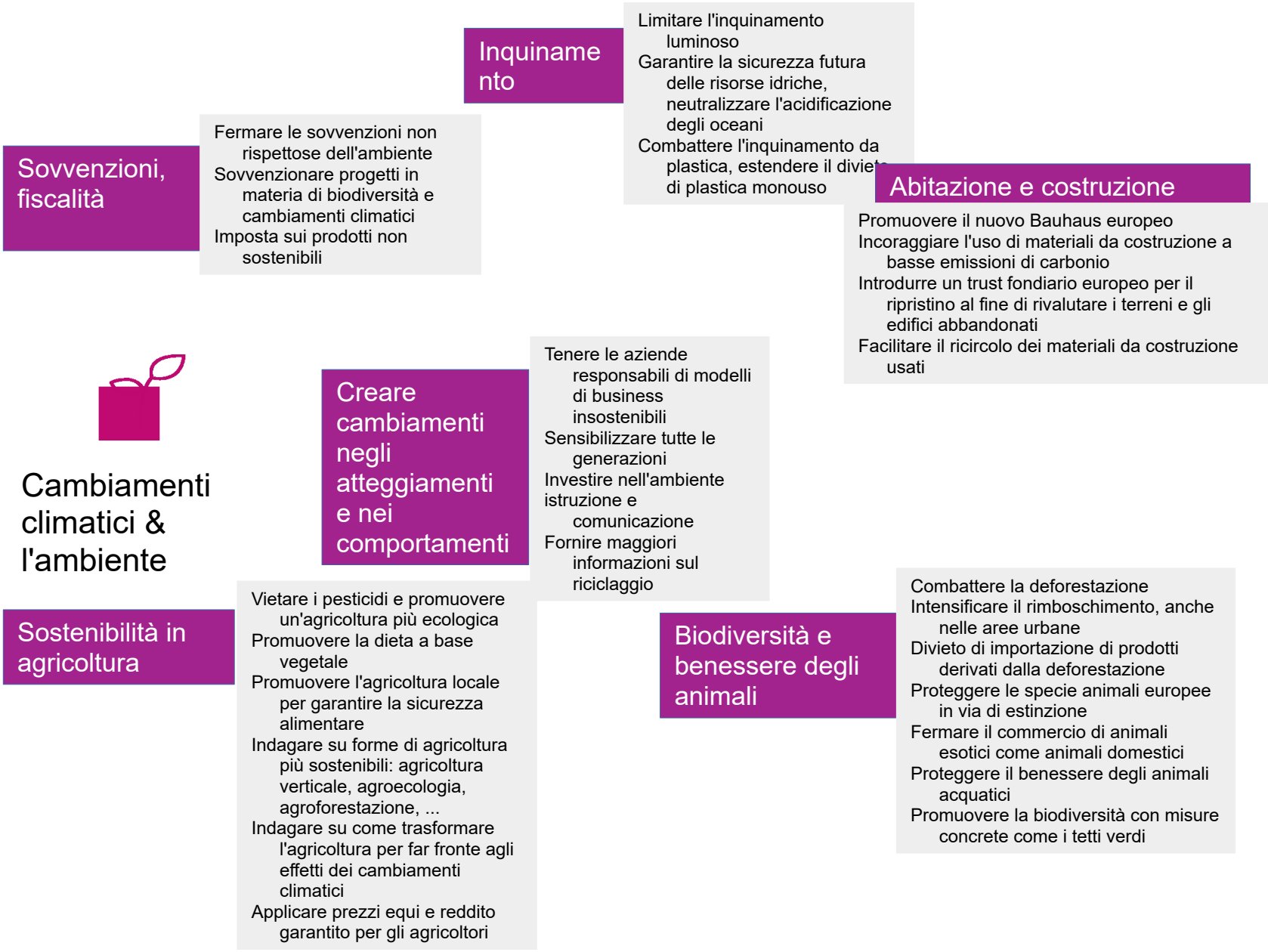


Figura 10 - Mappa mentale "Cambiamento climatico e ambiente", argomento parte 2

3. Salute

Nell'ambito del tema della salute i contributori hanno affrontato un'ampia varietà di temi. I temi più ricorrenti hanno evidenziato la necessità di garantire la parità di accesso a un'assistenza sanitaria di alta qualità e hanno suggerito una maggiore armonizzazione e integrazione dell'assistenza sanitaria a livello europeo; ciò è stato influenzato anche dall'esperienza della COVID-19 e dal suo impatto. Altre idee vanno dagli inviti a investire di più nella salute mentale, alla ricerca sulla salute per affrontare le attuali sfide sanitarie, con particolare attenzione all'invecchiamento della popolazione e al cancro, agli inviti a investire in misure preventive, tra cui la promozione di una vita sana e la lotta contro quegli elementi che sono noti per essere cause di problemi di salute, come l'inquinamento atmosferico e il consumo di tabacco. Questo argomento ha generato 2.413 contributi: 1.162 idee, 1.003 commenti e 248 eventi. I temi identificati sono elencati in base al loro livello di occorrenza. I principali temi trattati nell'ambito di questo argomento sono:

- **Accesso all'assistenza sanitaria per tutti**
- **Integrazione dei sistemi sanitari dell'UE**
- **Stile di vita sano**
- **Ricerca sanitaria**
- **Prevenzione, piuttosto che intervento**
- **Invecchiamento sano e anti-invecchiamento**
- **Approcci alla medicina**
- **Risposte alla COVID-19**
- **La salute in un'era digitalizzata**
- **Cura del cancro**
- **Operatori sanitari**
- **Salute sessuale e riproduttiva**

Eventi

Una serie di eventi recenti ha affrontato questioni quali la salute mentale e il benessere (cfr. esempio di evento). Nel contesto del Congresso europeo dei consigli della gioventù, svoltosi in Polonia, i partecipanti hanno discusso dell'impatto dei social media sulla salute mentale (si veda l'evento). Per quanto riguarda la pandemia di COVID-19, sono stati presi in considerazione gli effetti della pandemia sulla salute fisica e mentale dei cittadini (cfr. evento).

In un evento online organizzato presso l'Università di Lubiana, i partecipanti hanno studiato il ruolo dell'UE nel favorire l'invecchiamento in buona salute (si veda l'evento), mentre un evento in Italia è stato dedicato al piano europeo contro il cancro (si veda l'evento).

Per quanto riguarda l'integrazione dell'assistenza sanitaria negli Stati membri dell'UE, le prospettive e le sfide per la creazione di un sistema sanitario pubblico europeo sono state discusse nel corso di un seminario partecipativo in Grecia (cfr. evento). I partecipanti hanno formulato idee che vanno dagli inviti per la creazione di un corpo medico europeo alla necessità di eliminare le disuguaglianze tra il Nord e il Sud al fine di progredire verso un sistema sanitario pubblico europeo comune.

Un evento online ha discusso dei rischi per la salute connessi alla qualità dell'aria derivanti da inquinanti, quali fumo di tabacco, gas combustibili, sostanze chimiche e altri allergeni e radon (cfr. evento).

Accesso all'assistenza sanitaria per tutti

Uno dei temi più ricorrenti nell'ambito di questo tema è l'invito a garantire la parità di accesso a un'assistenza sanitaria a prezzi accessibili e di alta qualità (si veda l'esempio di un'idea fortemente approvata).

Le idee avanzate sostengono anche l'introduzione di un regime europeo di assicurazione medica (si veda l'esempio di un'idea). Un'idea fortemente condivisa in questo ambito invita altresì l'UE a garantire a tutti i residenti dell'UE parità di accesso a servizi sanitari e di assistenza sociale a prezzi accessibili e di alta qualità, forniti da sistemi pubblici resilienti, ben dotati di personale e ben attrezzati con copertura universale (si veda l'idea). Una serie di idee evolvono intorno alla necessità per l'UE di stanziare fondi per garantire specificamente l'accesso all'assistenza sanitaria mentale per tutti, indipendentemente dal reddito e dall'età (si veda l'esempio di un'idea). L'idea di privare il settore sanitario è presentata anche come un modo per rendere l'assistenza sanitaria accessibile a tutti (si veda l'idea di esempio) e per abolire il doppio binario dell'accesso alla sanità pubblica rispetto a quella privata all'interno dell'UE (si veda l'idea). Altre idee sollevano la questione del costo dei medicinali e suggeriscono modi per renderli accessibili a tutti monitorando maggiormente l'industria farmaceutica (si veda l'esempio di un'idea).

Per quanto riguarda l'accessibilità, un gruppo di idee propone diverse soluzioni per rendere l'assistenza sanitaria praticamente più accessibile per i pazienti a mobilità ridotta o ubicati in zone remote (si veda l'esempio di un'idea). Lo sviluppo dell'assistenza sanitaria a distanza assume la forma di un accesso ad alta velocità e a bassa barriera ai sistemi medici con autobus sanitari (si veda l'idea).

Un ultimo sottotema riguarda l'aspetto della parità di accesso all'assistenza sanitaria. I contributori sottolineano che alcuni gruppi di pazienti spesso affrontano specifici ostacoli sociali. Alcuni partecipanti sottolineano la necessità di concentrarsi sull'assistenza pediatrica, in particolare per i pazienti oncologici (si veda l'esempio di un'idea); un'altra idea è quella di aumentare i benefici mirati per i disabili (si veda l'idea). Un partecipante chiede un maggiore accesso a servizi sanitari dedicati per le persone transgender (si veda l'idea).

Alla luce dell'attuale contesto della COVID-19 e delle crescenti liste di attesa per i servizi di salute mentale, una serie di idee si evolvono intorno alla necessità per l'UE di stanziare fondi per garantire l'accesso all'assistenza per la salute mentale per tutti, indipendentemente dal reddito e dall'età (si veda l'esempio di un'idea).

Un evento tedesco dal titolo "Salute senza frontiere in una popolazione che invecchia" ha discusso le sfide attuali e future per i sistemi sanitari europei di fronte alle due megatendenze che caratterizzano la salute nella nostra epoca: L'invecchiamento della popolazione e la rivoluzione tecnologica. Parte dell'obiettivo di questo evento era anche capire come sfruttare la tecnologia per garantire una copertura sanitaria completa nonostante l'invecchiamento della popolazione (cfr. evento). I partecipanti hanno individuato tre aree di intervento: l'istituzione di programmi di formazione internazionali, il superamento dei confini geografici nella ricerca e nell'assistenza sanitaria e il miglioramento dei modelli di lavoro (orario di lavoro e contenuti) e, in particolare, dei meccanismi di apprezzamento dei lavoratori.

Integrazione dei sistemi sanitari dell'UE

Tra i temi delle idee proposte in relazione alla salute, quello dell'integrazione dei sistemi sanitari dell'UE con una maggiore cooperazione tra gli Stati membri è, nel complesso, uno dei temi più frequentemente citati (si veda l'esempio di un'idea). I partecipanti alla piattaforma sostengono una più stretta cooperazione tra gli Stati membri per rafforzare i sistemi sanitari europei (si veda l'esempio dell'evento) e garantire un'assistenza sanitaria di qualità in tutta l'UE. Le idee includono la definizione di standard di assistenza a livello dell'UE (si veda l'esempio di un'idea e di un'idea), la messa in comune delle conoscenze e delle capacità mediche in una rete (si veda l'esempio di un'idea) o, ad esempio, consentendo agli intensivisti di circolare liberamente e di prestare assistenza ai pazienti gravemente malati in tutta l'UE (si veda l'esempio di un'idea). Vi sono inoltre proposte sul riconoscimento delle qualifiche dei prestatori di assistenza in tutta l'UE, sulla creazione di un ospedale europeo per le malattie rare (si veda l'idea), sul miglioramento delle norme giuridiche in materia di trapianto per creare un sistema unificato di trapianto e donazione di organi (si veda l'idea) e sulla creazione di un'agenzia europea per l'accreditamento delle istituzioni sanitarie (si veda l'idea). Sulla stessa nota, i contributori suggeriscono di riconoscere le malattie in tutta l'UE per creare una banca dati con metodi di trattamento e valutazioni per produrre un regime di malattia a livello dell'UE (si veda l'esempio di un'idea). Un'altra idea riguarda la creazione di corridoi sanitari tra paesi confinanti (si veda l'esempio di un'idea). Ciò consentirebbe ai lavoratori, ai pazienti e ad altri operatori sanitari di viaggiare oltre i confini nazionali durante i futuri confinamenti, garantendo in tal modo l'accesso all'assistenza sanitaria.

Di conseguenza, le discussioni sottolineano la necessità di aumentare le competenze dell'UE in materia di sanità pubblica (si veda l'esempio di un'idea e di un evento), con molti che suggeriscono e approvano l'idea di una revisione del trattato di Lisbona (si veda l'esempio di un'idea). Altri propongono di creare un'Autorità europea per la salute (si veda l'idea)o di potenziare il ruolo dell'EMA, l'Agenzia europea per i medicinali (si veda l'idea). Un contributore suggerisce di creare un ministero europeo della sanità (si veda l'idea) o un'autorità reale che coordini tutte le agenzie sanitarie dell'UE per sorvegliare l'approvvigionamento di medicinali, dallo sviluppo alla produzione (si veda l'idea). Tali suggerimenti sono spesso presentati in relazione al modo in cui gli Stati membri hanno affrontato la pandemia di COVID-19 e le relative carenze di attrezzature mediche, le sfide dello sviluppo di vaccini e l'acquisto congiunto di vaccini. Di conseguenza, i contributori sottolineano la necessità di aumentare o delocalizzare la capacità di produzione di medicinali e dispositivi medici all'interno dell'UE (si veda l'esempio di un'idea).

Alcuni contributori chiedono una strategia integrata per affrontare le sfide sanitarie comuni dell'UE, come una strategia europea per la salute mentale (si veda l'esempio di un'idea)e la prevenzione del suicidio (si veda l'esempio di un'idea)o un approccio comune per le malattie rare (si veda l'esempio di un'idea). Analogamente, in un dibattito nazionale sulla salute organizzato in Polonia, i partecipanti hanno proposto di modificare il trattato sull'Unione europea in modo che i problemi di salute mentale siano disciplinati a livello dell'Unione (si veda l'evento). Altri, nel contesto della lotta e della prevenzione del cancro, non ritengono opportuno estendere la competenza dell'Unione in materia di salute, in quanto gli Stati membri sono più in sintonia con le situazioni locali (si veda l'idea). Una serie di idee affronta il tema dell'assistenza di fine vita, sostenendo una strategia europea unificata per i trattamenti di fine vita (si veda l'idea),mentre altre si concentrano sul miglioramento dei trattamenti palliativi per i malati di cancro (si veda l'idea).

Stile di vita sano

Un altro tema che si verifica spesso è quello della promozione di stili di vita sani. Molti partecipanti alla piattaforma considerano l'UE un attore ben qualificato per promuovere uno stile di vita sano tra gli europei. Diversi contributori ritengono importante promuovere diete vegane o vegetariane a causa dei loro benefici per la salute e l'ambiente (si veda l'esempio di un'idea). In tale contesto, alcuni suggeriscono di aumentare le imposte sulla carne e di ridurre l'IVA sugli alimenti sani (si veda l'idea), mentre altri si adoperano per una tassazione dei prodotti alimentari non sani in generale (si veda l'esempio di un'idea). Un partecipante suggerisce di sovvenzionare alimenti sani e biologici in modo che anche le persone a basso reddito possano permettersi di acquistarli (si veda l'idea). Pensando in avanti alle conseguenze di una dieta povera, un altro partecipante propone di affrontare le malattie infiammatorie associate a diete povere e all'obesità (si veda l'idea).

Sulla piattaforma sono inoltre proposti il sostegno alla promozione dell'alfabetizzazione e dell'istruzione in materia di salute (si veda l'esempio di un'ideae di un'idea) e l'instillazione di pratiche relative alla salute fin dalla più tenera età, quale fattore chiave per uno stile di vita sano (si veda l'idea). A tale riguardo, i parametri utilizzati nel sistema Nutri-score sono stati criticati da un partecipante (si veda l'idea). Oltre all'educazione a diete sane, l'educazione alla salute mentale è ritenuta

particolarmente importante dai contributori (si veda l'esempio di un'idea).

La correlazione tra alimenti e salute è ulteriormente esaminata in molteplici idee che sollevano la questione dell'aumento dei controlli di qualità degli alimenti (si veda l'esempio di un'idea)o del divieto di prodotti specifici come i grassi trans artificiali (si veda l'idea). Si fa inoltre riferimento alla regolamentazione delle tecniche agricole che incidono sull'alimentazione e sulla salute, come gli antibiotici nell'agricoltura intensiva (si veda l'idea). Un evento specifico in Lituania è stato dedicato allo sviluppo di una politica alimentare sostenibile dell'UE e ha visto la partecipazione di 280 partecipanti (cfr. evento). Questi hanno espresso la necessità che l'UE investa di più nell'agricoltura biologica attraverso sostegni specifici per gli agricoltori. In generale, i partecipanti sottolineano la necessità di adottare un approccio dal basso verso l'alto per attuare una politica agricola sostenibile. Idee simili sono sollevate anche nell'ambito del tema dei cambiamenti climatici e dell'ambiente.

Diversi cittadini sottolineano la necessità di scoraggiare il consumo di tabacco a livello europeo, aumentando il prezzo e riducendo i punti vendita alle farmacie (si veda l'esempio di un'idea), mentre altri sostengono una lotta più sostenuta contro la droga a livello dell'UE (si veda l'idea). L'alcol è anche menzionato tra le dipendenze che l'UE dovrebbe combattere (si veda l'esempio dell'idea), con un partecipante che propone di limitare le vendite sia di alcol che di tabacco a negozi specializzati (si veda l'idea).

Alcuni contributori suggeriscono l'abolizione dei cambi stagionali dell'ora, che a loro avviso migliorerebbero la salute e la sicurezza generali (si veda l'esempio di un'idea).

Ricerca in materia di salute

La ricerca sulla salute è un tema trasversale che attira più impegno e tocca più argomenti.

Indipendentemente dal problema specifico, i contributori sono generalmente molto favorevoli all'aumento degli investimenti nella ricerca, soprattutto quando si tratta di studiare tecnologie biomediche innovative.

Vari contributori propongono varie idee per sviluppare un ecosistema sanitario fiorente in Europa, promuovendo e sostenendo l'innovazione sanitaria e la ricerca sanitaria (si veda l'esempio di un'idea). I suggerimenti assumono varie forme, come la proposta fortemente approvata di incoraggiare la ricerca sui patomeccanismi dell'encefalomielite mialgica nell'ambito di Orizzonte Europa (si veda l'idea)o l'invito a sostenere la ricerca sulle malattie neurodegenerative (si veda l'idea).

Per quanto riguarda l'organizzazione istituzionale della ricerca a livello dell'UE, alcuni contributori propongono un sistema trasparente di incentivi alla proprietà intellettuale (si veda l'idea) o la creazione di un Istituto europeo di ricerca sanitaria centralizzato per coordinare la ricerca sanitaria tra gli istituti nazionali e investire nella ricerca farmaceutica (si veda l'idea). Altre idee includono la creazione di un laboratorio europeo per le malattie infettive (si veda l'idea). Un cittadino sottolinea la necessità che gli istituti di ricerca nazionali si colleghino e che l'acquisto, la produzione e la fornitura di indumenti protettivi e medicinali diventino più basati sull'Europa (si veda l'idea). Un altro suggerimento è la necessità che l'Europa unisca le forze con le università in materia di ricerca per sviluppare un nuovo antibiotico contro i batteri superresistenti (si veda l'esempio di un'idea). Si raccomanda inoltre una maggiore consapevolezza sull'uso e l'uso improprio degli antibiotici (si veda l'idea). Alcuni cittadini chiedono inoltre l'introduzione di una legge che renda obbligatorio per le aziende farmaceutiche che distribuiscono vaccini pubblicare i dati completi delle sperimentazioni cliniche per tali vaccini al fine di facilitare le valutazioni della loro sicurezza ed efficacia (si veda l'idea).

I pregiudizi di genere sono menzionati tra i problemi che impediscono alla ricerca di studiare efficacemente le malattie che sono più diffuse tra le donne. Un partecipante esorta l'UE a trovare un rimedio alla mancanza di dati relativi alle donne nella ricerca (si veda l'idea).

Alcuni contributori, tra cui un'idea fortemente condivisa nel tema Altre idee, chiedono un piano d'azione per la transizione verso una scienza libera dagli animali (si veda l'idea).

Prevenzione, piuttosto che intervento

Per quanto riguarda la categoria dello stile di vita sano, quella della prevenzione è vista come un settore in cui l'UE può e deve agire efficacemente.

Diverse idee avanzate dai cittadini riguardano la sensibilizzazione in merito alla salute mentale e alle sue conseguenze, come il burnout, lo stress, la depressione e l'ansia, e chiedono un piano europeo per affrontare la questione (si veda l'esempio di un'idea),soprattutto alla luce dell'impatto della COVID-19 (si veda l'esempio di un'idea). Tale questione è considerata particolarmente urgente tra i giovani, il che porta a chiedere una piattaforma europea per i giovani per la salute mentale (si veda l'idea)e maggiori investimenti nella ricerca (si veda l'idea) e nelle campagne mediatiche sulla sensibilizzazione in materia di salute mentale (si veda l'idea).

Anche l'influenza dell'inquinamento atmosferico sulla salute dei cittadini è una questione urgente (si veda l'idea), così come la necessità di affrontare l'inquinamento acustico definendo livelli rigorosi sulle emissioni acustiche consentite per i pneumatici delle autovetture (si veda l'idea). Vi è inoltre un invito a ridurre l'esposizione a sostanze estremamente preoccupanti, tra cui le PFAS (sostanze perfluoroalchiliche e polifluoroalchiliche) (si veda l'idea).

In linea con la prevenzione, un'idea presenta i vantaggi delle tecnologie epigenetiche per promuovere un nuovo umanesimo ecologico rafforzando il ruolo dell'ambiente e del cibo per proteggere la salute degli individui e della comunità (si veda l'idea).

L'importanza della prevenzione e dello screening sanitario è stata sottolineata anche in occasione di eventi (cfr. evento).

Un partecipante sottolinea la necessità di istituire un piano d'azione europeo anche per le malattie cardiovascolari (si veda l'idea).

Invecchiamento sano e anti-invecchiamento

Alcuni partecipanti discutono idee relative all'invecchiamento sano e all'anti-invecchiamento da più prospettive.

Alla luce dell'invecchiamento della popolazione europea, i cittadini sottolineano l'importanza di una buona salute durante l'"età dell'argento". A tal fine, viene sottolineata la necessità di servizi di assistenza di qualità per gli anziani (si veda l'idea). Un'idea fortemente sostenuta e commentata promuove la ricerca e le tecnologie di longevità sana ad alta intensità scientifica come le terapie di ringiovanimento e gli studi clinici. Anche l'attuazione di impegni giuridici, di bilancio, normativi e istituzionali efficaci, con l'obiettivo di aumentare la speranza di vita in buona salute nell'UE, è giudicata fondamentale (si veda l'idea). Portando l'idea ancora più avanti, un cittadino avanza la crionica come un'opportunità per ritardare le cure fino a quando non viene trovata una cura, congelando le persone malate terminali (si veda l'idea).

Si raccomanda inoltre di contrastare l'invecchiamento della popolazione al fine di stimolare la crescita economica rispetto alla diminuzione della popolazione attiva (si veda l'idea).

Un cittadino accresce il potenziale delle zone rurali come poli di innovazione per strategie di invecchiamento in buona salute, in quanto queste "aree in lotta" sono generalmente più densamente popolate da cittadini anziani e la qualità dell'assistenza sanitaria non è così elevata come nelle aree urbane, il che richiede pertanto soluzioni innovative (si veda l'idea).

Una soluzione proposta da un altro contributore è il concetto di vita assistita e multigenerazionale (si veda l'idea).

Un evento in Lituania ha adottato un'interessante prospettiva legata all'età, cercando di comprendere le diverse percezioni e attitudini dei giovani e degli anziani nei confronti dei problemi di salute (cfr. evento). I due principali punti salienti dell'evento sono stati, da un lato, l'importanza delle campagne informative e dell'apprendimento permanente sulle questioni sanitarie e, dall'altro, il ruolo chiave delle famiglie e il sostegno reciproco nell'affrontare le questioni sanitarie.

Approcci alla medicina

I partecipanti alle piattaforme a volte differiscono nelle loro opinioni sull'approccio migliore alla medicina. Sebbene la discussione sugli approcci medici sia di solito limitata a pochi partecipanti, alcuni problemi tendono a raggiungere un pubblico più ampio. Questo è il caso dei trattamenti di fine vita. Un contributore chiede una maggiore raccolta di dati sulle scelte di fine vita e il riconoscimento della volontà di vivere in tutta l'Unione europea (si veda l'idea).

Una delle idee che affrontano il tema delle cure di fine vita si concentra sul miglioramento del trattamento palliativo per i pazienti oncologici (si veda l'idea).

Oltre al sostegno alla legislazione sul fine vita, un altro argomento comunemente discusso è quello della depenalizzazione dei farmaci leggeri per scopi medici. In particolare, diversi cittadini chiedono che la cannabis sia depenalizzata a fini medicinali e terapeutici (si vedano l'idea e l'idea).

L'idea di integrare i rimedi naturali in medicina, come la fitoterapia, l'omeopatia, ecc., per integrare la medicina allopatica è ampiamente discussa sulla piattaforma (si veda l'esempio di un'idea). Inoltre, è parimenti espressa la necessità di adottare approcci più olistici alla medicina (si veda l'esempio di un'idea). A tale riguardo, i contributori suggeriscono anche che gli interventi non medicinali possono giovare in modo dimostrabile alla salute e all'autonomia dei pazienti (si veda l'esempio di un'idea).

Altri partecipanti sottolineano l'importanza di praticare la medicina basata su dati concreti e di garantire l'accesso alle informazioni scientifiche per combattere le notizie false in materia di salute (si veda l'esempio di un'idea).

Risposte alla COVID-19

La pandemia ha certamente suscitato interesse e preoccupazioni per la salute. Questo argomento è menzionato in molte delle idee

pubblicate sulla piattaforma. La mancanza di risorse sanitarie, siano esse umane negli ospedali, nelle mascherine o nei vaccini, ha generato un dibattito pubblico sulla necessità che l'UE sia strategicamente autonoma nel settore dell'assistenza sanitaria. Un'altra idea approvata riguarda l'autonomia nella produzione di medicinali essenziali (si veda l'idea).

Gli effetti della COVID-19 sono ampiamente discussi dai partecipanti che, nel complesso, ritengono necessario ripristinare la credibilità razionale e scientifica e la fiducia nella medicina e nella politica rispetto alla diffusa diffusione di idee sbagliate e notizie false durante la pandemia. Nel discutere le misure connesse alla COVID-19, i cittadini sulla piattaforma concordano sul fatto che qualsiasi misura relativa alla COVID-19 nell'UE dovrebbe essere attuata in modo basato su dati concreti, al fine di realizzare un'analisi costi-benefici il più realistica possibile (si veda l'idea). In particolare, un partecipante mette in guardia dal trascurare o ritardare l'assistenza ai pazienti affetti da altre malattie e malattie, in relazione alla ristrutturazione delle strutture mediche per tenere conto dei pazienti affetti da COVID-19 (si veda l'idea). In linea con ciò, i cittadini raccomandano di aumentare le capacità del personale medico (si veda l'esempio di un'idea).

Ulteriori idee evidenziano la necessità di sviluppare strategie inclusive per affrontare le future pandemie a livello dell'UE, tutelando i diritti delle persone con disabilità (si veda l'idea). Un suggerimento avanzato è quello di effettuare ricerche sull'impatto delle misure contro la COVID-19 sui residenti e sul personale delle abitazioni per anziani nei diversi paesi dell'UE, al fine di avere un resoconto di prima mano delle esperienze degli anziani con le misure contro la COVID-19 (si veda l'idea). Inoltre, un cittadino chiede un'indagine sui danni collaterali e sugli effetti nascosti della pandemia (si veda l'idea).

Diversi partecipanti chiedono un maggiore sostegno alla salute mentale per far fronte alle conseguenze sociali ed economiche della pandemia, in particolare tra i giovani (si veda l'esempio di un'idea e di un'idea). Un certo numero di eventi hanno ruotato attorno a questo tema, come la questione del futuro della salute pubblica europea dopo la crisi del coronavirus (si veda l'evento).

I dibattiti sul programma di vaccinazione rivelano opinioni contrastanti, che vanno dall'idea che la vaccinazione dovrebbe essere obbligatoria per tutti (si veda l'esempio di un'idea)a suggerire che i cittadini dovrebbero essere liberi di scegliere (si veda l'esempio di un'idea). Un altro contributore sostiene che i vaccini non dovrebbero essere obbligatori per i giovani e che l'UE non dovrebbe "ricattarli" consentendo viaggi transnazionali "facilitati" in cambio di vaccinazione, e che se sono richiesti test PCR dovrebbero essere forniti gratuitamente (si veda l'idea). Si propone inoltre che gli Stati membri dell'UE convengano di riconoscere le pertinenti norme dell'OMS e i documenti nazionali che certificano il livello di anticorpi (o vaccino/rinfresco) (si veda l'idea). Anche il certificato di "passa verde" è oggetto di ampie discussioni, in quanto invita coloro che ne chiedono l'abolizione (si veda l'esempio dell'idea), teme l'ascesa di due classi di cittadini (si veda l'idea) e suggerisce che gli europei dovrebbero difendere il diritto di scegliere di non essere vaccinati (si veda l'idea) contro coloro che sostengono tale tessera sanitaria e la vaccinazione obbligatoria nell'ambito di uno sforzo collettivo per sconfiggere il virus e garantire la vitalità dei sistemi sanitari (si veda l'esempio di un'idea). Un contributo riguarda le procedure relative all'acquisto di vaccini a livello dell'UE, chiedendo una maggiore divulgazione e trasparenza per quanto riguarda i contratti con le aziende farmaceutiche (si veda l'idea).

Diversi cittadini chiedono maggiore solidarietà e l'istituzione di un partenariato e di finanziamenti globali per combattere e sradicare le malattie a livello mondiale e suggeriscono che l'Europa può essere il leader mondiale nella lotta e nel superamento delle pandemie, del cancro e delle malattie cardiache (si veda l'idea). Un cittadino suggerisce che la Commissione europea, in collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità, promuova un accordo internazionale per consentire la produzione e la distribuzione a livello mondiale di medicinali nel contesto delle pandemie (si veda l'idea) e un altro contributo sottolinea la necessità di vaccinare il mondo per prevenire l'aumento di nuovi ceppi (si veda l'idea). Allo stesso tempo, i contributori propongono di adottare misure per salvaguardare i brevetti delle imprese e suggeriscono che la Commissione europea potrebbe svolgere un ruolo significativo di mediatore e ambasciatore (si veda l'idea).

Cura del cancro

Un argomento che viene spesso menzionato sulla piattaforma, soprattutto in relazione a

la prevenzione, ma anche le sue conseguenze sociali e psicologiche, è quella del cancro (si veda l'esempio di un'idea). Anche in questo caso, i partecipanti suggeriscono di mettere in comune le risorse per combattere il cancro in tutta l'UE (si veda l'esempio di un'idea).

I contributori sollevano la necessità di sforzi congiunti per la diagnosi precoce, come lo screening, che l'UE è invitata a sostenere (si veda l'esempio di un'idea e di un'idea).

In relazione alla prevenzione del cancro, un'idea suggerisce di vietare i lettini solari per prevenire il rischio di sviluppare il cancro della pelle (si veda l'idea), mentre un altro contributore sottolinea l'importanza della prevenzione del cancro nelle zone rurali, spesso a malapena raggiunta dalle campagne di prevenzione del

cancro (si veda l'idea). Alcuni partecipanti sottolineano l'ostacolo degli stereotipi di genere e della stigmatizzazione nel promuovere uno stile di vita sano e pratiche di prevenzione tra gli uomini. Vogliono che l'UE sviluppi campagne di sensibilizzazione mirate, in particolare sulla prevenzione del cancro alla prostata (si veda l'idea).

Operatori sanitari

Il tema delle condizioni di lavoro nel settore sanitario è stato sollevato dai partecipanti in relazione non solo alla salute, ma anche alla migrazione e al genere (cfr., ad esempio, il capitolo sulla migrazione). I partecipanti hanno sottolineato il contributo delle donne che lavorano nel settore sanitario e la necessità di sostenerle investendo in programmi di leadership e di potenziamento (si veda l'idea).

Le idee riguardanti gli operatori sanitari evidenziano le condizioni di lavoro negative che interessano questo settore (si veda l'esempio dell'idea), che in genere richiedono un miglioramento delle retribuzioni e delle condizioni di lavoro (si veda l'idea).

La pandemia ha inoltre contribuito a mettere in evidenza il contributo sociale fondamentale degli operatori sanitari, generando talvolta dibattiti più ampi sulla natura degli attuali sistemi sanitari e sul ruolo degli attori privati in questo settore, compreso l'impatto delle privatizzazioni sulle condizioni di lavoro (si veda l'idea). Secondo un'idea, un Anno europeo dei volontari sarebbe un tributo adeguato agli sforzi e all'impatto dei volontari durante la pandemia di COVID-19 (si veda l'idea).

Salute sessuale e riproduttiva

L'invito a garantire l'accesso alla contraccezione a prezzi accessibili per tutte le donne è discusso in idee ed eventi (si veda l'evento). Alcune idee propongono di mettere a disposizione oggetti mestruali gratuiti negli spazi pubblici per combattere la cosiddetta "povertà del periodo" (si veda l'esempio di un'idea). Altre proposte suggeriscono la riduzione o l'abolizione delle imposte sui prodotti sanitari femminili come i sanitari (si veda l'idea). Inoltre, viene sollevata la necessità di ulteriori ricerche sulla salute riproduttiva femminile e sullo sviluppo di contraccettivi femminili e maschili meno invasivi (si veda l'idea), oltre a rendere disponibile la pillola del giorno dopo in tutti i paesi senza prescrizione medica. Le opinioni contrarie al diritto all'aborto sono ugualmente registrate sulla piattaforma (si veda l'idea).

I contributi discutono della necessità di promuovere l'educazione sessuale attraverso un approccio paneuropeo, campagne sulla salute sessuale o sostenendo le istituzioni non governative attive a tale riguardo (si veda l'esempio di un'idea).

Un evento a Berlino ha discusso le prospettive future, ma in particolare le questioni etiche relative alla fecondazione in vitro (si veda l'evento). Una proposta suggerisce di istituire cliniche per la salute sessuale sponsorizzate e promosse dall'UE (si veda l'idea),mentre un'altra sottolinea l'importanza della lotta contro l'HIV (si veda l'idea).

Nuove idee nel periodo passato (21/02/2022 – 09/05/2022)

Le idee presentate di recente nell'ambito del tema Salute hanno ribadito molti dei temi precedentemente rilevati, mostrando una continua attenzione su questioni che sono viste come priorità per la maggior parte dei partecipanti. Non sono stati registrati nuovi sottotemi o temi.

I partecipanti hanno inoltre discusso della necessità di adottare un quadro comune nella gestione del sistema sanitario europeo e di promuovere l'integrazione dei diversi sistemi sanitari nazionali (si veda l'esempio di un'idea),con alcuni partecipanti che hanno ribadito l'idea di un'Unione europea della salute (si veda l'esempio di un'idea) e altri incentrati sulla sovranità sanitaria (si veda l'idea). I partecipanti hanno inoltre sottolineato l'idea che l'assistenza sanitaria debba rimanere un servizio pubblico (si veda l'esempio di un'idea).

In relazione alla COVID-19, è stata sollevata l'importanza di garantire un'adeguata diffusione dei vaccini (si veda l'idea), nonché la necessità di migliorare la comunicazione e la gestione delle crisi (si vedano l'idea e l'idea).

L'importanza delle iniziative di prevenzione è stata ampiamente discussa (si veda l'esempio di un'idea), con proposte che indicano tecnologie innovative (si veda l'idea) e l'uso della telemedicina per quei segmenti della popolazione difficili da raggiungere (si veda l'idea) e controlli di routine obbligatori (si veda l'esempio di un'idea). Inoltre, sono stati evidenziati i pericoli derivanti dal tabacco, soprattutto in tenera età (si veda l'idea).

La raccolta dei dati è stata anche un tema di primo piano al fine di migliorare la ricerca medica, in particolare al fine di conciliare il divario di dati di genere (si veda l'esempio di un'idea). La necessità di migliorare

l'alfabetizzazione sanitaria è stata ribadita anche sulla piattaforma (si veda l'esempio di un'idea).

Integrazione dei sistemi di assistenza dell'UE

- Rafforzare i sistemi sanitari europei attraverso la cooperazione e lo scambio
- Mettere in comune le conoscenze e le capacità mediche a livello dell'UE
- Istituire un sistema di donazione di organi a livello dell'UE
- Aumentare le competenze dell'UE in materia di sanità pubblica
- Dotare l'UE di maggiori competenze e poteri di emergenza per la salute pubblica
- Definire strategie integrate per affrontare le sfide sanitarie comuni dell'UE: salute mentale, prevenzione del suicidio, malattie rare, cancro, ecc.

Accesso all'assistenza sanitaria per tutti

- Garantire l'accesso a un'assistenza sanitaria a prezzi accessibili e di alta qualità
- Stabilire norme a livello dell'UE per l'assistenza
- Attuare un regime generale europeo di assicurazione medica
- Deprivatizzare l'industria sanitaria
- Assicurare farmaci a prezzi accessibili
- Sviluppare assistenza sanitaria remota
- Garantire l'accesso all'assistenza sanitaria mentale per tutti

Ricerca in materia di salute

- Investire e sostenere la ricerca e l'innovazione nel settore sanitario
- Coordinare la ricerca sanitaria con un istituto, un laboratorio europeo per le malattie infettive o un Istituto europeo di ricerca sanitaria centralizzato
- Sviluppare un nuovo antibiotico contro i batteri super resistenti
- Impegnarsi per la trasparenza nelle sperimentazioni cliniche e negli studi sui vaccini, mettendo i dati a disposizione del pubblico
- Evitare pregiudizi di genere nella ricerca di malattie prevalenti tra le donne
- Transizione verso una scienza senza animali
- Incoraggiare la ricerca sui patomeccanismi dell'encefalomielite mialgica

Stile di vita sano

- Incoraggiare le diete vegetariane
- Promuovere diete sane attraverso sovvenzioni o tassando i prodotti malsani
- Vietare i grassi trans artificiali, l'uso di antibiotici e biocidi nell'agricoltura intensiva
- Instillare l'alfabetizzazione sanitaria fin dalla tenera età
- Scoraggiare il consumo di prodotti che creano dipendenza come tabacco e alcol
- Condurre una lotta sostenuta contro le droghe pesanti
- Abolire i cambi di orario e fusi orari

Salute

Prevenzione

- Aumentare la consapevolezza della salute mentale
- Limitare l'inquinamento atmosferico e acustico e l'esposizione a sostanze estremamente preoccupanti
- Divieto o limitazione di pratiche notoriamente dannose per la salute, come i lettini
- Superare gli stereotipi di genere che limitano l'efficacia dei programmi di prevenzione, soprattutto tra gli uomini

Figura 11 – Mappa mentale "Salute", parte 1

Salute

La salute in un'era digitalizzata

- Attuare i sistemi europei di sanità elettronica
- Promuovere gli strumenti di sanità elettronica per incoraggiare l'attività fisica
- Garantire la privacy delle banche dati del DNA
- Contrasto dipendenza digitale

Operatori sanitari

- Aumentare gli stipendi degli operatori sanitari
- Migliorare le condizioni di lavoro nell'assistenza sanitaria

Salute sessuale e riproduttiva

- Garantire l'accesso a metodi contraccettivi accessibili e a prezzi abbordabili
- Combattere la povertà di periodo abolendo ad esempio le tasse sui prodotti sanitari femminili
- Aumentare la ricerca sulla salute riproduttiva femminile e sui contraccettivi femminili e maschili meno invasivi
- Istituire una clinica europea per la salute sessuale
- Garantire il diritto di scelta per tutte le donne
- Fornire la pillola del giorno dopo senza prescrizione medica

Cura del cancro

- Prevenzione (abitudini sane, screening, ecc.)
- Mobilitare l'impatto sociale e psicologico del cancro
- Sforzi centralizzati, messa in comune delle risorse per la lotta contro il cancro a livello dell'UE

Risposte alla COVID-19

- Ripristinare la credibilità scientifica in medicina e politica
- Introdurre misure connesse alla COVID-19 in modo basato su dati concreti
- Sviluppare strategie inclusive per proteggere i diritti delle persone con disabilità ad affrontare future pandemie
- Studio d'impatto che raccoglie resoconti sulle esperienze delle persone anziane che vivono attraverso la COVID-19
- Appello di solidarietà per un partenariato globale e finanziamenti per combattere e porre fine alle malattie
- Affrontare le modalità di acquisto e somministrazione dei vaccini a livello dell'UE
- Ristrutturare le strutture mediche per evitare che i pazienti affetti da malattie diverse dalla COVID-19 non siano assistiti

Invecchiamento sano e anti-invecchiamento

- Promuovere le innovazioni per un invecchiamento sano
- Ricerca su anti-invecchiamento e longevità

Approcci alla medicina

- Medicina basata sull'evidenza
- Promuovere un approccio olistico della medicina
- Depenalizzare la cannabis per scopi medicinali
- Riconoscere le medicine naturali
- Strategia europea unificata per i trattamenti di fine vita

Figura 12 – Mappa mentale dell'argomento "Salute", parte 2

4. Un'economia più forte, giustizia sociale e posti di lavoro

Il tema Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione ha ricevuto un totale di 2.195 idee, 2.099 commenti e 645 eventi fino al 9 maggio 2022. I contributori hanno sottolineato l'importanza che l'UE diventi più inclusiva ed equa dal punto di vista sociale, soprattutto alla luce della pandemia di COVID-19, e hanno sottolineato diverse sfide correlate percepite, come la mancanza di sostegno per i giovani europei e la mancanza di collaborazione tra gli Stati membri. Uno dei meccanismi più frequentemente suggeriti per rendere l'Europa più inclusiva ed equa dal punto di vista sociale è garantire un reddito di base incondizionato in tutta l'UE. Inoltre, i contributori hanno avanzato vari suggerimenti per stimolare la crescita economica nell'UE introducendo politiche economiche, approfondendo ulteriormente il mercato unico europeo, concentrandosi sull'innovazione e promuovendo e sostenendo le PMI e le industrie strategiche. Inoltre, i contributori ritengono che le transizioni verde e digitale offrano opportunità per migliorare le competenze dei lavoratori europei e adattarsi al mercato del lavoro in evoluzione, affinché l'economia europea sia competitiva e più autosufficiente. Un ulteriore filone di contributi evidenzia la necessità di contrastare lo spopolamento nelle zone rurali e gli effetti della fuga di cervelli. Le

varie idee possono essere raggruppate in base ai seguenti temi:

- **Un'Europa più inclusiva e socialmente giusta**
- **Ripresa economica**
- **Innovazione – stimolare la crescita**
- **Protezione sociale e sicurezza sociale**
- **Tassazione per un'economia equa**
- **Rafforzare ulteriormente il mercato unico europeo**
- **Incrementare i posti di lavoro**
- **Sfidare l'attuale modello economico**
- Diritti e tutela dei consumatori

Eventi

Diversi eventi partecipativi sono stati organizzati in diverse località in tutta Europa per consentire ai cittadini di esprimere le loro opinioni sull'UE e le loro preoccupazioni per il futuro (si veda l'esempio di un evento). Ad esempio, un evento ha coinvolto gli studenti in una riflessione sulle questioni che sono una priorità per loro. Nel settore dell'occupazione hanno chiesto opportunità più eque (tra uomini e donne e tra generazioni) per prevenire la fuga di cervelli e hanno auspicato maggiori investimenti nell'innovazione per stimolare la crescita, un maggiore dialogo intergenerazionale e una maggiore inclusione per evitare qualsiasi tipo di discriminazione. Hanno inoltre sottolineato il valore del patrimonio storico, artistico e culturale e la necessità di migliori infrastrutture di trasporto (si veda l'evento). In occasione di un evento bulgaro sono state discusse le questioni della fuga di cervelli e del trattenimento dei giovani nelle zone meno popolate, al fine di rendere l'economia più equa e inclusiva e stimolare la creazione di posti di lavoro, la crescita e gli investimenti (cfr. evento).

In relazione alle politiche sociali, nel corso di un dibattito organizzato dalla Maison de l'Europe nella città di Agen, i partecipanti hanno discusso delle prospettive di un'Europa sociale (si veda l'evento) e dei modi per colmare il divario di disuguaglianza per una maggiore giustizia sociale (si veda l'evento). Il tema delle prospettive dei giovani nell'economia di mercato dell'UE è stato al centro di un evento per studenti (si veda l'evento).

La questione del divario retributivo tra uomini e donne è stata approfondita nel contesto di Cipro (cfr. evento). Inoltre, il Fondo sociale europeo è stato discusso in relazione alle trasformazioni che si stanno verificando nel mercato del lavoro in una conferenza sul tema "Il futuro del mercato del lavoro, opportunità e opportunità nell'ambito del Fondo sociale europeo" organizzata a Zagabria (cfr. evento).

Nel corso di un evento ibrido, i datori di lavoro delle imprese europee sono stati consultati su come affrontare le sfide future dell'economia di mercato (cfr. evento).

Un evento in Ungheria ha discusso dell'impatto della nuova politica agricola comune dell'UE sulle aziende agricole a conduzione familiare (cfr. evento). In Spagna Europa Press, in collaborazione con il Parlamento europeo, ha organizzato un ciclo di eventi dal titolo "Il futuro è nelle tue mani"; uno di questi eventi ha affrontato la questione dello spopolamento delle zone rurali e le prospettive per il loro rilancio (cfr. evento).

Un'Europa più inclusiva e socialmente giusta

La ricerca di costruire un'economia inclusiva e socialmente giusta in Europa ha registrato il maggior numero di idee nell'ambito di questo argomento. Questo tema affronta l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale, come mezzo per realizzare un'economia forte (si veda l'idea). Un ampio filone di idee nell'ambito di questo tema richiede generalmente un ampliamento del pilastro europeo dei diritti sociali (si veda l'esempio di un'idea fortemente approvata) e un approccio unificato dell'UE alla sicurezza sociale, che vada dalla genitorialità e dalla famiglia al diritto a politiche abitative e pensionistiche accessibili (si veda l'esempio di un evento). Altri contributori discutono del pilastro europeo dei diritti sociali come bussola per realizzare un'Europa sociale e chiedono di stabilire un obiettivo minimo nei settori dell'occupazione, della riduzione della povertà, dell'istruzione e delle competenze (si veda l'idea). D'altro canto, alcuni contribuenti sostengono che il diritto del lavoro, i sistemi previdenziali e pensionistici dovrebbero rimanere di competenza di ciascuno Stato membro (si veda l'idea).

Diversi contributori alla piattaforma chiedono un'Europa socialmente più giusta che potrebbe essere realizzata, ad esempio, sviluppando un indice di misurazione dell'uguaglianza sociale (si veda l'esempio di un'idea).

Uno dei sottotemi più discussi nell'ambito di questo tema è la necessità di sviluppare politiche a livello istituzionale per conseguire la parità di genere, nonché a livello culturale ed educativo (si veda l'esempio di un'idea). Un suggerimento è quello di stabilire quote di genere per le posizioni esecutive nelle imprese (si veda l'idea). In particolare, vi sono idee che propongono politiche per la parità che riguardano le decisioni in materia di congedo parentale (si veda l'idea) e di pari opportunità di lavoro (si veda l'idea). In linea con ciò, una tavola rotonda ha affrontato le sfide affrontate dalle imprenditrici nel contesto imprenditoriale, le disuguaglianze salariali, le opportunità di finanziamento e ha evidenziato esempi di buone pratiche a livello

locale e nazionale (cfr. evento ed evento). Sono state inoltre sollevate considerazioni sulla precarietà occupazionale delle donne durante la COVID-19 (si vedano l'idea e l'idea).

Altre idee includono, ad esempio, un invito a far rispettare la parità di genere nei settori dell'architettura e dell'ingegneria civile (si veda l'idea). Un'idea registrata sulla piattaforma sostiene l'adozione della direttiva sulla parità di trattamento per garantire la parità di trattamento in tutti gli ambiti della vita (si veda l'idea). Le idee correlate riguardano misure contro la violenza sessuale e la violenza domestica, con inviti, in particolare, a iniziative a sostegno delle vittime, ad esempio attraverso un'app (si veda l'idea).

Un altro sottotema che ha visto la promozione di un'Europa più inclusiva, con un numero elevato di contributori, discute la necessità di facilitare l'inclusione delle persone con disabilità, ad esempio estendendo la validità delle tessere nazionali di disabilità in tutta l'UE (si veda l'idea) e migliorando l'accessibilità delle zone turistiche (si veda l'idea e l'evento). Si sostiene inoltre la creazione di una rete sociale per le persone con disabilità (si veda l'idea). Inoltre, alcune idee si concentrano sull'urbanistica, suggerendo di rendere gli spazi pubblici favorevoli agli scambi intergenerazionali, attraverso parchi, centri culturali, ecc. (si veda l'esempio di un'idea). Questa è stata anche una delle varie idee avanzate in un evento spagnolo che ha incoraggiato i cittadini a condividere le loro opinioni su come avrebbero migliorato la loro città se fossero stati i sindaci (si veda l'evento).

Allo stesso modo, un'idea sostiene principi urbanistici sostenibili per mettere le città con una buona qualità della vita al centro di un'economia europea resiliente e socialmente giusta, compresa la promozione delle imprese locali e

economie locali, accesso ai trasporti pubblici, buona qualità dell'aria, ecc. (si vedano l'idea e l'idea).

Vi è sostegno alla necessità di aiutare le persone che vivono al di sotto della soglia di povertà e alla necessità di ridurre le disuguaglianze (si veda l'esempio di un'idea). Un paio di idee evidenziano anche la necessità di maggiori sforzi per affrontare il problema dei senzatetto (si veda l'esempio di un'idea)e sviluppare strategie di integrazione per le minoranze Rom (si veda l'evento e l'evento), con anche alcune opinioni più scettiche espresse (si veda l'idea).

Diverse idee discutono della necessità di istituire il diritto alla disconnessione (si vedano esempi di idee e idee).

Un'altra idea raccomanda di aumentare la validità delle carte blu per i cittadini di paesi terzi dopo la cessazione del loro rapporto di lavoro iniziale (si veda l'idea).

Ripresa economica

La ripresa economica è uno dei temi che ha registrato il maggior coinvolgimento. I partecipanti alla piattaforma hanno condiviso le loro opinioni sulla necessità di stimolare il mercato interno per aumentarne la competitività e incentivare l'innovazione, come percorso di ripresa (si veda l'idea). Parallelamente, alcuni partecipanti sostengono l'idea di un contratto sociale rinnovato per l'Europa per una ripresa equa (si veda l'idea). Inoltre, per realizzare un'economia sociale di mercato europea, un cittadino incoraggia il rafforzamento del dialogo sociale e della contrattazione collettiva (si veda l'idea).

Un pool di commenti e idee sulla piattaforma esprime preoccupazione per l'aumento del debito pubblico nell'UE (si veda l'esempio di un'idea e di un evento): discutere il ruolo della Banca centrale europea (BCE), chiedere una revisione delle regole del Patto di stabilità e crescita (si veda l'idea), la legislazione sugli squilibri delle partite correnti, tra l'altro (si veda l'esempio di un'idea) e, più in generale, estendere e rafforzare il mandato della BCE (si veda l'idea e l'idea).

La discussione si è incentrata principalmente sul piano dell'UE per la ripresa, in cui i contributori hanno evidenziato la sfida della solidarietà condivisa tra i paesi dell'UE e hanno discusso le sfide per l'attivazione dei fondi (si veda l'esempio di un'idea e di un evento). Allo stesso tempo, i contributori sottolineano la necessità di rigore, efficienza e trasparenza nell'attuazione dei piani di ripresa (si veda l'esempio di un'idea).

Le idee che ruotano attorno alla promozione del consumo e della produzione locali, con le PMI come motore di crescita, sono spesso presentate dai contributori e sono considerate fondamentali per la ripresa economica dell'UE. Per questo motivo, i cittadini sottolineano la necessità di eliminare gli ostacoli burocratici per le imprese (si veda l'esempio di un'idea e di un evento) e di semplificare le procedure burocratiche per le start-up straniere (si veda l'idea). I partecipanti suggeriscono inoltre che i fondi dell'UE dovrebbero essere destinati anche alle PMI (si veda l'esempio di un'idea). In linea con la tendenza generale all'interno di questo tema, vi sono molti inviti ad aumentare la produzione di beni all'interno dell'UE, piuttosto che l'importazione (si vedano l'idea e l'idea). Un contributore suggerisce di indicare l'origine dei prodotti venduti online per promuovere un maggiore consumo locale (si veda l'idea).

In relazione alle strategie di ripresa, la coesione è evidenziata come un valore essenziale, unitamente ai diritti sociali online e alle esigenze in materia di occupazione giovanile (si veda l'evento). Ad esempio, investire nelle generazioni future è presentato anche come una strategia per rilanciare l'economia, a seguito della crisi COVID-19 (si veda l'idea).

Analogamente, per quanto riguarda la COVID-19, i contributori discutono della necessità di finanziare future possibili misure di preparazione alle pandemie (si veda l'esempio di un'idea). In linea con ciò, un'idea affronta la carenza di personale degli operatori sanitari in Europa (si veda l'idea). Inoltre, i contributori sottolineano l'importanza di stanziare fondi pubblici per sostenere i piccoli produttori e commercianti al fine di compensare tutte le perdite dovute alle chiusure durante la pandemia (si veda l'idea).

Innovazione – stimolare la crescita

Un gran numero di voci relative a questo tema ha indicato l'innovazione come una risorsa fondamentale per l'economia europea. I contributori suggeriscono di stimolare la crescita attraverso investimenti nella ricerca, nelle competenze, nelle conoscenze e nelle competenze ad alta tecnologia (intelligenza artificiale, blockchain, nanotecnologie, stoccaggio di energia, carne coltivata in laboratorio, ecc.). Alcune idee discutono di uno spostamento della concorrenza dalla riduzione al minimo dei costi alla massimizzazione della conoscenza, aprendo opportunità per l'economia europea della conoscenza di affermarsi (si vedano l'idea e l'idea). Inoltre, diverse idee individuano la necessità di indipendenza tecnologica, ad esempio sviluppando la capacità di produzione di hardware dell'UE e riducendo la sua dipendenza industriale e commerciale da paesi esterni (si veda l'esempio di un'idea).

Le idee più ricorrenti all'interno di questo tema affrontano la necessità di sostenere le piccole e medie imprese (si veda l'esempio di un'idea) e di stimolare l'imprenditorialità (si veda l'idea). In effetti, il finanziamento delle start-up e delle piccole e medie imprese (PMI) è generalmente percepito come un importante motore dell'innovazione (si veda l'esempio di un'idea). In pratica, i contributori propongono di sostenere le PMI attraverso, ad esempio, un fondo dell'UE che fornisce capitale iniziale alle PMI (si veda l'idea)o una piattaforma di commercio online dedicata alle PMI europee (si veda l'idea). Un altro partecipante sottolinea il caso dello sviluppo della Cina attraverso poli capillari di innovazione e crescita, combinati con normative amministrative e fiscali favorevoli, che hanno incoraggiato gli investimenti e l'ascesa delle start-up. Il partecipante chiede un ripensamento delle politiche europee alla luce di tali esempi (si veda l'idea). Inoltre, un'idea suggerisce di concedere una tassazione favorevole alle start-up in settori tecnologici all'avanguardia (si veda l'idea).

Un solido filone di contributi evidenzia inoltre l'opportunità di creare imprese nei piccoli villaggi europei e nelle zone frontaliere (si veda l'esempio di un'idea e di un evento), cogliendo anche l'opportunità del telelavoro (si veda l'idea). Diverse idee sostengono il decentramento e il rafforzamento della governance locale (si veda l'idea e l'evento), anche in vista della diminuzione delle disparità territoriali regionali e della fuga di cervelli che molte regioni devono affrontare (si veda l'evento). In una luce simile, si è tenuto un evento su come mantenere i giovani nelle città rurali e più piccole. Analogamente, diversi eventi hanno discusso le opportunità di valorizzare lo sviluppo locale dei territori per promuovere il turismo sostenibile (cfr. evento ed evento).

Gli investimenti nella ricerca e nell'istruzione sono considerati di fondamentale importanza (si veda l'idea e l'evento), con il sostegno alla condivisione delle conoscenze attraverso una rete aperta di laboratori o un'Agenzia europea per le infrastrutture (si veda l'idea). Un'idea ampiamente condivisa invita l'UE a mantenere la promessa di destinare il 3 % del PIL alla ricerca e all'innovazione (si veda l'idea). Un altro suggerimento riguarda una sorta di Spotify per la scienza, una banca dati accessibile contenente modelli di stampa 3D (si veda l'idea), materiali di e-learning e programmi educativi che raccolgono buone pratiche internazionali per l'istruzione professionale (si veda l'idea). In relazione alla ricerca, uno dei suggerimenti è quello di facilitare i brevetti attraverso un fondo per i brevetti (si veda l'idea). Vi sono anche inviti a istituire un'Alta Autorità europea per la salute che dovrebbe incoraggiare la ricerca pubblica e privata in materia di salute (si veda l'idea). Inoltre, per incoraggiare l'innovazione, un cittadino sostiene la necessità di sostenere l'innovazione attraverso una maggiore libertà di normazione per ridurre la responsabilità giuridica nei confronti di approcci innovativi che offrono soluzioni alternative (si veda l'idea). Numerose sono le proposte volte a promuovere la ricerca e l'innovazione per incentivare lo sviluppo di tecnologie abilitanti fondamentali in Europa (si veda l'idea).

Altre idee rivelano che l'economia digitale è vista come un prerequisito per l'innovazione e la crescita, con discussioni sulla criptovaluta (si veda l'esempio di un'idea)e sulle valute digitali locali che sarebbero parallele all'euro (si veda l'esempio di un'idea). Quando si tratta di criptovaluta, i contributori ritengono che sia necessaria una regolamentazione per proteggere i cittadini (si veda l'esempio di un'idea).

L'innovazione e la crescita sono discusse anche in relazione all'ambiente, ai cambiamenti climatici e alla transizione verde (si veda l'idea). In quanto tale, le idee relative agli obiettivi di neutralità climatica e al ruolo guida che l'UE potrebbe svolgere nella creazione e negli investimenti in un'economia verde (globale) sono presenti in tutta la piattaforma (si veda l'esempio di un'idea). Ad esempio, un cittadino suggerisce di integrare la transizione verde con il tracciamento degli obiettivi dei piani di politica industriale, attraverso indicatori quantitativi per monitorare la strategia industriale dell'Europa nel confronto globale (si veda

l'idea). Inoltre, un partecipante evidenzia l'opportunità di utilizzare l'intelligenza artificiale per migliorare l'efficienza energetica delle imprese (si veda l'idea).

Diverse idee discutono di un'attuazione pratica dell'economia verde, ad esempio investendo nell'agricoltura biologica e in iniziative "dal produttore al consumatore" (si veda l'idea). Un altro partecipante suggerisce di realizzare un'economia più verde affrontando nel contempo la questione della sicurezza alimentare attraverso tecnologie agricole intelligenti (si veda l'idea).

Tuttavia, un cittadino spiega che l'attuazione del Green Deal dovrebbe garantire che i cittadini dell'UE non siano danneggiati dalle nuove misure (si veda l'idea). Dal punto di vista delle imprese, diverse idee discutono misure volte a incoraggiare e sostenere le imprese nella realizzazione di una transizione verde (cfr. evento), ad esempio fissando obiettivi chiari e vincolanti per settori specifici (cfr. idea), impedendo nel contempo alle imprese di adottare strategie di "green washing" (cfr. idea).

Altri suggerimenti fanno riferimento al rafforzamento dell'industria aerospaziale come mezzo per promuovere tecnologie innovative, ad esempio aumentando i finanziamenti per l'ESA (si vedano l'idea e l'idea).

Protezione sociale e sicurezza sociale

Il sottotema più ricorrente, con diverse idee fortemente sostenute e commentate, riguarda il reddito di base incondizionato per garantire la capacità di ogni persona di partecipare alla società (si vedano l'idea e l'idea). Accanto a un reddito di base incondizionato, vi è una richiesta ricorrente di misure per affrontare la disoccupazione (giovanile), come programmi per il miglioramento delle competenze (si veda l'esempio dell'idea) e l'introduzionedi un fondo europeo per la disoccupazione (si veda l'idea). Il tema della disoccupazione giovanile è affrontato anche in altri argomenti.

Analogamente, in relazione a questo sottotema vi è il gruppo di idee che discute i divari di reddito nell'UE, suggerendo una differenza salariale limitata all'interno della stessa impresa (si veda l'esempio di un'idea), e un appello generale a favore di ulteriori misure per contrastare e prevenire la povertà in Europa (si veda l'esempio di un'idea). Un partecipante ribadisce che il finanziamento delle prestazioni sociali deve seguire una solida base economica (si veda l'idea).

Alla luce dell'invecchiamento della popolazione, alcuni partecipanti sottolineano la necessità di affrontare la questione dell'assistenza sanitaria a lungo termine per garantire la sicurezza e la dignità degli anziani (si veda l'idea) e di affrontare l'isolamento sociale della vecchiaia (si veda l'idea). Vogliono incoraggiare la solidarietà intergenerazionale per evitare che la generazione anziana venga messa da parte (si veda l'idea). Un partecipante chiede inoltre di colmare il divario digitale tra gli anziani, per garantire che possiedano le competenze necessarie per espletare le formalità della pubblica amministrazione e abbiano accesso alle risorse sociali e sanitarie, all'informazione generale e alle attività culturali (si veda l'idea).

In relazione a ciò, molti contributori discutono della necessità di politiche pensionistiche e pensioni coordinate in tutti gli Stati membri dell'UE (si veda l'esempio di un'idea), con suggerimenti per istituire un sistema pensionistico unificato per i cittadini mobili (si veda l'esempio di un'idea). I partecipanti suggeriscono anche riforme delle pensioni (si veda l'esempio di un'idea).

Un'altra serie di idee affronta il problema della povertà infantile e degli anziani (si veda l'esempio di un'idea). Le pensionate sono più a rischio di povertà, in quanto normalmente assumono il ruolo di badanti e tali anni di lavoro non sono riconosciuti nelle loro pensioni (si veda l'idea). Il diritto ad alloggi accessibili e a prezzi accessibili è un altro sottotema relativo alla sicurezza sociale discusso dai contribuenti (si veda l'esempio di un'idea). Un partecipante chiede inoltre incentivi per contrastare l'attuale declino demografico, attraverso una misura di credito d'imposta per alleviare l'onere finanziario per le giovani famiglie a basso reddito (si veda l'idea). Altri chiedono più in generale che l'UE e i suoi Stati membri tengano conto della trasformazione demografica (si veda l'esempio di un'idea) con suggerimenti per istituire un organismo a tal fine (si veda l'idea).

Infine, vi è un gruppo di ulteriori idee relative ai processi amministrativi, ad esempio l'introduzione di una carta di sicurezza sociale (comune dell'UE) digitalizzata e di diritti sociali trasferibili per gli europei in mobilità, come discusso anche nell'ambito di altri argomenti sulla piattaforma (si veda l'esempio di un'idea). Sulla stessa nota, un contributore sostiene un euro digitale democratico e un dividendo di base universale, che potrebbero essere finanziati dai rendimenti che la BCE guadagna su obbligazioni e azioni acquisite attraverso le sue operazioni di mercato aperto, tramite licenze digitali o investimenti diretti (si veda l'idea).

Tassazione per un'economia equa

Un tema significativo consiste nell'affrontare i problemi sociali, economici e ambientali attraverso regole di bilancio.

Un pool dominante di idee sostiene una maggiore giustizia fiscale, una tassazione equa e la lotta alla

frode fiscale. Tra i suggerimenti figurano l'introduzione di misure per contrastare l'elusione fiscale e l'introduzione di un'imposta sulle transazioni finanziarie (si veda l'idea). Un gran numero di partecipanti presenta idee per evitare il "dumping sociale" armonizzando le norme di bilancio e i salari minimi in tutti gli Stati membri (cfr. esempi di idee e idee). Un'idea fortemente commentata e approvata riguarda l'introduzione di un'imposta minima a livello mondiale o dell'UE per affrontare i paradisi fiscali (si veda l'idea) e la promozione di una convergenza europea in materia di imposizione diretta (si veda l'idea). Un'altra idea propone di rivedere la metodologia per l'elenco delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali (si veda l'idea). Molti contributi sollevano la questione di come tassare efficacemente le grandi imprese tecnologiche e le società digitali (si veda l'esempio di un'idea e di un evento).

Un filone sostanziale di idee sostiene l'armonizzazione fiscale e la creazione di un'unione fiscale per garantire una migliore distribuzione della ricchezza tra le società europee (si veda l'esempio di un'idea). A tale riguardo, la piattaforma digitale mette in evidenza una serie di possibili misure fiscali per un'economia inclusiva ed equa (si veda l'esempio di un'idea). I soggetti fiscali sono attualmente i seguenti. In primo luogo, misure fiscali volte a promuovere una concorrenza leale tra le imprese, come un sistema comune di imposta sul valore aggiunto (IVA) per il commercio elettronico o l'obbligo per le imprese di pagare l'IVA solo nei loro paesi d'origine (si veda l'idea). In secondo luogo, la tassazione legata all'ambiente e ai cambiamenti climatici, tra l'altro, richiede un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere dell'UE (si veda l'esempio di un'idea)o una tassa sulla sostenibilità (si veda l'esempio di un'idea). Anche le imposte comuni, come la tassazione dell'impronta di carbonio, sono considerate un modo per colmare le disuguaglianze tra i paesi dell'UE e migliorare il funzionamento del mercato unico (si veda l'idea). A tale riguardo, si è tenuto un evento in cui si è resa necessaria una riforma delle norme di bilancio dell'UE applicabili negli Stati membri al fine di garantire una ripresa post-COVID sostenibile e di garantire gli investimenti pubblici necessari per la transizione verde e digitale (cfr. evento).

In terzo luogo, un invito a tassare i beni di consumo in base alle condizioni di produzione (lavoro, materie prime, salari) per promuovere il commercio equo e non il libero scambio (si veda l'esempio di un'idea). L'ultimo gruppo di misure fiscali rientra in varie misure, tra cui la tassazione volta a promuovere la parità di genere, con un invito a consentire l'applicazione dell'aliquota IVA zero o ridotta per i prodotti sanitari femminili (si veda l'idea).

Frafforzare ulteriormente il mercato unico europeo

Una serie di contributi riguarda la necessità di rafforzare ulteriormente il mercato unico europeo, ponendo l'accento sulle politiche economiche, considerando che l'attenzione della Commissione si è sempre più spostata verso altri settori politici (si veda l'esempio di un'idea e di un evento). In effetti molti partecipanti considerano il mercato unico dell'UE per beni, servizi, capitali e persone il bene più prezioso dell'UE (si veda l'esempio di un'idea).

Alcuni contributi sottolineano il valore e l'importanza di collegare gli ecosistemi locali in tutta Europa, attraverso i quali si sono sviluppate diverse forme di competenza e know-how (si veda l'idea).

Inoltre, molti contributi indicano l'opportunità, alla luce dei significativi aumenti dei costi di trasporto dei container, per l'UE di ripristinare le fabbriche multinazionali, come le produzioni di microchip, che in precedenza si erano trasferite nei paesi asiatici a causa dei minori costi di produzione (si vedano l'idea e l'idea). Un cittadino suggerisce di sviluppare una politica economica per attirare le imprese globali nell'UE nell'ambito di una politica europea per le imprese, con una tassazione omogenea in tutta l'UE (si veda l'idea).

Nel complesso, le idee ribadiscono che gli Stati membri dovrebbero migliorare l'applicazione dell'acquis esistente in ambito economico, evitando il protezionismo per rendere il mercato unico più attraente e competitivo (si veda l'esempio di un'idea). Altre idee sostengono l'aumento delle funzioni della BCE (si veda l'esempio di un'idea), la limitazione degli interessi di lobbying nell'UE (si veda l'esempio di un'idea) e il rafforzamento dell'interconnessione transfrontaliera. Oltre a migliorare i collegamenti con le zone rurali (si veda l'idea).

Le imposte comuni, come la tassazione dell'impronta di carbonio e la moneta, sono considerate un modo per colmare le disuguaglianze tra i paesi dell'UE e migliorare il funzionamento del mercato unico (si veda l'idea). A tale riguardo, si è tenuto un evento in cui si è resa necessaria una riforma delle norme di bilancio dell'UE applicabili negli Stati membri al fine di garantire una ripresa sostenibile post-COVID e di garantire gli investimenti pubblici necessari per la transizione verde e digitale (cfr. evento).

Un partecipante ribadisce che le norme del mercato interno dovrebbero essere armonizzate per migliorare il funzionamento degli scambi transfrontalieri. Inoltre, le prospettive di crescita e di espansione delle PMI dovrebbero essere valutate a seguito del test PMI, al fine di garantire che la regolamentazione risponda alle reali esigenze degli imprenditori e dei cittadini (si veda l'idea).

Alcune idee pongono l'accento sul turismo come settore strategico per la crescita dell'economia europea (si veda l'idea).

Infine, un'idea sostiene che l'adozione dell'esperanto come lingua europea sarebbe economicamente vantaggiosa (si veda l'idea).

Promuovere i posti di lavoro

Nel discutere di come promuovere l'occupazione, i contributori individuano una serie di questioni, dalla necessità di migliorare le competenze dei lavoratori, all'adattamento al mercato del lavoro in evoluzione e alla necessità di affrontare la disoccupazione giovanile e adattarsi alle condizioni determinate dalla COVID-19.

I contributori sottolineano l'importanza di sostenere i giovani, in particolare per quanto riguarda l'accesso al mercato del lavoro (si veda l'esempio dell'evento). La disoccupazione giovanile è la questione più importante all'interno di questo tema (si veda l'esempio di un'idea), con particolare riferimento da parte dei contributori ai NEET (si veda l'idea). I partecipanti sottolineano come i posti di lavoro entry-level siano inaccessibili per i cacciatori di posti di lavoro entry-level, in quanto paradossalmente richiedono un'esperienza lavorativa (si veda l'idea). Un'idea suggerisce di integrare alcune competenze difficili nel curriculum accademico per rafforzare le competenze orientate al lavoro (si veda l'idea). Si pone inoltre l'accento sullo sviluppo delle carriere, con inviti a presentare proposte per programmi e misure volti a facilitare l'accesso al mercato del lavoro dell'UE, con tirocini in tutti gli Stati membri e una piattaforma di lavoro online (si veda l'esempio di un'idea). Ad esempio, il progetto "Percorsi di miglioramento del livello delle competenze" mira a porre le opportunità di formazione e apprendimento al centro del mercato sociale europeo (si veda l'idea).

Analogamente, i suggerimenti presentati alla piattaforma includono l'adeguamento delle qualifiche accademiche al mercato del lavoro, che a sua volta migliorerebbe l'occupabilità degli studenti (si veda l'idea). Per affrontare la carenza di lavoratori qualificati e, più in generale, la carenza di competenze per la digitalizzazione del mercato del lavoro (si veda l'idea), un partecipante suggerisce di agevolare il riconoscimento della formazione acquisita all'estero (si veda l'idea). Un altro gruppo di idee, relativo al tema dell'innovazione, chiede la creazione di posti di lavoro in linea con le transizioni verde e digitale (si veda l'esempio di un'idea).

D'altro canto, i partecipanti sottolineano anche la necessità di offrire maggiori opportunità di sviluppo professionale nei settori tecnici, in cui sono necessarie maggiori competenze pratiche (si veda l'idea). In effetti, diversi partecipanti sottolineano la mancanza di formazione professionale e di apprendimento post-secondario e, di conseguenza, l'incapacità delle imprese di trovare lavoratori qualificati (si veda l'idea). Ad esempio, un partecipante chiede la promozione dei posti di lavoro artigianali come mezzo per le giovani generazioni per riscoprire i valori fondamentali, piuttosto che promuovere esclusivamente i posti di lavoro nel settore informatico (si veda l'idea).

Anche aumentare la mobilità dei lavoratori nell'UE è considerato vantaggioso dal punto di vista economico (si veda l'idea), che tuttavia è anche oggetto di discussione alla luce del fatto che in alcuni paesi dà luogo a una fuga di cervelli (si veda l'evento). La ricerca di posti di lavoro dignitosi sulla base della meritocrazia è portata avanti da un partecipante alla piattaforma (si veda l'idea).

Per quanto riguarda le condizioni di lavoro, i partecipanti sostengono la promozione del telelavoro e del "lavoro flessibile" per ridurre i tempi di spostamento dei dipendenti e i costi fissi delle infrastrutture degli uffici per i datori di lavoro (si veda l'idea), conciliare i tempi di famiglia, ridurre lo spopolamento rurale (si veda l'idea) e ridurre le emissioni nocive attraverso la riduzione del traffico (si veda l'idea). Ulteriori suggerimenti includono l'introduzione di una settimana lavorativa più breve (si veda l'esempio di un'idea), il divieto di tirocini non retribuiti, gli straordinari obbligatori e i contratti di lavoro precari (si veda l'esempio di un'idea) o l'investimento in infrastrutture di assistenza all'infanzia per conciliare la vita privata e professionale.

Infine, l'idea di eliminare l'ora legale è stata ampliata e i contributori hanno discusso i vantaggi economici e sociali dell'eliminazione dell'"ora legale" (cfr. esempio di un'idea).

Sfidare l'attuale modello economico

Molte idee nell'ambito di questo tema condividono l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze nelle economie dell'UE (si veda l'esempio di un'idea). Si ritiene che ciò sia fondamentale parallelamente alla ricerca di un maggiore equilibrio sociale attraverso una maggiore cooperazione interregionale (si veda l'idea).

Diverse idee raccomandano di mettere in atto un regolamento sulla diversificazione delle fonti di approvvigionamento delle materie prime e dei beni trasformati per l'industria europea, al fine di promuovere il modello di "capitalismo europeo" (si vedano l'idea e l'idea).

Diversi contributi sottolineano inoltre l'importanza di considerare un modello economico che guardi oltre il PIL, per lavorare a un benessere europeo inclusivo ed equo (si veda l'esempio di un'idea, di un evento e di un

evento),con indicatori per misurare i concetti di crescita al di là del PIL (si veda l'evento). Analogamente, un cittadino sostiene che il quadro normativo del mercato unico dovrebbe introdurre maggiori incentivi per le imprese a impegnarsi con la società e l'ambiente (si veda l'idea e l'evento). Allo stesso tempo, un'idea delinea la necessità di adattare di conseguenza la politica monetaria ai concetti di "tassonomia ambientale" e "tassonomia sociale" (si veda l'idea). Le organizzazioni del terzo settore chiedono che una quota del pacchetto NextGenerationEU sia spesa per la previdenza sociale e la coesione territoriale (si veda l'idea).

Una proposta suggerisce di riferire in che misura le diverse abitudini di trasporto incidono sull'impronta di carbonio, per aumentare la consapevolezza e incoraggiare i cittadini a scegliere la modalità meno inquinante (si veda l'idea e l'evento). Analogamente, un altro partecipante suggerisce di introdurre un sistema di carte di credito in carbonio per i voli effettuati nell'UE al fine di regolamentare e limitare i viaggi aerei (si veda l'idea).

All'interno di questo tema, l'attuale sistema economico europeo è discusso da una prospettiva più ideologica. Da un lato, i contributori propongono di basarsi sul capitalismo e sul libero mercato, con una maggiore concorrenza interna, minori oneri normativi, minori sovvenzioni e aliquote fiscali eccessive (si veda l'esempio di un'idea). Un gruppo di contributori chiede che l'economia diventi più liberale. Tra i loro suggerimenti figurano in particolare la riduzione della burocrazia, la revoca dei privilegi ai politici e al personale dell'UE (si veda l'esempio di un'idea), la riduzione delle imposte per le classi medio-basse, il sostegno all'imprenditorialità e lo sviluppo delle piccole e medie imprese, che a loro volta offrono opportunità di lavoro (si veda l'esempio di un'idea).

Come discusso in precedenza, al contrario, altri partecipanti si adoperano per un'economia più incentrata sull'uomo e sottolineano le carenze percepite dell'attuale modello economico, come la mancanza di trasparenza delle condizioni di lavoro e dell'origine dei beni lungo le catene di produzione (si veda l'esempio di un'idea).

All'interno di questa discussione, un'idea si concentra sulla teoria della decrescita, come un modo per ristabilire un nuovo equilibrio tra gli esseri umani e la natura rispetto alla crescita incontrollata (si veda l'idea). Un altro partecipante propone di prendere come riferimento il modello economico della ciambella (si veda l'idea). Alcuni contributori sostengono iniziative di economia circolare (si vedano l'idea e l'idea). Ulteriori idee sull'economia circolare sono pubblicate sotto il tema Cambiamenti climatici e ambiente.

Nuove idee nel periodo passato (21/02/2022 – 09/05/2022)

In relazione all'invasione russa dell'Ucraina, un ampio ventaglio di idee ha sollevato la necessità di un'autonomia di produzione per migliorare l'autosufficienza economica europea (si veda l'esempio di un'idea), accompagnata da una maggiore protezione del marchio europeo (si veda l'idea) e da un aumento delle tasse sulle importazioni come mezzo per rafforzare la sovranità dell'Europa (si veda l'idea). Una nuova espressione di questo tema è la ricerca dell'autosufficienza sollevata da diversi partecipanti al fine di conseguire l'indipendenza energetica (si veda l'esempio di un'idea), spesso facendo riferimento alla crisi energetica generata dalle risposte strategiche all'invasione russa dell'Ucraina (si veda l'esempio di un'idea). Ciò contribuisce alla proposta di un'Unione europea dell'energia (si veda l'idea). Il concetto di autonomia energetica strategica dell'UE è stato ugualmente discusso da diversi partecipanti (si vedano esempi di un'idea) con un gruppo di esperti durante un evento in Spagna, dal punto di vista della sicurezza e della difesa, dell'energia e dell'ambiente e della transizione industriale (si veda l'idea).

Come in precedenza, il ruolo delle zone rurali nella creazione di un'economia dell'UE più forte è stato discusso in una serie di contributi recenti. Varie idee hanno evidenziato il problema dello spopolamento delle zone rurali (si veda l'esempio di un'idea), e molti contributori ritengono che ciò abbia un impatto sulla disuguaglianza (si veda l'idea). I partecipanti hanno sottolineato l'importanza di fornire incentivi alle imprese e ai giovani affinché si stabiliscano nelle zone rurali, attraverso una tassazione mirata e una riduzione della burocrazia (si veda l'esempio di un'idea). È stato inoltre chiesto un aumento dei finanziamenti per i giovani agricoltori (si veda l'idea).

Nel periodo passato, il tema della protezione sociale e della sicurezza sociale ha generato un elevato volume di idee correlate, ribadendo i temi sopra descritti. I contributi hanno riguardato le riforme delle pensioni, la durata della settimana lavorativa, le politiche di attivazione, le politiche che affrontano i problemi specifici delle persone con disabilità (si veda l'esempio di un'idea) e i regimi di sostegno al reddito. Tra questi ultimi, l'introduzione di un reddito di base universale è stata la proposta più frequente (si veda l'esempio di un'idea), con alcuni contributori che hanno problematicato l'efficacia di tale misura (si veda l'idea).

Un filone sostanziale di idee ha discusso di come l'economia verde debba essere attuata e sostenersi (si veda l'esempio di un'idea). Un partecipante ha inoltre

sostenuto l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione a livello europeo per una buona gestione delle risorse idriche (si veda l'idea).

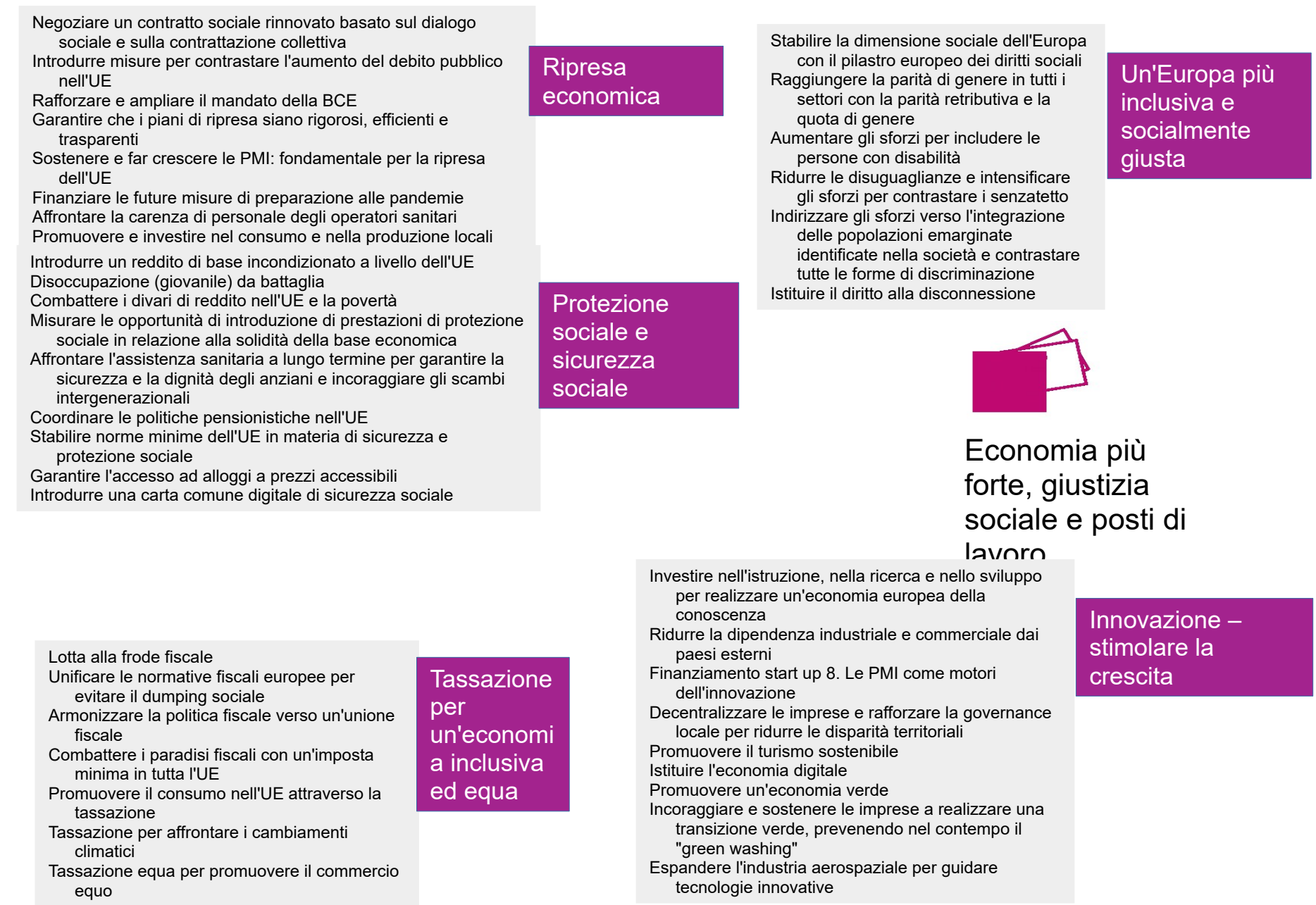


Figura 13 – Mappa mentale sul tema "Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione", parte 1

Economia più forte, giustizia sociale e posti di lavoro

Rafforzare ulteriormente il mercato unico europeo

- Proseguire lo sviluppo delle politiche economiche dell'UE per approfondire l'integrazione economica
- Collegare gli ecosistemi industriali locali in tutta Europa
- Riportare le imprese di produzione nell'UE
- Stabilire l'autonomia strategica nei settori chiave
- Disincentivare l'acquisizione di società europee da parte di società con sede al di fuori dell'Europa
- Creare reti dei trasporti e dell'energia in tutta l'UE
- Introdurre tasse comuni per colmare le disuguaglianze all'interno dell'UE

Promuovere i posti di lavoro

- Facilitare il percorso verso l'occupazione nell'UE, in particolare il livello base
- Adattare le qualifiche accademiche al mercato del lavoro per migliorare l'occupabilità degli studenti
- Affrontare la carenza di lavoratori qualificati per la digitalizzazione del mercato del lavoro
- Introdurre il "lavoro flessibile" (parte di lavoro dalla parte dell'ufficio a distanza)
- Incoraggiare i giovani a perseguire lavori manuali e artigianali
- Semplificare le politiche fiscali e del lavoro nell'UE
- Sostenere i giovani agricoltori e incoraggiare la condivisione di buone pratiche

Sfidare l'attuale modello economico

- Diversificare le fonti di approvvigionamento delle materie prime e dei beni trasformati per le industrie europee
- Includere altri indicatori per integrare le misure del PIL nel modello economico
- Coinvolgere le organizzazioni del terzo settore nella realizzazione di programmi in materia di assistenza sociale e coesione territoriale
- Introdurre un sistema di carte di credito di carbonio per il trasporto aereo e sensibilizzare su come le impronte di carbonio differiscono tra i diversi modi di trasporto
- Liberalizzare l'economia, ridurre la burocrazia e abbassare le tasse per le classi inferiori e medie
- Riformare il modello di governance economica dell'UE per conseguire un benessere europeo inclusivo ed equo
- Spostamento verso un'economia circolare

Figura 14 – Mappa mentale del tema "Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione", parte 2

5. L'UE nel mondo

Le idee pubblicate sotto il tema dell'UE nel mondo coprono una varietà di temi relativi alla politica estera e di sicurezza, che vanno dal commercio e vari altri aspetti del soft power alla difesa. Nel complesso, i temi più ricorrenti richiedono una maggiore presenza dell'UE nell'arena politica globale: nella sua politica di vicinato e nelle relazioni, ad esempio, con i paesi dell'Africa, del Pacifico e dell'America latina. I contributori alla piattaforma ritengono che l'UE dovrebbe essere più coraggiosa nell'esercizio del potere sia morbido che duro. Dall'inizio della piattaforma, questo argomento ha generato un numero complessivo di 3.695 contributi, vale a dire 1.448 idee, 1.768 commenti e 479 eventi. Le varie idee possono essere raggruppate in base ai seguenti temi:

- **Obiettivi generali della politica estera dell'UE**
- **Difesa e forze armate**
- **Processo decisionale**
- **Politica di vicinato e relazioni con gli altri**
- **Allargamento**
- **Politiche commerciali**

Eventi

I recenti eventi organizzati nell'ambito dell'UE sul tema mondiale hanno risentito in larga misura del contesto geopolitico radicalmente diverso determinato dall'invasione russa dell'Ucraina.

Lo scoppio del conflitto ha portato all'organizzazione di molteplici eventi sul ruolo dell'UE e sulle sue relazioni economiche e diplomatiche con l'Ucraina e la Russia. È il caso di un evento online in Germania, con 64 partecipanti (cfr. evento), in cui i partecipanti hanno interrogato due rappresentanti dell'UE in merito, tra l'altro, alla posizione della politica estera dell'UE nel conflitto in corso e agli effetti delle sanzioni dell'UE nei confronti della Russia. In un altro evento online in Francia, i partecipanti hanno avuto uno scambio di opinioni con un rappresentante dell'UE sui modi per ridurre la dipendenza dell'UE dalle forniture di gas russo (cfr. evento). La guerra ha inoltre rinnovato l'interesse per temi quali la difesa comune e l'allargamento dell'UE, che sono stati discussi nel corso di alcuni eventi. Ad esempio, un seminario in Polonia ha discusso in particolare della necessità di promuovere l'allargamento dell'UE (si veda l'evento).

Sono stati organizzati anche altri eventi, ad esempio un forum dedicato alla migrazione, al razzismo e alle relazioni tra l'UE e l'Africa, organizzato in Spagna nell'ambito della Conferenza sul futuro dell'Europa (si veda l'evento).

Obiettivi generali della politica estera dell'UE

Molti contributi dell'UE sul tema mondiale vogliono che l'UE rafforzi il suo ruolo di attore globale e contribuisca al multilateralismo globale, nonché a difendere la democrazia e a utilizzare il suo potere di persuasione contro l'ascesa dell'autoritarismo in tutto il mondo (si veda l'esempio di un'idea). La maggior parte di queste idee aspira a un'UE più unificata di fronte alle sfide globali, come quelle rappresentate dalle violazioni dei diritti umani e dai cambiamenti climatici (si veda l'esempio di un'idea).

Le discussioni sul ruolo dell'UE nel mondo sono state particolarmente segnate dalle crisi afghana e ucraina. I contributori hanno sottolineato l'importanza del cambiamento geopolitico provocato dal crescente ritiro degli Stati Uniti dagli affari esteri e dai conflitti. Molti contributori vedono il ritorno al potere dei talebani come un fallimento per l'Occidente e come un segno che è giunto il momento che l'UE assuma il proprio ruolo in materia di politica estera, indipendentemente dalla sua alleanza strategica con gli Stati Uniti (si veda l'esempio di un'idea). Questa richiesta ricorrente di un approccio unitario in materia di politica estera è stata oggetto di diversi eventi (cfr. esempio di evento). Per quanto riguarda la grave crisi al confine ucraino con la Russia, si chiede all'UE di aiutare l'Ucraina (si veda l'esempio di un'idea)e di parlare con una sola voce contro le minacce militari della Russia, in modo da non ripetere gli errori del passato, quando un'UE divisa ha lasciato troppo spazio alle potenze straniere, in particolare agli Stati Uniti, nella gestione delle crisi militari (si veda l'esempio di un'idea). Per quanto riguarda il ruolo degli Stati Uniti, indipendentemente dal loro punto di vista sulla crisi ucraina, alcuni contributi rivelano un sentimento di sfiducia nei confronti del principale alleato dell'UE (si veda l'idea).

I contributori esprimono il parere che il ruolo dell'UE stia cambiando in un contesto di crescenti preoccupazioni per l'emergenza climatica, un equilibrio di potere economico e geopolitico in evoluzione, grandi sfide per il multilateralismo e la battaglia globale contro la COVID-19 (si veda l'esempio di un evento, si veda l'esempio di un'idea). Di conseguenza, diversi contributori esprimono l'opinione che l'UE dovrebbe essere più coraggiosa nell'esercizio sia del potere di persuasione che del potere di persuasione (si veda l'esempio di un'idea e di un'idea).

Per quanto riguarda la difesa dei diritti umani, una delle idee più sostenute in questo ambito propone la necessità di una politica estera e di sicurezza comune per garantire la sicurezza degli europei, promuovendo nel contempo la democrazia, i diritti umani, lo Stato di diritto e la protezione dell'ambiente nel suo vicinato e a livello mondiale (si veda l'idea). Un'altra idea propone di rafforzare la protezione dei diritti umani nelle clausole degli accordi sul commercio estero firmati dall'UE (si veda l'idea). Numerose idee sostengono una politica estera femminista dell'UE, sia nel senso che l'UE dovrebbe difendere con forza i diritti delle donne in tutto il mondo (si veda l'esempio di un'idea), sia attraverso un approccio basato sulla pace positiva e sulla sensibilità culturale (si veda l'idea).

Pertanto, i contributori chiedono una maggiore cooperazione tra gli Stati membri e la necessità di cessare la concorrenza tra gli Stati membri a livello internazionale (si veda l'idea). È correlato l'invito a istituire un sistema comune europeo di esportazione di armi con norme rigorose per garantire che le armi "made in EU" non alimentino i conflitti in tutto il mondo e comportino violazioni dei diritti umani (si veda l'idea).

Mentre la maggior parte delle idee chiede un'UE più unita e integrata, rafforzando in tal modo il ruolo dell'UE quale potenza mondiale del diritto e della giustizia aperta all'interazione con varie istituzioni multilaterali, sia a livello globale che regionale (si veda l'esempio di un'idea e di un'idea), altre auspicano che l'UE si

concentri sul suo ruolo di attore economico, come inizialmente previsto. A tale riguardo, ritengono che l'UE non dovrebbe assumere il ruolo di attore geopolitico, ma piuttosto mantenere la sua funzione primordiale di mercato economico comune. I partecipanti ritengono che l'UE, non essendo uno Stato sovrano, non possa esercitare un ruolo politico come attore globale (si veda l'esempio di idea).

Difesa e forze armate

Un sottotema ricorrente e molto discusso è la necessità di rafforzare la forza dell'UE (si veda l'esempio dell'evento), sia aumentando il bilancio dell'UE per la difesa (si veda l'idea) sia rafforzando l'industria europea della difesa al fine di conseguire l'autonomia strategica (si veda l'esempio dell'idea). I contributori sostengono inoltre la creazione di un esercito europeo comune (si veda l'esempio di un'idea), una delle idee più approvate nell'ambito dell'argomento, o l'integrazione delle forze armate degli Stati membri a livello dell'UE (si veda l'esempio di un'idea). Alcuni contributori riconoscono le iniziative esistenti a favore di una politica militare europea comune, come la bussola strategica dell'UE per la sicurezza e la difesa. Uno di essi, in particolare, chiede che si presti maggiore attenzione alla dimensione sociale dell'esercito (ossia alle condizioni di lavoro all'interno delle forze armate, cfr. l'idea). Tuttavia, alcuni contributori sono più scettici, se non totalmente contrari, nei confronti dell'idea di un esercito europeo comune. Uno di essi chiede di non perseguire l'idea di un esercito europeo e chiede di indirizzare gli investimenti militari dei singoli paesi sulla NATO (si veda l'idea).

I contributori suggeriscono inoltre la creazione di forze o istituzioni più specializzate a livello dell'UE, come una guardia nazionale europea da schierare in situazioni di emergenza, ad esempio in seguito a catastrofi naturali (si veda l'esempio di un'idea). Altri partecipanti desiderano inoltre sviluppare un servizio europeo di intelligence (si veda l'esempio di un'idea). Alcuni contributori propongono anche l'istituzione di un'Accademia militare europea (si veda l'esempio di un'idea). Per quanto riguarda l'istruzione militare, un partecipante propone anche l'istituzione di una formazione militare di base per i giovani europei (si veda l'idea). Per alcuni contributori, il declino percepito dell'alleanza UE-USA comporta anche un aumento della cooperazione e del coordinamento in materia di politica estera tra gli Stati membri dell'UE (si veda l'esempio di un'idea).

Processo decisionale

Il processo decisionale dell'UE è spesso considerato lento e piuttosto inefficace quando si tratta di agire rapidamente in risposta a una sfida immediata. Per superare questo problema, i partecipanti avanzano molteplici idee per riformare il processo decisionale dell'UE.

I contributori ritengono fondamentale che l'UE agisca come un'entità solida e unita sulla scena politica internazionale, al fine di mantenere e rafforzare ulteriormente il suo ruolo. A tal fine, diversi contributi sollevano la necessità di una politica estera comune (si veda l'idea). L'invito a rafforzare la capacità dell'UE di svolgere un ruolo nella politica estera e di sicurezza è stato anche l'argomento della consultazione pubblica finlandese sul Forum europeo, che ha discusso dei ruoli attuali e futuri della Finlandia in Europa e nell'UE (si veda l'evento).

Molti contributi chiedono di ripensare la regola dell'unanimità. Un filone di idee sottolinea il fatto che l'attuale situazione basata sulla regola dell'unanimità consente a un singolo Stato membro di bloccare la politica estera comune (si veda l'esempio di un'idea e di un evento). Ciò è considerato problematico in quanto impedisce all'UE di avere una voce credibile, stabile e forte nel mondo. Pertanto, secondo un'idea espressa, l'UE dovrebbe passare a un sistema di voto a maggioranza "assoluta". Una delle idee più approvate nell'ambito di questo tema fornisce una descrizione dettagliata di un sistema di voto a maggioranza assoluta per gli Stati membri, sostenuto da una maggioranza semplice di deputati al Parlamento europeo, affinché l'UE possa intraprendere azioni esecutive e generare una politica estera reale e credibile (si veda l'idea). Analogamente alle discussioni nell'ambito del tema della democrazia europea, anche il voto a maggioranza qualificata è presentato come alternativa all'attuale regola dell'unanimità (si veda l'esempio di un'idea).

Un ultimo sottotema discute le competenze del Parlamento europeo. Alcuni contributori ritengono che, sebbene il Parlamento europeo abbia sostenuto il concetto di politica estera e di sicurezza comune (PESC) sin dal suo inizio e abbia cercato di estenderne il campo di applicazione, esso abbia ancora solo un ruolo marginale nell'elaborazione della politica estera dell'UE. Essi ritengono pertanto che sia fondamentale attribuire maggiori competenze in materia di politica estera al Parlamento europeo (si veda l'esempio di un'idea).

Politica di vicinato e relazioni con gli altri

Un sottotema di idee riguarda la rappresentanza diplomatica dell'UE e, in termini generali, i contributori chiedono alle istituzioni dell'UE di rappresentare e difendere i loro interessi nel mondo in modo più visibile (si veda l'esempio di un'idea). In tale contesto, suggeriscono che le ambasciate degli Stati membri dell'UE dovrebbero essere sostituite da un'unica ambasciata dell'UE che rappresenti e unisca tutti gli Stati membri dell'UE. Secondo un partecipante, ciò potrebbe essere conseguito attraverso una riforma dell'attuale servizio dell'Unione europea per l'azione esterna (SEAE, cfr. l'idea). Ciò potrebbe anche significare l'adesione unica dell'UE a tutte le istituzioni internazionali, come la NATO (si veda l'esempio dell'idea), o una rappresentanza unica e permanente in seno al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (si veda l'idea). Altre idee includono la creazione di un passaporto comune dell'UE per tutti i cittadini europei (si veda l'esempio di un'idea) e l'uso sistematico della bandiera europea e dell'inno europeo nel contesto internazionale (si veda l'esempio di un'idea).

Un evento in Polonia e la relativa idea (si veda l'evento e l'idea)hanno ribadito l'importanza economica delle relazioni commerciali tra il Regno Unito e l'UE sia per la Polonia che per l'intera UE, e ciò anche dopo la Brexit. I contributi nell'ambito di questo tema si riferiscono in particolare alle relazioni politiche dell'UE con la Russia e la Cina (si veda l'esempio dell'evento). I contributori sostengono la necessità di ripensare radicalmente la politica estera dell'UE con l'attuazione di un approccio più audace in linea con quanto discusso nei temi precedenti. Un partecipante, ad esempio, sostiene che l'UE dovrebbe aumentare la sua presenza marittima nella zona indo-pacifica (si veda l'idea). Tuttavia, altri contributori sulla piattaforma discutono del parere che, per quanto riguarda la Cina, l'UE non dovrebbe solo sviluppare una posizione più unificata e più dura nelle sue relazioni diplomatiche, dati i sistemi di valori altamente divergenti, ma dovrebbe anche sviluppare una strategia dell'Unione europea in materia di investimenti esteri per contrastare l'influenza della Cina a livello mondiale e in particolare nei paesi in via di sviluppo (si veda l'idea).

Per quanto riguarda le relazioni con la Russia e i paesi dell'Europa orientale, alcuni partecipanti a un evento di discussione sulle relazioni tra la Germania e i paesi baltici hanno chiesto, tra l'altro, che l'UE sostenga l'opposizione in Bielorussia (si veda l'evento). Un partecipante vuole che l'UE sia maggiormente coinvolta nelle tensioni politiche che si verificano negli Stati vicini come il Montenegro, la Bosnia-Erzegovina e il Kosovo, o anche nei suoi stessi Stati membri come Cipro (si veda l'idea). A tale riguardo, tale partecipante ha anche espresso preoccupazione per le relazioni tra l'UE e la Turchia e tra l'UE e la Serbia. L'UE è inoltre incoraggiata a svolgere un ruolo guida nel processo di costruzione della pace tra Israele e Palestina (si veda l'esempio di un'idea).

Per quanto riguarda le relazioni dell'UE con i paesi extraeuropei, e in particolare con gli Stati africani, i contributori ritengono che occorra rafforzare il partenariato e rielaborare le relazioni commerciali con l'Africa (si veda l'esempio di event). Altri cittadini chiedono partenariati bilaterali più forti tra i singoli Stati membri e i paesi africani, anche al fine di affrontare le questioni migratorie. Questo tipo di idee è riportato in modo più dettagliato nel capitolo Migrazione. Vi sono anche alcuni appelli ad abbandonare il mantenimento del patrimonio economico e politico degli ex sistemi coloniali (si veda l'idea). Anche in relazione alle relazioni con il continente africano, un partecipante esorta l'UE a concedere il pieno riconoscimento del Somaliland come paese sovrano (si veda l'idea). Alcuni contributori chiedono un partenariato più forte tra l'UE e altre organizzazioni multilaterali regionali, tra cui l'Unione africana, il Mercosur e l'ASEAN (si veda l'esempio di un'idea).

Allargamento

Un tema ricorrente è quello dell'allargamento dell'UE. Le idee per la prosecuzione dell'allargamento, in particolare ai Balcani occidentali, ricevono un numero relativamente elevato di consensi da parte dei partecipanti. Uno dei contributi più condivisi nell'ambito di questo tema chiede il proseguimento dell'allargamento dell'UE con l'integrazione dei partner dei Balcani occidentali per garantire la pace e la stabilità nella regione (si veda l'idea). Sono stati inoltre organizzati vari eventi in cui si discutono questioni relative all'allargamento dell'UE e ai Balcani occidentali (si veda l'esempio dell'evento). In un evento per i giovani in Germania, i giovani partecipanti hanno chiesto un maggiore coinvolgimento dell'UE nei Balcani occidentali, anche in qualità di attore della sicurezza (cfr. evento). Una posizione fortemente favorevole all'allargamento è stata adottata nel corso di una conferenza organizzata in Ungheria (si veda l'evento), alla quale hanno partecipato diversi politici e accademici, i quali hanno sottolineato l'importanza dell'allargamento ai Balcani occidentali per il futuro dell'Unione europea. Vari contributi si concentrano sull'aspetto geopolitico dell'allargamento dell'UE (si veda l'esempio di un'idea),mentre altri sottolineano che le prospettive di adesione all'UE sono una forza trainante per le riforme economiche e il rafforzamento dello Stato di diritto nei paesi candidati all'adesione all'UE (si veda l'esempio di un'idea). In relazione alle richieste di allargamento dell'UE ai Balcani occidentali, vi è un invito a riconoscere pienamente il Kosovo (si veda l'esempio di un'idea). Tuttavia, l'idea di ampliare l'UE per includere il Kosovo genera vari commenti che si oppongono fortemente a questa prospettiva per vari

motivi. Un altro partecipante chiede l'ingresso nell'UE senza visto per le persone provenienti dal Kosovo (si veda l'idea).

Sebbene con minore frequenza rispetto a coloro che sostengono l'allargamento, alcuni partecipanti si sono opposti a un ulteriore allargamento dell'UE, sottolineando la necessità di dare priorità alle questioni interne all'Unione attuale (si veda l'esempio di un'idea). Un contributo chiede all'UE di smettere di considerare la Turchia un paese candidato (si veda l'idea). Un rispondente critica in generale l'ambiguità mostrata dall'UE nella sua politica di allargamento (si veda l'idea). Secondo lei, ciò sta generando frustrazione e instabilità nei paesi candidati. Pertanto, a suo avviso, l'UE deve chiarire una volta per tutte la sua posizione sull'allargamento.

Politiche commerciali

Le idee relative alle relazioni commerciali ed economiche sono meno discusse dai partecipanti. Tuttavia, il tema del rafforzamento delle relazioni commerciali e degli accordi tra l'UE e altri paesi del mondo è spesso menzionato tra le idee che chiedono un'UE globale più forte e attiva.

Un gruppo di contributi sul tema L'UE nel mondo intende rafforzare le politiche commerciali e riformare gli accordi commerciali in linea con i valori dell'UE, sia per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani sia per quanto riguarda il rispetto delle norme ambientali (si veda l'esempio di un'idea). Un'idea ampiamente condivisa richiede una riforma della politica commerciale e di investimento dell'UE e un rilancio del multilateralismo globale, con al centro la creazione di posti di lavoro dignitosi e la tutela dei diritti fondamentali e umani, compresi i diritti dei lavoratori e dei sindacati (si veda l'esempio di un'idea). In un seminario di lingua tedesca, i partecipanti hanno discusso della politica commerciale dell'UE e delle sue implicazioni nei paesi del terzo mondo, in particolare in relazione a settori caratterizzati da cattive condizioni di lavoro, lavoro minorile e impatti ambientali negativi, come l'industria tessile (si veda l'evento).

Per alcuni contributori, le crisi sanitarie e climatiche hanno messo in evidenza i limiti di un'economia europea altamente globalizzata e interdipendente. La carenza di mascherine durante la crisi sanitaria, i problemi con le catene di approvvigionamento globali a seguito della pandemia e l'impatto del commercio mondiale sull'ambiente hanno suscitato richieste di reindustrializzazione e di aumento della produzione locale (si veda l'idea). A tale riguardo, molti contributori chiedono un maggiore coordinamento tra gli Stati membri dell'UE per quanto riguarda la gestione dei rischi delle catene di approvvigionamento (si veda l'esempio di un'idea). Un altro partecipante propone la creazione di un'istituzione dedicata per anticipare e contrastare le carenze di approvvigionamento di risorse strategiche. Ciò potrebbe assumere la forma di un osservatorio europeo (si veda l'idea).

Nuove idee nel periodo passato (21/02/2022 – 09/05/2022)

Le idee più recenti nell'ambito di questo argomento riguardavano la guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, rafforzando i temi dell'ultima relazione pubblicata.

In generale, nuovi contributi chiedevano un sostegno europeo all'Ucraina, ma raccomandavano anche soluzioni per porre fine al conflitto (si veda l'esempio di un'idea). A tale riguardo, i contributi a volte riflettevano posizioni radicalmente diverse, con la maggioranza dei contributori che accoglieva con favore le iniziative di politica estera comune adottate dall'UE (si veda l'esempio di un'idea)e alcuni che le criticavano (si veda l'esempio di un'idea).

Sono state espresse anche preoccupazioni in merito alle ambizioni geopolitiche russe negli Stati baltici e all'influenza russa nei Balcani occidentali (si veda l'idea). Inoltre, il ruolo della NATO è stato spesso menzionato in relazione al conflitto (si veda l'esempio di un'idea). Le domande di adesione all'UE presentate da Ucraina, Moldova e Georgia in risposta all'aggressione russa dell'Ucraina hanno suscitato dibattiti ancora più frequenti sull'allargamento dell'UE sulla piattaforma, con alcuni partecipanti più aperti a perseguire un ulteriore allargamento dell'Unione e altri a favore di una politica di allargamento molto più moderata (si veda l'esempio di un'idea).

Il conflitto ha reso il ruolo dell'UE nella protezione dei diritti umani e delle democrazie in tutto il mondo una questione ancora più centrale. Vari contributori hanno difeso l'importanza di coltivare relazioni diplomatiche con altre democrazie in tutto il mondo, la cui sovranità è minacciata da Stati autocratici, come Taiwan (si veda l'idea). Altri contributi hanno invece discusso la natura delle relazioni tra l'UE e gli Stati illiberali come l'Iran, la Cina e la Turchia (si veda l'esempio di un'idea),spingendo per un maggiore dialogo e una maggiore cooperazione economica con tali Stati.

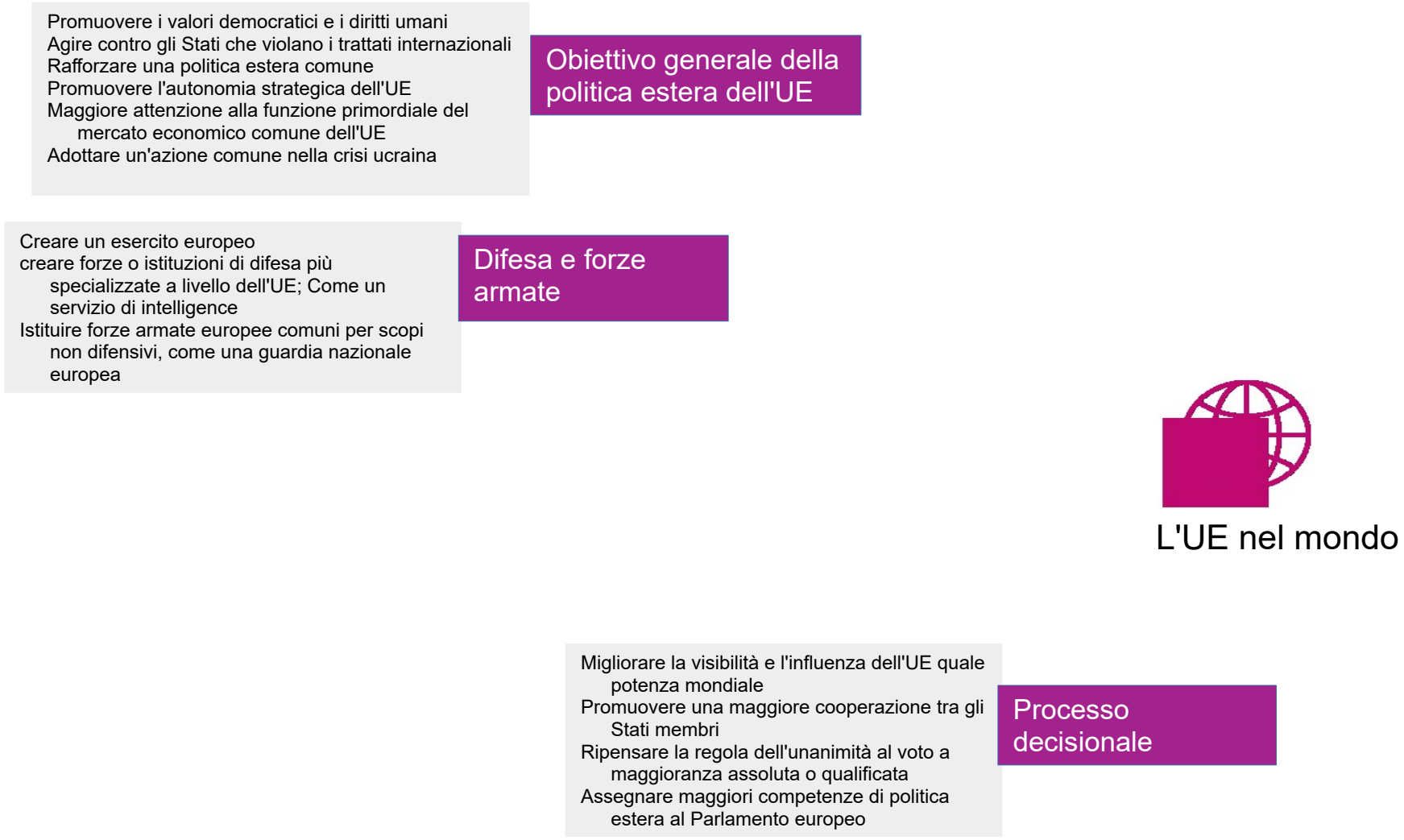


Figura 15 – Mappa mentale dell’argomento “L’UE nel mondo”, parte 1

L'UE nel mondo

Politica di vicinato e relazioni con gli altri

- Introdurre un'ambasciata unica dell'UE per rappresentare gli Stati membri
- Adottare una posizione assertiva nei confronti della Russia e della Cina contro la protezione dei partenariati economici europei con tali paesi
- Elaborare una strategia dell'UE in materia di investimenti esteri per contrastare l'influenza della Cina a livello mondiale
- Sviluppare partenariati più forti tra l'UE e i paesi africani, nonché altri paesi non occidentali, anche attraverso organizzazioni come l'Unione africana o il Mercosur
- Incoraggiare partenariati bilaterali più forti tra gli Stati membri e i paesi in via di sviluppo
- Rappresentanza unica dell'UE in istituzioni internazionali come la NATO o una rappresentanza unica e permanente in seno al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite
- Assumere un ruolo di primo piano nella costruzione della pace tra Israele e Palestina

Allargamento

- Proseguire l'allargamento ai Balcani occidentali
- Integrare l'Ucraina, la Moldova e la Georgia nell'UE
- Avanzamento dell'allargamento dell'UE rispetto a nessun ulteriore allargamento
- Riconoscere il Kosovo e promuoverne l'integrazione nell'UE

Politiche commerciali

- Anticipare e trovare soluzioni coordinate per la carenza di risorse nelle crisi della catena di approvvigionamento
- Promuovere accordi commerciali in linea con i valori dell'UE
- Promuovere la cooperazione economica e la crescita, sia all'interno che all'esterno dell'UE
- Investire nella produzione locale e in una maggiore autonomia industriale

Figura 16 - Mappa mentale dell'argomento "L'UE nel mondo", parte 2

6. Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza

Il tema Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza ha generato un totale di 5.351 contributi (1.768 idee, 2.910 commenti e 673 eventi), con i contributori che avanzano idee su vari diritti e libertà, come le persone LGBTIQ e la parità di genere, e l'inclusione delle persone con disabilità, e discutono il concetto di valori europei come principio guida. Riflettendo la diversità di opinioni sulla piattaforma, altri contributori hanno chiesto il rispetto di opinioni più conservatrici, spesso legate alla protezione dei valori religiosi. Un altro tema importante nell'ambito di questo argomento riguarda la necessità di sostenere e difendere lo Stato di diritto per quanto riguarda quelli che sono descritti come i "pericoli dell'ascesa delle democrazie illiberali" all'interno dell'UE e la necessità di rafforzare i valori democratici dell'UE. Voci recenti hanno discusso della guerra in Ucraina e della necessità che l'UE aumenti le sue capacità militari. I contributi riguardano i seguenti temi:

- **Diritti e libertà**
- **Società inclusiva**
- **Tutela dello Stato di diritto**
- **Sicurezza**
- **Valori dell'UE**
- **Lobbismo e corruzione**

Eventi

Per quanto riguarda il tema dei valori, dei diritti, dello Stato di diritto e della sicurezza, i valori dell'UE sono stati discussi nel corso di una tavola rotonda in Francia (si veda l'evento) e le sfide derivanti dalla diversità culturale e linguistica dell'UE sono state affrontate anche in occasione di una conferenza tedesca organizzata in collaborazione con le minoranze nella zona di frontiera tedesco-danese, incentrata in particolare sul valore e sulla rilevanza delle minoranze nella società (si veda l'evento).

La società inclusiva, la parità di genere, l'antirazzismo (si veda l'evento)e le politiche anti-fobia LGTBIQ sono stati i temi più frequenti degli eventi organizzati nell'ambito del tema, in particolare in Grecia, Italia, Francia e Belgio. In Danimarca, gli eventi sui valori e i diritti hanno assunto principalmente la forma di seminari itineranti per coinvolgere i giovani in diverse scuole superiori in tutto il paese (cfr. evento)

La discriminazione e la violenza di genere sono state ampiamente discusse durante un evento online che ha toccato le cause profonde, la prevenzione e le risposte agli abusi (cfr. evento). In occasione della giornata internazionale per i diritti delle donne è stato organizzato un evento per discutere le misure politiche volte a rafforzare la parità di genere (si veda l'esempio di un evento). Mentre un evento studentesco ha affrontato la violenza domestica e la violenza di genere (cfr. evento).

Più di recente, alcuni eventi hanno discusso questioni relative alla sicurezza e alla difesa, riguardanti l'invasione russa in Ucraina. In particolare, un evento ha discusso le implicazioni della guerra in Ucraina per la sicurezza e la difesa dell'UE (cfr. evento), mentre un altro ha esaminato le prospettive di conseguire l'autonomia strategica (cfr. evento).

Diritti e libertà

Il tema dei diritti e delle libertà ha dimensioni considerevoli, in particolare a causa dell'ampia varietà di tipi di diritti e libertà proposti dai contributori.

Un ampio gruppo di idee sui diritti e le libertà discute la tutela dei diritti umani e delle libertà in generale (si veda l'esempio di un'idea). Una delle idee più approvate in questo ambito suggerisce di rafforzare l'applicabilità di vari strumenti in materia di diritti umani nel sistema giuridico dell'UE (si veda l'idea), mentre altri ritengono che sia necessario aggiornare i diritti umani per adeguarli alle realtà sociali attuali e future (si veda l'esempio di un'idea).

I vari tipi di diritti umani sono toccati, essendo i diritti economici, sociali, culturali, civili e politici. Alcuni partecipanti richiamano l'attenzione sulle violazioni dei diritti umani alle frontiere europee, alle quali alcuni contributori rispondono condannando i trafficanti di esseri umani (si veda l'esempio di un'idea).

I diritti civili e politici sono molto presenti all'interno di questo argomento sulla piattaforma, con il diritto alla privacy e alla libertà di espressione che è più presente tra i contributi (si veda l'esempio di un'idea). Tali contributi che discutono della libertà dalla discriminazione sono raggruppati nel tema separato della società inclusiva, in quanto di dimensioni considerevoli.

Alla luce della nostra società in evoluzione, una vasta gamma di contributi si concentra su questioni relative ai diritti e alle libertà nel contesto della trasformazione digitale, in particolare in relazione al diritto alla privacy. Questo sottotema è ugualmente discusso nel tema della trasformazione digitale. Il regolamento generale sulla protezione dei dati dell'UE è considerato fondamentale per impedire alle imprese di vendere informazioni personali (si veda l'idea). In generale, i contributori sollevano la necessità di una legislazione e di strumenti migliori per affrontare le preoccupazioni in materia di privacy relative a Internet e ai social media, nonché a tutte le nuove tecnologie (si veda l'idea). Vi sono richieste di limitazioni all'uso dei dati biometrici a fini di sorveglianza (si veda l'idea) e più in generale alla raccolta e alla condivisione dei dati personali (si veda l'esempio di un'idea). I contributori osservano infatti che la sorveglianza digitale attraverso la raccolta di dati personali da parte di giganti della tecnologia rappresenta una minaccia significativa per la dignità, l'autonomia e la vita privata dei cittadini. Di conseguenza, chiedono un aumento della regolamentazione e delle misure di protezione dei dati (si veda l'idea). Ciò viene sollevato anche alla luce dell'espressa necessità di una maggiore regolamentazione per quanto riguarda l'intelligenza artificiale (si veda l'idea).

Un altro gruppo di idee discute la libertà di espressione e i limiti a questa libertà. Per quanto riguarda la garanzia della libertà di espressione in relazione alla stampa e ai social media, alcuni contributori hanno espresso preoccupazione per la loro compromissione, con la rimozione dei contenuti dalle piattaforme (si veda l'idea di esempio).

Altri affrontano i limiti della libertà di espressione, ad esempio in che misura i contenuti online dovrebbero essere regolamentati e in che modo ciò incide sulla libertà di parola, con alcuni cittadini che sostengono la creazione di un quadro digitale europeo unificato (si veda l'evento). Le notizie false, ad esempio, sono percepite come una minaccia per i valori democratici fondamentali (cfr. evento). La nozione spesso sollevata di incitamento all'odio sottolinea la necessità di

affrontare la questione e di aumentare la protezione delle vittime dell'incitamento all'odio (esempio di un'idea e di un evento)e dei reati generati dall'odio (cfr. evento).

Un sottotema riguarda i diritti economici e sociali, come evidenziato anche nell'argomento Economia più forte, giustizia sociale e occupazione, come il diritto all'alloggio (si veda l'esempio dell'idea), la garanzia dell'equilibriotra vita professionale e vita privata (si veda l'esempio dell'evento), la sicurezza sociale per l'alimentazione (si veda l'idea), ecc. Alcuni contributori chiedono un aggiornamento dei diritti umani a tale riguardo (si veda l'idea) o addirittura rendono applicabili i diritti sociali (si veda l'idea).

Dal punto di vista dei diritti di un segmento specifico della popolazione, diverse idee sostengono i diritti dei minori e indicano la necessità di aumentare la protezione dei minori nella legislazione e nelle politiche (si veda l'esempio di un'idea).

Inquadrata alla luce del diritto fondamentale al rispetto della diversità culturale, religiosa e linguistica, un'idea ampiamente condivisa sulla piattaforma è la richiesta all'Unione europea di riconoscere l'esperanto come lingua dei cittadini europei (si veda l'esempio di un'idea).

Un altro gruppo di contributi sottolinea la necessità di revocare le misure contro la COVID-19 una volta che gli effetti della pandemia lo consentiranno, al fine di garantire un ritorno alla normalità e ripristinare le libertà dei cittadini (si veda l'idea). A tale riguardo, vi è anche un invito a prevenire la discriminazione nei confronti dei cittadini che hanno scelto di non essere vaccinati o di sottoporsi a test regolari per ottenere l'accesso alle strutture di base (si veda l'esempio di un'idea). Le questioni relative alla vaccinazione contro la COVID-19 sono affrontate in modo più dettagliato nell'ambito del tema Salute.

Alcuni contributi chiedono che l'UE assuma un ruolo guida nella protezione dei diritti degli animali (si veda l'idea), ad esempio introducendo una "licenza per gli animali" (si veda l'idea). I contributori ritengono che, sebbene i trattati dell'UE riconoscano gli animali come esseri senzienti, nell'agricoltura e nell'industria della carne esistano ancora trattamenti abusivi e crudeli (si veda l'esempio di un'idea).

Altri si concentrano specificamente sulle questioni giudiziarie e sulle implicazioni della mobilità all'interno dell'UE, discutendo della necessità di agevolare i processi, ad esempio in relazione alla gestione delle successioni (si veda l'idea), del decesso (si veda l'idea) e suggerendo che i registri dei regimi patrimoniali tra coniugi e delle unioni registrate degli Stati membri dovrebbero essere interconnessi (si veda l'idea). In un webinar aperto, i partecipanti hanno discusso dei diritti procedurali nei procedimenti penali in tutta l'UE (si veda l'evento).

Vari partecipanti sostengono il diritto all'automedicazione con la cannabis (si veda l'esempio di un'idea) e discutono più in generale della depenalizzazione e della legalizzazione delle droghe (si veda l'esempio di un'idea). La questione è affrontata anche nell'ambito del tema Salute.

Alcuni cittadini suggeriscono che le opzioni di pagamento in contanti dovrebbero essere riconosciute come un diritto democratico (si veda l'esempio di un'idea).

Nellasocietà clusiva

Vari contributi chiedono maggiori sforzi per creare una società inclusiva, affrontando questioni come la libertà, la discriminazione e l'uguaglianza. Una componente dominante dei contributi nell'ambito di questo tema ruota attorno a idee relative alla parità di genere, tra cui un'idea fortemente condivisa su questo tema (si veda l'idea e l'esempio di un evento), nonché all'emancipazione femminile (si veda l'evento). Tra i suggerimenti correlati figura l'aumento del numero di donne tra i decisori politici ed economici (si veda l'esempio di un'idea). La parità di genere è ampiamente discussa anche in termini di conseguimento della parità retributiva (si veda l'esempio di un'idea)e in termini di istruzione fin dall'infanzia (si veda l'idea). La richiesta di un approccio di genere nei confronti di settori tradizionalmente più dominati dagli uomini, come le STEM, per alleviare la disuguaglianza di genere è presente anche in altri argomenti.

Per quanto riguarda i diritti sessuali e riproduttivi, i cittadini sono divisi. Un gruppo di contributi sottolinea l'importanza della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti quali mezzi fondamentali per conseguire la parità di genere e porre fine alla violenza di genere, compreso il diritto di abortire (si veda l'esempio di un'idea). Al contrario, altri contributi sostengono la tutela della dignità e del diritto alla vita interrompendo i finanziamenti nei settori della ricerca, dell'aiuto allo sviluppo e della salute pubblica dell'UE, che sono considerati in grado di promuovere la distruzione di embrioni umani (si veda l'idea). Andando oltre il tema dell'aborto, le idee relative ai diritti sessuali e riproduttivi discutono della necessità di attuare misure efficaci per contrastare l'aumento della violenza di genere (si veda l'esempio di un'idea e di un evento), e suggeriscono anche di affrontare gli stereotipi maschili (si veda l'idea) e contrastare il porno vendicativo e le molestie online (si veda l'evento).

Un altro tema che ha attirato numerosi contributi è la necessità di promuovere ulteriormente l'inclusione delle persone con disabilità, ad esempio le persone colpite dalla trisomia 21 (si veda l'idea). I contributori chiedono che l'inclusione delle persone con disabilità sia integrata nelle costituzioni nazionali (si veda l'idea e l'evento), nonché che le politiche incoraggino l'occupazione delle persone con disabilità (si veda l'idea) e la formazione di sensibilizzazione alla disabilità per tutti i dipendenti (si veda l'idea). Analogamente, un'idea sostiene la formazione degli insegnanti su come integrare gli alunni con disabilità nelle classi (si veda l'idea). Tra le altre proposte figurano: i) l'eliminazione degli ostacoli per le persone con disabilità, rendendo i prodotti e i servizi più accessibili (si veda l'idea e l'evento), ii) un'adeguata protezione dei loro diritti umani (si veda l'idea)e iii) la lotta contro la discriminazione nei confronti delle persone con disabilità mentali (si veda l'idea). Un evento altamente commentato, con i partecipanti che approvano nella sezione commenti, chiede analogamente l'inclusione delle persone con sindrome di Down e iniziative legislative nel loro sostegno (cfr. evento) per aumentarne la visibilità e la partecipazione a tutti i livelli della società (cfr. idea).

Alcuni contributori ritengono che i diritti delle donne, delle minoranze LGBTIQ e dei diritti umani siano sotto attacco in alcuni Stati membri (si veda l'esempio di un'idea e di un'idea). Come segue, numerosi partecipanti chiedono che le persone LGBTIQ siano protette e che i matrimoni tra persone dello stesso sesso siano riconosciuti in tutti gli Stati membri dell'UE (si veda l'esempio di un'idea e di un'idea)e che la genitorialità LGBTIQ sia consentita (si veda l'idea). Un seminario ha affrontato l'integrazione dei diritti delle persone LGBTIQ in vari argomenti (cfr. evento). Un'altra idea suggerisce di introdurre il concetto di discriminazione multipla, vale a dire la discriminazione basata su due o più motivi e di adottare misure concrete per combatterla (si veda l'idea).

In considerazione dell'invecchiamento delle società europee, sono stati presentati alla piattaforma inviti a contrastare l'ageismo (si veda l'idea). Si è inoltre tenuto un evento per esaminare le conseguenze dei cambiamenti demografici sulle fondamenta strutturali della società (cfr. evento).

Un paio di eventi hanno inoltre richiamato l'attenzione sulla questione dei diritti delle minoranze nazionali ed etniche (si veda l'esempio di un'idea e di un evento), tra cui la comunità Rom (si veda l'esempio di un'idea,di un evento e di un evento). Sulla stessa nota, alcune idee richiedono un regolamento dell'UE per garantire i diritti linguistici delle minoranze europee (si veda l'esempio di un'idea). Un'idea fortemente condivisa chiede di rendere il catalano una lingua ufficiale dell'UE (si veda l'idea).

Sono state discusse riflessioni di comunicazione inclusiva in seno alla Commissione, con i partecipanti che hanno commentato che i cittadini europei dovrebbero sentirsi liberi di celebrare le festività religiose, per evitare che i cittadini europei si sentano discriminati inversamente (si vedano l'idea, l'idea e l'evento).

Per quanto riguarda le prospettive di un'Europa diversificata e inclusiva, i contributori discutono della necessità di politiche di integrazione efficaci, in quanto alcuni sottolineano che la mancata attuazione di politiche efficaci di integrazione degli immigrati crea tensioni nelle società europee e i relativi rischi per la sicurezza (si veda l'idea).

Tutela dello Stato di diritto

La necessità di difendere lo Stato di diritto e il rispetto dei valori democratici è un tema spesso ricorrente (si veda l'esempio di un'idea). I contributi riconoscono che essi costituiscono le fondamenta dell'Unione europea (si vedano l'idea e l'idea). Sebbene la maggior parte dei contributi sollevi aspetti interni per quanto riguarda lo Stato di diritto, sono trattati anche aspetti esterni, con l'invito all'UE ad adottare una posizione più dura nei confronti di paesi terzi, come la Russia e la Cina.

Una delle idee più sostenute nell'ambito di questo tema richiede un meccanismo di revisione sulla democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali (si veda l'idea). Viene inoltre sottolineata l'importanza dello Stato di diritto per il funzionamento del mercato interno (si veda l'idea). Di conseguenza, l'idea di definire una visione comune per proteggere i suoi valori e le sue istituzioni è ampiamente condivisa in tutta la piattaforma (si veda l'esempio di un'idea).

Molti partecipanti sono preoccupati per il rispetto dei valori dell'UE e dello Stato di diritto all'interno dell'UE (si veda l'esempio di un'idea e di un'idea), alcuni dei quali menzionano specificamente l'Ungheria (si veda l'esempio di un'idea)e la Polonia (si veda l'esempio di un'idea e di un'idea), in particolare. Un'idea fortemente condivisa sottolinea che la democrazia e lo Stato di diritto dovrebbero essere rispettati da tutti gli Stati membri senza ricorrere a doppi standard (si veda l'idea).

Alla luce di queste minacce percepite allo Stato di diritto, i contributori propongono diverse strategie per contrastare le violazioni: i) ridurre le sovvenzioni ai paesi, ii) togliere loro il diritto di voto in seno al Consiglio (si veda l'esempio dell'idea), iii) utilizzare meccanismi di protezione del bilancio legati allo Stato di diritto (si veda l'idea), iv) rivedere l'articolo 7 per rendere più facile sanzionare i governi che violano i valori dell'UE (si veda l'idea), v) introdurre un meccanismo in base al quale gli Stati membri possono essere espulsi se violano lo Stato di diritto democratico (si veda l'idea), e vi) istituire un organo di controllo come la Corte di giustizia dell'Unione europea per proteggere la democrazia e lo Stato di diritto nell'UE (si veda l'idea).

Si suggerisce inoltre una serie di idee per garantire lo Stato di diritto, accanto ad altri valori dell'UE. Alcuni di essi suggeriscono di sostenere le organizzazioni della società civile come modo per rafforzare e sostenere lo Stato di diritto democratico (si vedano l'idea e l'idea). Un contributore ha avanzato un'idea correlata per attuare una strategia dell'UE per la società civile affinché le organizzazioni della società civile operino liberamente e contribuiscano alla difesa dei valori europei (si veda l'idea).

Tuttavia, l'idea più diffusa chiede di eliminare la regola dell'unanimità per garantire che gli Stati membri che non sono allineati allo Stato di diritto non possano bloccare il processo decisionale nell'UE (si veda l'esempio di un'idea).

La protezione della libertà di stampa e dei media è considerata connessa alla protezione dello Stato di diritto e dei valori dell'UE per estensione. Questo è stato il tema di un seminario partecipativo e la necessità di aumentare la trasparenza per il pluralismo mediatico e garantire una maggiore protezione dei giornalisti è stata fondamentale (si veda l'evento). Si sostiene inoltre una maggiore trasparenza e un maggiore coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale dell'UE (si veda l'idea).

Mentre la quota dominante di idee indica preoccupazioni relative alle violazioni dello Stato di diritto, un altro filone di idee assume una prospettiva diversa, in cui si ritiene che l'UE stia invadendo le costituzioni degli Stati membri in modo autoritario (si veda l'esempio di un'idea). Alcuni inviti a riconsiderare la competenza della Corte di giustizia europea a prevenire conflitti con le giurisdizioni costituzionali nazionali sono registrati sulla piattaforma (cfr. esempio di idea ed evento). Ad esempio, un partecipante ritiene che, finché la sovranità popolare è rispettata, regni la democrazia (si veda l'idea). Analogamente, altri sostengono che il potere di veto è applicato come strumento politico concesso dai trattati e che è prerogativa degli Stati membri difendere i confini e preservare la religione, la cultura e una società omogenea cristiane (si veda l'idea).

Sicurezza

La questione della sicurezza è ampiamente discussa in altri temi come l'UE nel mondo, quindi si presenta meno frequentemente come un tema all'interno del tema dei valori e dei diritti, dello Stato di diritto e della sicurezza. Tuttavia, una delle idee più commentate attualmente in materia è la proposta di creare un esercito dell'UE (si veda l'idea), per proteggere meglio gli Stati membri da attori stranieri ostili (si veda l'esempio di un evento). Inoltre, i partecipanti sostengono che centralizzare la sicurezza dell'UE sarebbe vantaggioso sia in termini di costi che in considerazione della minore importanza degli eserciti nazionali in tutta Europa, a causa della minore fedeltà dei cittadini europei alla difesa del proprio Stato (si veda l'idea). Tuttavia, nelle sezioni di commento di queste idee altri hanno messo in discussione questa proposta, commentando principalmente le implicazioni politiche e il rapporto tra la difesa dell'UE e la difesa nazionale. Per questo motivo, un partecipante sostiene l'integrazione e l'interoperabilità degli eserciti nazionali (si veda l'idea).

I contributori discutono anche del futuro della politica estera e di come essa possa essere modificata per garantire che l'Europa svolga un ruolo internazionale (si veda l'evento), invitando inoltre l'UE a ripensare le sue priorità in termini di obiettivi di sicurezza, nel contesto di questioni che vanno dalla crisi dei migranti all'Afghanistan, alla minaccia della Cina nell'Asia-Pacifico (si veda l'idea). Alla luce delle sfide militaristiche non tradizionali che vengono cartolarizzate, come il terrorismo, le attività delle organizzazioni criminali e l'immigrazione non regolamentata, un partecipante sostiene che queste non possono essere risolte esclusivamente attraverso strategie militari tradizionali, in quanto richiedono misure di sicurezza stabilite attraverso la diplomazia, la mediazione e la coesione sociale (si veda l'idea). La sicurezza energetica (si veda l'idea)e l'obiettivo di ridurre la dipendenza per rafforzare le capacità di difesa geopolitica dell'Unione europea rappresentano un esempio importante (si veda l'idea). I dibattiti sulla piattaforma hanno visto anche la giustapposizione di pacifisti che promuovono strategie difensive, contro coloro che sostenevano che di fronte a superpotenze, come la Cina e la Russia, è necessaria una sicurezza militarizzata (si veda l'idea). Alcuni partecipanti ritengono che l'UE non debba occuparsi di questioni di difesa e che sia meglio che gli Stati membri si difendano con il sostegno della NATO (si veda l'idea).

Vi sono preoccupazioni ampiamente condivise in materia di sicurezza per quanto riguarda la Russia sulla piattaforma, come la minaccia della disinformazione e l'influenza e l'effetto leva della Russia nei confronti dei paesi europei (si veda l'idea e l'evento) e opinioni che esprimono la necessità di sviluppare politiche comuni (si veda l'idea).

Discutendo della sicurezza interna nell'UE, alcuni contributori sollevano la necessità di combattere diversi tipi di minacce, come gli attacchi informatici attraverso un maggiore coordinamento nella cibersicurezza (si veda l'idea) e le molteplici forme di terrorismo con programmi di lotta al terrorismo coordinati (si veda l'esempio dell'evento). Sottolineano inoltre l'importanza di prevenire la radicalizzazione e la polarizzazione delle società europee, ad esempio istituendo una rete di sensibilizzazione al problema della radicalizzazione per condividere le migliori pratiche (si vedano l'idea e l'idea).

Si suggerisce inoltre un coordinamento a livello dell'UE per le forze di polizia al fine di garantire l'uguaglianza e l'uniformità del lavoro in tutti gli Stati membri (si veda l'idea). A tale riguardo, i partecipanti hanno suggerito di introdurre un programma Erasmus militare e di polizia per consolidare la fedeltà all'UE e facilitare la condivisione di buone pratiche (si vedano l'idea e l'idea). Idee simili sono discusse anche nell'ambito del tema L'UE nel mondo.

Come ultimo filone di idee, la piattaforma è stata invitata a facilitare l'azione penale e l'applicazione della legge oltre i confini nazionali (si vedano esempi di idee e idee),ad esempio adottando un codice penale unificato (si veda l'idea). Data la libertà di circolazione all'interno dell'UE, alcuni cittadini sostengono l'istituzione di un'agenzia europea per rafforzare la collaborazione tra gli Stati membri nella lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata (si vedano l'idea e l'idea). Un partecipante rileva inoltre il pericolo rappresentato dalla vendita illegale di armi (si veda l'idea). Alcuni partecipanti prevedono anche il rafforzamento di Europol, l'agenzia europea già esistente per la lotta alla criminalità internazionale e al terrorismo (si veda l'idea).

Valori dell'UE

L'importanza e la centralità del sostegno ai valori europei sono spesso ribadite sulla piattaforma (si veda l'esempio di un'idea). Un gruppo di idee sulla piattaforma discute cosa significhi essere europei e i valori che l'UE dovrebbe incarnare e promuovere (ad esempio, cfr. idea ed evento). In particolare, diversi cittadini menzionano i principi della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza, della democrazia, dello Stato di diritto, dei diritti umani, del pluralismo, della giustizia, della solidarietà (cfr. evento) e della parità di genere, tra gli altri, come elementi costitutivi del sistema di valori dell'Unione europea, e ritengono che tali principi debbano guidare le sue politiche. In quanto tale, una proposta fortemente approvata comporta l'introduzione di un meccanismo di revisione per la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali nell'UE (si veda l'idea).

I cittadini fanno inoltre riferimento alle radici comuni e alle specificità eterogenee che caratterizzano ciascuno Stato membro (si veda l'esempio di un'idea e di un'idea).

Alcuni contributori discutono anche della necessità di una Costituzione europea per definire chiaramente una serie di valori europei fondamentali che devono essere rispettati nell'UE (si veda l'esempio di un'idea).

Un filone di discussioni si concentra sul ruolo della religione e dei valori religiosi in Europa, con discussioni sul ruolo dei valori cristiani e sulla necessità di proteggerli (si veda l'idea e l'evento), ma invita anche a rispettare la diversità culturale e religiosa in Europa (si veda l'idea). Con riferimento al cristianesimo, un evento ha esplorato il modo in cui i paesi dell'Europa orientale conciliano le manifestazioni religiose pubbliche con la tolleranza nei confronti di altre religioni e credenze (cfr. evento). La religione e la sua rilevanza nell'Unione europea di oggi sono state affrontate nel corso di una riunione interreligiosa a Dublino (si veda l'evento). Sulla stessa nota, i partecipanti sostengono che le questioni etiche sempre più divisive dovrebbero essere affrontate

attraverso dialoghi interreligiosi e prospettive interculturali (si veda l'esempio di un'idea).

Voci recenti hanno anche sollevato la questione dell'antisemitismo come una grande minaccia per i cittadini delle comunità ebraiche in molti paesi, che hanno visto un aumento degli attacchi e della violenza (si veda l'idea).

Lobbying e corruzione

Come nel caso del tema "Democrazia europea", alcuni contributori si sono concentrati su questioni relative al lobbismo e alla corruzione. Vi sono suggerimenti per migliorare la regolamentazione e la trasparenza delle attività di lobbying da parte di interessi privati (si veda l'idea)e limitarne l'influenza sulla politica dell'UE (si veda l'esempio di un'idea). Altri partecipanti hanno discusso di come contrastare la corruzione all'interno delle istituzioni dell'UE, dell'uso dei fondi dell'UE e della protezione degli informatori (si veda l'esempio di un'idea). Un partecipante ha suggerito di istituire una commissione per la verità e la riconciliazione per gestire le presunte violazioni dei trattati dell'UE da parte di funzionari dell'UE (si veda l'idea).

Oltre a combattere la corruzione a livello delle istituzioni dell'UE, vi sono alcuni inviti affinché l'UE verifichi l'imparzialità delle pubbliche amministrazioni nazionali per contrastare il favoritismo e l'arbitrarietà (si veda l'idea e l'evento) o per contrastare la corruzione giudiziaria (si veda l'idea). I contributori chiedono all'UE di intervenire contro l'elusione fiscale e la corruzione negli Stati membri (si veda l'esempio di un'idea). Inoltre, alcuni contributori hanno espresso la loro indignazione per non essere in grado di avere processi giudiziari equi (si veda l'idea).

Oltre a ciò, i contributi hanno riguardato temi e sottotemi sollevati nell'ultima relazione pubblicata.

I diritti LGBTIQ (si veda l'esempio di un'idea), la parità di genere (si veda l'esempio di un'idea), la discriminazione nei confronti delle persone con disabilità (si veda l'idea) e le minoranze (si veda l'evento) sono stati spesso sollevati nelle idee presentate sulla piattaforma, accanto ai valori dell'UE (si veda l'esempio di un'idea).

Nell'ambito del tema dei diritti e delle libertà civili, alcuni partecipanti hanno chiesto un maggiore rispetto della libertà di espressione, con una proposta volta a facilitare la copertura mediatica indipendente (si veda l'esempio di un'idea). Un altro contributo ha auspicato una maggiore libertà di portare armi (si veda l'idea).

Per quanto riguarda i diritti sociali, è stato discusso anche il tema della demografia, con l'invito a introdurre politiche per sostenere meglio le famiglie (si veda l'idea). Un'idea ha inoltre sottolineato la necessità di sviluppare politiche efficaci per combattere i senzatetto (si veda l'idea).

I temi della giustizia e dell'applicazione della legge (si veda l'esempio di un'idea) sono stati ampiamente discussi. Per quanto riguarda la giustizia, i partecipanti hanno discusso questioni relative all'evasione fiscale e al dumping sociale (si veda l'idea), nonché al malfunzionamento dei sistemi giudiziari, e hanno avanzato proposte volte a integrare i sistemi giudiziari europei, compresa la possibilità di scontare una pena in un altro paese dell'UE (si veda l'idea).

Nuove idee nel periodo passato (21/02/2022 – 09/05/2022)

Le nuove idee hanno sempre più discusso di questioni relative alla sicurezza e alla protezione delle frontiere. Il tema della difesa è stato discusso non solo in termini di creazione di un esercito europeo (si veda l'esempio di un'idea), ma anche in relazione all'invasione russa in Ucraina, con numerosi inviti a rafforzare i valori democratici dell'Europa (si veda l'idea)e a sostenere l'Ucraina. In quanto tale, alcuni partecipanti hanno sostenuto l'ampliamento del sistema di difesa dell'UE (si veda l'esempio di un'idea). È stata discussa anche l'adesione dell'Ucraina all'UE (si veda l'idea).

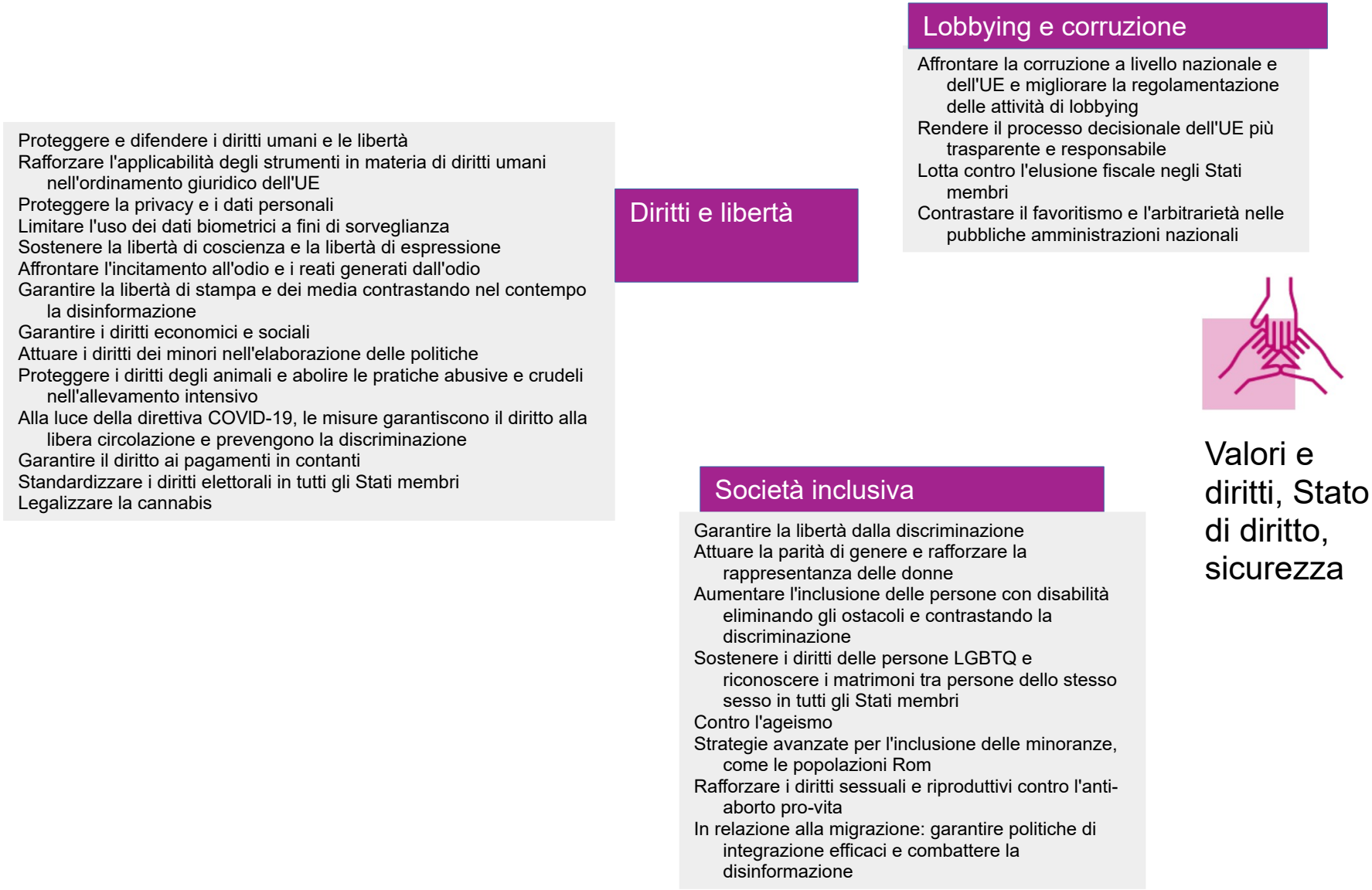


Figura 17 – Tema della mappa mentale Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza, parte 1

Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza

Sicurezza

- Istituire un esercito di difesa europeo
- Istituire un'agenzia europea per la lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo
- Integrare e rendere interoperabili gli eserciti nazionali
- Istituire una forza di polizia europea
- Prendi una posizione dura contro la Russia di fronte alla disinformazione e alle minacce militari
- Affrontare le sfide di sicurezza non militari, come gli attacchi informatici e la radicalizzazione
- Combattere la vendita illegale di armi
- Agevolare l'azione penale transfrontaliera all'interno dell'UE
- Fornire sostegno all'Ucraina attraverso mezzi militari e diplomatici alla luce dell'aggressione russa
- Rafforzare la protezione delle frontiere dell'UE

Tutela dello Stato di diritto

- Definire una visione comune e un'istituzione per proteggere internamente lo Stato di diritto
- Abolire il requisito dell'unanimità per un processo decisionale più democratico
- Garantire il rispetto dello Stato di diritto democratico da parte degli Stati membri e adottare azioni punitive in caso di violazione dei principi democratici
- Nominare la Corte di giustizia dell'Unione europea come organo di controllo per la democrazia e lo Stato di diritto
- Sostenere le organizzazioni della società civile come mezzo per rafforzare lo Stato di diritto democratico
- Difendere i valori dell'UE e lo Stato di diritto all'esterno di fronte all'opposizione di Russia e Cina
- Gli scettici dell'UE chiedono l'abolizione del diritto europeo e dell'apparato dell'UE

Valori dell'UE

- Necessità di un dibattito sul ruolo della religione nelle società europee
- Adottare misure preventive contro la radicalizzazione e la polarizzazione nelle società europee
- I valori europei fondamentali devono essere rispettati in una Costituzione europea
- Lasciamo che il sistema di valori dell'Unione europea guidi le politiche: diritti umani, libertà, uguaglianza, democrazia, ecc.
- Impegnarsi in questioni etiche divisive attraverso dialoghi interreligiosi e condivisione della prospettiva interculturale

Figura 18 – Tema della mappa mentale Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza, parte 2

7. Trasformazione digitale

Il tema della trasformazione digitale ha generato 1.072 idee, 1.184 commenti e 390 eventi, per un totale di 2.646 contributi. I contributi in generale sottolineano la necessità di una trasformazione digitale per quanto riguarda l'economia futura, la collaborazione, la salute e altri settori della vita. Tuttavia, hanno anche evidenziato diverse sfide legate alla trasformazione digitale, come considerazioni etiche, il crescente divario digitale, le carenze del GDPR e le minacce informatiche. In relazione a ciò, attraverso i temi più ricorrenti, i contributori hanno espresso la necessità non solo di investire nell'istruzione digitale e di promuovere le competenze digitali, ma anche di investire nell'innovazione digitale e di passare a un'Europa digitalmente sovrana. Le varie idee possono essere raggruppate in base ai seguenti temi:

- **Istruzione e formazione: competenze digitali**
- **Sovranità ed etica digitale**
- **Digitalizzazione globale della società**
- **Strumenti digitali europei: digitalizzazione dei servizi pubblici**
- **Dati digitali**
- **Sicurezza informatica**
- **Diritti digitali e inclusione**
- **Inquinamento, sostenibilità e durabilità**
- **Digitalizzazione dell'economia**
- **Salute digitale**

Eventi

I recenti eventi organizzati nell'ambito del tema della trasformazione digitale hanno rispecchiato il dibattito sulla creazione di una trasformazione digitale equa ed equilibrata nell'UE. In un evento tenutosi in Svezia, gli studenti delle scuole superiori hanno discusso della mancanza di moderne apparecchiature elettroniche nelle scuole, dello scarso livello di comprensione delle nuove tecnologie tra gli anziani e della necessità di connessioni Internet ad alta velocità in tutta l'UE (cfr. evento).

Un seminario nella città ungherese di Pécs, organizzato dall'università locale, ha discusso i dilemmi etici in relazione alla regolamentazione e all'uso dell'IA. Il seminario consisteva in una prima sessione di brainstorming, seguita da una presentazione delle idee e dalla loro successiva traduzione in proposte più concrete (cfr. evento).

Nella regione francese della Bretagna è stato organizzato un evento dedicato al divario digitale (cfr. evento), mentre il tema dell'invasione russa dell'Ucraina è stato al centro di una discussione sulla sovranità digitale europea che si è svolta nella città francese di Agen con il titolo "Digitale: il peggio e il meglio del mondo" (cfr. evento).

Istruzione e formazione: competenze digitali

Uno dei gruppi di idee più ricorrenti sulla piattaforma nell'ambito del tema della trasformazione digitale riguarda la necessità di fornire ai cittadini dell'UE le competenze e gli strumenti necessari per crescere e avere successo in un mondo sempre più digitale. Una serie di idee sulla piattaforma raccomandano sforzi globali di alfabetizzazione digitale a livello dell'UE in tutti i paesi dell'UE, in quanto lo sviluppo e la promozione delle competenze digitali sono considerati una priorità assoluta per l'economia (si veda l'esempio di un'idea). I partecipanti menzionano in particolare la necessità di sviluppare le competenze digitali dei giovani in tutti gli Stati membri dell'UE per migliorare la loro occupabilità (si veda l'esempio di un'idea). Il rafforzamento delle competenze digitali e la creazione della capacità di navigare nella società digitalizzata non solo sono considerati benefici economici, ma sono anche sempre più considerati un prerequisito per garantire un più ampio accesso all'istruzione, alla cultura e a importanti servizi pubblici (si veda l'esempio di un'idea). Le idee suggeriscono di iniziare a livello di scuola primaria e di proseguire lungo il percorso educativo (si veda l'esempio di un'idea e di un evento), anche tra la popolazione anziana (si veda l'esempio di un evento, l'esempio di un'idea). Un contributore fa riferimento all'agenda per le competenze per l'UE e al piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 e chiede di accelerarne l'attuazione per quanto riguarda le competenze digitali, in particolare alla luce della pandemia di COVID-19 (si veda l'idea). Oltre alla formazione sulle competenze digitali, vi sono inviti a fornire formazione sui pericoli di Internet, come i video deep fake, e a istruire sui metodi per prevenire le frodi online (si veda l'esempio di un'idea). Alcuni contributori esprimono la necessità di una legislazione dell'UE in materia di istruzione digitale per proteggere i minori nello spazio virtuale e garantire un'istruzione di alta qualità (si veda l'idea).

Un tema ugualmente discusso nel tema dell'istruzione, della cultura, della gioventù e dello sport, l'e-learning nel contesto della crisi sanitaria è diventato un tema ricorrente tra i contributi con un invito comune a intensificare gli investimenti e gli sforzi per promuovere la digitalizzazione dell'istruzione (si veda l'esempio di un'idea). Andando oltre l'infrastruttura hardware, i contributori propongono la creazione di un'unica piattaforma europea di apprendimento a distanza (cfr. esempio di idea e idea), lo sviluppo di strumenti pedagogici virtuali e coinvolgenti (cfr. idea) o di un portale web comune per i certificati digitali online (cfr. esempio di idea). A questo proposito, i contributori suggeriscono anche di promuovere ulteriormente le carriere scientifiche (cfr. esempio di idea ed evento) e lo sviluppo di programmi di ricerca scientifica per i giovani studenti, investendo nel campo del digitale e dell'innovazione (cfr. idea).

Sovranità ed etica digitale

Il tema della sovranità digitale ricorre frequentemente e diverse idee per investire in software open source, in particolare, hanno ricevuto un elevato numero di avallamenti. Le idee presentate sulla piattaforma per rafforzare la sovranità digitale si concentrano sull'indipendenza strategica dell'Europa in termini di hardware, software e piattaforme dei social media, con diversi inviti a far rispettare e promuovere la resilienza e l'indipendenza del software, nonché gli investimenti nell'innovazione (cfr. esempio di idea e idea). Alcune idee richiedono investimenti nel software open source europeo per motivi egualitari e una maggiore cooperazione tra gli Stati membri (si veda l'esempio di un'idea fortemente approvata), ma anche per ottenere una maggiore autonomia digitale (si veda l'esempio di un'idea). Un sottotema di idee consiste nel promuovere lo sviluppo e la produzione digitali dell'UE, intervenendo in relazione ai monopoli dell'industria del web (si veda l'esempio di idee e idee) nei confronti di altri attori come gli Stati Uniti o la Cina. Come in altri argomenti, i

contributori promuovono l'idea che l'Europa possieda e guidi piattaforme di media digitali, come una piattaforma europea di streaming (si veda l'esempio di un'idea). In relazione a ciò, un contributore discute la necessità che la legge sui servizi digitali e la legge sui mercati digitali vadano oltre al fine di frenare la posizione egemonica dei giganti digitali al di fuori dell'UE. Per stimolare la sovranità digitale dell'UE, il contributore chiede, tra l'altro, di incoraggiare l'innovazione investendo in start-up ad alto potenziale a livello europeo e in un cloud sovrano (si veda l'idea). Il presente invito all'autonomia strategica dell'Unione europea nel settore digitale e a un modello europeo di digitalizzazione è anch'esso una delle idee avanzate da un programma di partecipazione civile e da un forum organizzati dall'Osservatorio Germania-Italia-Europa (si veda l'evento).

Oltre alla sovranità in termini di software digitale, altri contributori sostengono specificamente la necessità che l'UE raggiunga la sovranità in termini di hardware (si veda l'evento). Ad esempio, una delle idee più approvate suggerisce di sviluppare e promuovere la produzione di chip in Europa (si veda l'idea), mentre un'altra idea menziona specificamente le dipendenze dai metalli speciali (si veda l'idea). Un collaboratore descrive uno SmartPhone europeo sovrano e verde completamente fabbricato nell'UE (si veda l'idea).

Al centro delle richieste di sovranità digitale vi è la necessità di investire nell'innovazione e nella ricerca, con diverse menzioni dei poli europei dell'innovazione digitale (si veda l'esempio di un'idea). Affinché la sovranità e la sostenibilità digitali diventino centrali in una politica digitale europea, un contributore suggerisce di collegare strettamente i finanziamenti dell'UE ai progetti di trasformazione digitale sostenibile e alle zone europee di libero scambio digitale (si veda l'idea).

Un ulteriore filone di idee pone una forte enfasi sull'aspetto etico. Nello specifico, i contributori desiderano rafforzare la sovranità digitale dell'UE per essere pienamente in linea con i valori, le norme, la trasparenza e l'etica europei (si veda l'esempio di un'idea). I contributori esprimono la necessità che l'UE sia all'avanguardia per quanto riguarda la digitalizzazione, anche per quanto riguarda la legislazione scientifica e tecnologica (si veda l'idea). Inoltre, l'idea più sostenuta in questo ambito chiede una digitalizzazione equa basata sui diritti umani, compresi i diritti dei lavoratori e sindacali (si veda l'idea), nonché un invito a salvaguardare la libertà di espressione con azioni contro le forme di incitamento all'odio e la diffusione di notizie false (si veda l'evento).

Digitalizzazione globale della società

L'obiettivo generale dei contributi sul tema della trasformazione digitale è una maggiore digitalizzazione di una varietà di settori della società dell'UE, che vada di pari passo con i necessari sforzi di innovazione. A tale riguardo, i contributori fanno riferimento al decennio digitale e chiedono un'accelerazione, monitorando attentamente i progressi degli Stati membri (si veda l'esempio di un'idea). Vari partecipanti suggeriscono inoltre una transizione digitale con idee sulla digitalizzazione dei trasporti pubblici dell'UE con un pass comune per il trasporto elettronico (si veda l'idea). Altri discutono della digitalizzazione in relazione all'agricoltura (si veda l'esempio di un evento), della giustizia nell'UE (si veda l'esempio di un evento) o nel quadro della realizzazione di un'economia sostenibile e più verde (si veda l'esempio di un evento).

Un sottotema riguarda il voto digitale, in cui diversi contributori sulla piattaforma sottolineano i vantaggi del voto elettronico e delle firme elettroniche (si veda l'idea), in particolare nel contesto della pandemia (si veda l'esempio di un'idea). La questione è stata esaminata dal punto di vista dell'efficienza, della sicurezza e dell'innovazione, non dal punto di vista del rafforzamento della democrazia. Ci sono tuttavia alcune opinioni opposte nelle osservazioni che sottolineano una serie di svantaggi del voto elettronico. I contributori suggeriscono di applicare la tecnologia blockchain o di istituire un proprio sistema di invio altamente criptato, come possibile mezzo per garantire la sicurezza del voto digitale nell'UE.

Per quanto riguarda in particolare l'innovazione digitale, le idee presentate sulla piattaforma in materia di crescita digitale raccomandano innanzitutto di rafforzare il ruolo dell'UE nell'ulteriore sviluppo degli strumenti di intelligenza artificiale (IA). Un invito a uno sforzo concertato per cooperare è espresso in un'idea per un dipartimento europeo di ricerca sull'IA (si veda l'idea). Per alcuni contributori l'IA è una componente essenziale per stimolare la crescita economica e la ricchezza nell'UE (si veda l'esempio di un'idea).

Si osserva un invito comune a intensificare la pianificazione e la regolamentazione per quanto riguarda le attuali possibilità di IA e i sistemi decisionali algoritmici al fine di ridurre al minimo i rischi, migliorare la sicurezza e l'accessibilità (cfr. esempio di idea, cfr. esempio di evento). La necessità di un'azione legislativa è espressa per ridurre al minimo i rischi connessi alle tecnologie di intelligenza artificiale (si veda l'esempio di un evento) e per rispettare i diritti fondamentali. Un esempio di quest'ultimo è l'invito a elencare gli usi vietati dell'IA come la sorveglianza algoritmica dei lavoratori (cfr. evento). Un'idea molto condivisa all'interno di questo tema discute di un'IA etica e suggerisce una legislazione per contenere i rischi dell'IA, regolamentare l'uso dei dati ed evitare le disuguaglianze (si veda l'idea).

Tuttavia, alcuni contributori sottolineano i vantaggi dell'IA, ad esempio, per il settore pubblico o i servizi medici di emergenza (si veda l'esempio di un'idea). Altri contributori, tuttavia, sono più titubanti ed evidenziano il

rischio futuro di creare un'IA superiore al cervello umano (si veda l'esempio di un'idea).

Un'altra idea fortemente condivisa esamina la necessità di garantire l'accesso alle principali piattaforme di crowdfunding da tutti gli Stati membri (si veda l'idea).

Alcune idee discutono anche dei (potenziali) svantaggi della digitalizzazione della società, come l'esclusione di persone meno consapevoli dal punto di vista digitale, le pressioni ambientali, la disumanizzazione, la robotizzazione e un maggiore monitoraggio e sorveglianza degli individui (si vedano l'esempio di un'idea e di un'idea). I contributori vogliono che queste conseguenze negative della digitalizzazione siano indagate. Correlati, alcuni contributi chiedono che la legislazione sia aggiornata alla luce della crescente digitalizzazione della società (si veda l'esempio di un'idea).

Strumenti digitali europei – digitalizzazione del settore pubblico

Alcuni contributori suggeriscono la digitalizzazione della governance e del settore pubblico all'interno dell'UE per consentire l'interoperabilità e l'e-governance (cfr. esempio di idea e idea, cfr. evento). I cittadini propongono una serie di strumenti tecnologici e digitali specifici per i cittadini europei. Il sottotema dell'unificazione digitale dell'UE è ampiamente discusso (si veda l'idea), con un invito a una maggiore armonizzazione a livello europeo attraverso l'adozione di strumenti digitali comuni: ad esempio, una rete sociale europea dedicata all'espressione dell'opinione pubblica (si veda l'idea), ad esempio creando un quadro che aiuti tutti i paesi dell'UE a collaborare a progetti informatici. Questa idea è ulteriormente sviluppata con diversi suggerimenti per tutti i portali digitali che comprendono il coinvolgimento dei cittadini e le esigenze di identificazione della vita quotidiana (si veda l'idea).

Un ampio gruppo di idee discute della creazione di una cittadinanza digitale con idee per un'identificazione a livello europeo attraverso un ID digitale (cfr. esempio di idea e idea) o sistemi di identificazione (UE) altamente sicuri, ad esempio basati sull'uso di un codice di impronte digitali (cfr. esempio di idea). Analogamente, i contributori suggeriscono un portafoglio digitale europeo in cui tutti i documenti cartacei siano sostituiti da documenti digitali (si veda l'idea).

Un'altra categoria di contributi si concentra sui servizi elettronici europei: con, ad esempio, un fornitore europeo di identità unica di accesso per fornire accesso ai servizi pubblici (si veda l'idea), la necessità di armonizzare le norme e creare un unico conto di autenticazione a livello europeo (si veda l'idea). Analogamente, è stata proposta l'introduzione di una "Carta di servizio transfrontaliera digitale dell'UE" per semplificare l'accesso ai servizi pubblici e di emergenza per i cittadini che vivono in regioni transfrontaliere (si veda l'idea). Anche lo sviluppo di strumenti e servizi digitali come un'identità digitale per l'UE, la creazione di un'app europea o l'introduzione di un passaporto europeo digitale sono stati discussi in occasione di eventi (cfr. esempio di evento).

Dati digitali

Per quanto riguarda la tematica dei dati digitali, i contributori sottolineano i progressi compiuti finora, ricordando che l'UE è leader nella protezione delle persone nel mondo digitale. Tuttavia, vi è una richiesta di ulteriori miglioramenti in questo settore (si veda l'esempio di un evento, si veda l'esempio di un'idea). Ad esempio, i suggerimenti si concentrano sulla modifica delle leggi GDPR per rendere più facile rifiutare la raccolta online di dati personali (si veda l'esempio di un'idea). Un altro contributo richiede norme più chiare per quanto riguarda il GDPR e i dati dei dipendenti (si veda l'idea). Allo stesso tempo, molteplici contributi richiedono una legislazione più comprensibile senza gravare sugli utenti con richieste costanti di consenso (si veda l'esempio di un'idea). Tra i suggerimenti figurano l'ulteriore adozione del GDPR e il passaggio a una maggiore autonomia dei dati per i cittadini dell'UE (si veda l'esempio di un'idea). Diversi contributori chiedono che i blocchi geografici siano limitati o vietati (si veda l'esempio dell'idea), l'armonizzazione dei sistemi di protezione dei dati in tutta l'UE e l'introduzione di un cloud personale per i cittadini dell'UE (si veda l'idea).

Sicurezza informatica

Nel complesso, vi è una richiesta ricorrente di cooperazione a livello europeo, in termini di infrastrutture, conoscenze e risorse umane, per rafforzare la sicurezza informatica nell'UE (si veda l'esempio di un'idea e di un'idea).

Alcune idee suggeriscono di rafforzare la protezione contro la criminalità informatica aumentando innanzitutto la sicurezza delle reti, che per molti contributori va di pari passo con una maggiore sovranità digitale (si veda l'esempio di un'idea). Inoltre, la trasparenza e la responsabilità dei sistemi di dati dovrebbero essere migliorate (si veda l'esempio di un'idea). Nell'ambito di una proposta a cinque pilastri, sulla base delle raccomandazioni dell'ENISA relative ai rischi dei dispositivi connessi all'Internet degli oggetti (IoT), i contributori suggeriscono di creare un marchio

UE per qualsiasi prodotto IoT che garantisca che il dispositivo soddisfi i requisiti minimi di sicurezza e prestazioni di Internet, unitamente alle norme di revisione e controllo del fabbricante per il software di terzi (si veda l'idea). Si suggerisce inoltre una forma di ispezione per garantire la sicurezza delle domande mediante un'autorità di controllo della sicurezza della rete europea (si veda l'idea).

Anche il ciberterrorismo è oggetto di discussione, con diversi suggerimenti per un approccio centralizzato dell'UE per difendere l'UE, i suoi cittadini e le sue imprese in caso di minacce online (si veda l'esempio di un'idea). I suggerimenti spaziano da un esercito informatico europeo (si veda l'idea) all'ampliamento del campo di applicazione dell'agenzia ENISA in un Centro europeo per la ciberdifesa (si veda l'idea). Alcuni contributori ritengono che l'UE svolga un ruolo guida nella creazione di un trattato globale sulla cibersicurezza, sulla base dell'esempio della convenzione di Budapest del 2001 (si veda l'idea).

Oltre alle strategie difensive, vi sono diversi suggerimenti per un'azione legislativa, ad esempio sostenendo l'introduzione di una legislazione a livello dell'UE per salvaguardare la vita privata dei cittadini (si veda l'idea). Alcuni contributi sottolineano altresì la necessità di introdurre una regolamentazione sulle piattaforme dei social media per contrastare la disinformazione, le notizie false e conseguire la sovranità dei dati (si veda l'esempio di un'idea). Uno di questi regolamenti potrebbe essere costituito dai protocolli di identificazione delle reti digitali verificati da un'autorità europea per evitare la diffamazione, il bullismo digitale o la divulgazione di informazioni false (si veda l'idea). Un contributore ritiene che la Procura europea (EPPO) abbia un ruolo nel rafforzare l'azione europea contro la criminalità informatica e suggerisce di estenderne la competenza ai reati informatici transfrontalieri (si veda l'idea).

Inoltre, vi è la richiesta di una maggiore protezione dei consumatori in un ambiente online (si veda l'esempio di un'idea),ad esempio rendendo più facile in futuro per i consumatori cambiare idea in merito agli acquisti.

Diritti digitali e inclusione

Ci sono diverse sfide identificate con una maggiore società digitale secondo i contributori. Una preoccupazione che emerge dai contributi è il divario digitale che colpisce i gruppi vulnerabili. Una discussione online, ad esempio, ha discusso della maggiore digitalizzazione della nostra società e, come corollario, della crescente esclusione di alcuni gruppi di popolazione, i "perdenti della digitalizzazione" (si veda l'evento).

I contributori sottolineano pertanto la necessità di garantire un accesso libero e inclusivo allo spazio e ai contenuti digitali, ad esempio con inviti a presentare proposte per servizi e apparecchiature digitali accessibili e a prezzi abbordabili (cfr. esempio di idea e idea). Altri suggeriscono che l'accesso digitale dovrebbe essere riconosciuto come un'esigenza fondamentale garantendo finanziamenti sistemici a livello europeo o nazionale per fornire servizi digitali (si veda l'esempio di un'idea e di un'idea). Come indicato in precedenza, diverse idee suggeriscono di migliorare il livello di alfabetizzazione digitale e di istruzione dei gruppi di popolazione giovani e anziani al fine di promuovere la coesione digitale (si veda l'esempio di un'idea e di un evento). Un contributore propone l'introduzione di un meccanismo di monitoraggio per garantire una digitalizzazione equa ed equa e l'acquisizione di competenze digitali (si veda l'idea).

Un altro filone sostanziale di idee sottolinea più specificamente la disuguaglianza digitale tra le zone urbane e quelle rurali: migliorare la connettività digitale e l'accesso ai servizi pubblici e privati essenziali sono alcune delle proposte più discusse nell'ambito di questo tema (si veda l'evento).

Per quanto riguarda i diritti digitali, alcuni contributori vorrebbero vedere una limitazione o una riduzione della pubblicità sui canali dei media digitali (si veda l'esempio di un'idea),mentre altri vorrebbero, nell'interesse della libertà di informazione, vedere rimossi i paywall e rendere le informazioni liberamente disponibili senza necessità di pagamento (si veda l'idea).

Un contributo chiede un approccio alla digitalizzazione sensibile alla dimensione di genere con suggerimenti per un quadro giuridico per combattere la violenza digitale e un invito a promuovere una progettazione digitale rispettosa della dimensione di genere (si veda l'idea). Inoltre, i contributori sollevano la necessità di aumentare l'imprenditorialità femminile e promuovere le competenze digitali tra le donne (cfr. l'evento). L'invito a una maggiore equità di genere nel settore tecnologico è stato discusso anche nel seminario YEP (si veda l'evento).

Inquinamento, sostenibilità e durabilità

In diversi casi i contributori collegano la digitalizzazione a una società più sostenibile. Ad esempio, vi è un invito a introdurre un passaporto digitale del prodotto per promuovere il consumo locale e l'economia circolare, accessibile tramite codici QR che forniscano informazioni sull'origine, la composizione, l'impatto ambientale, il riciclaggio e la manipolazione finale del prodotto (si veda l'idea).

Tuttavia, c'è una cattura in quanto la digitalizzazione contribuisce allo stesso modo all'inquinamento, tra gli altri. Per contrastare ciò, i contributori chiedono una digitalizzazione sostenibile con una maggiore ricerca sugli impatti ambientali della digitalizzazione e di informare i consumatori in merito all'impatto ambientale dei prodotti digitali (si veda l'esempio di un'idea e di un evento). Suggerimenti per una produzione sostenibile con, ad esempio, un invito a rendere i centri dati più ecologici con energie verdi (si veda l'idea) o a produrre nuovi prodotti con rifiuti elettronici riciclati o altre alternative sostenibili (si veda l'esempio di un'idea e di un'idea). Un altro filone di idee ruota attorno ai rifiuti digitali, chiedendo, ad esempio, di estendere la garanzia dei prodotti dei beni digitali (si veda l'idea). Inoltre, si pone l'accento sulle apparecchiature digitali durevoli, riparabili, prodotte in modo equo ed etico, che potrebbero essere promosse, ad esempio, con tasse più basse (si veda l'idea).

Alcuni contributori si concentrano sull'estensione della sostenibilità e dell'accessibilità non solo ai dispositivi digitali, ma anche alle infrastrutture digitali e allo sviluppo delle città intelligenti (si veda l'esempio di un'idea). Un'altra categoria di idee al riguardo propone di promuovere lo sviluppo di tecnologie accessibili e sostenibili investendo nelle tecnologie a bassa tecnologia (si veda l'idea).

Digitalizzazione dell'economia

In linea con un tema sviluppato anche nell'ambito del tema "Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione", un gran numero di idee invitano ad abbracciare l'economia digitale e un mercato unico digitale (si veda l'esempio di un'idea). I contributori, ad esempio, hanno discusso dell'attuazione di una piattaforma blockchain dell'UE (cfr. esempio di idea e idea). Viene altresì menzionata l'idea di un programma per il mercato unico digitale volto a promuovere il commercio elettronico e le modalità per rafforzare la capacità delle PMI di utilizzare strumenti digitali e tecnologie avanzate (si veda l'idea).

Altri contributori discutono anche di criptovalute con richieste ai governi di adottare criptovalute per beneficiare e sviluppare una società digitale ed economicamente attiva (si veda l'esempio di un'idea)o chiedono una criptovaluta europea (si veda l'idea). Sulla piattaforma sono inoltre sollevate controargomentazioni che discutono della necessità di regolamentare o vietare le criptovalute (si veda l'esempio di un'idea).

Inoltre, diverse idee sostengono l'introduzione di un euro digitale come metodo di pagamento sicuro e conveniente (si veda l'esempio di un'idea).

Un altro gruppo di idee incoraggia gli investimenti e rafforza la competitività del mercato digitale europeo, promuovendo una strategia di digitalizzazione per le piccole e medie imprese (PMI) (si veda l'esempio dell'idea)e migliorando le condizioni di mercato per lo sviluppo di start-up nel quadro delle infrastrutture digitali europee (si veda l'idea). In relazione a ciò, un contributore discute di una digitalizzazione rafforzata dell'economia con ricevute digitali, di una semplificazione delle transazioni digitali e dell'online banking resi più accessibili via telefono (si veda l'idea).

Salute digitale

Nell'ambito del tema della sanità digitale, una serie di idee sulla piattaforma propone misure concrete per migliorare la salute dei cittadini nel mondo digitale, come il diritto dei lavoratori a disconnettersi dal lavoro (si veda l'esempio di un'idea), l'introduzione di un giorno libero sui social media (si veda l'idea), la salute mentale (si veda l'esempio di un'idea) o la promozione della formazione digitale dei giovani per promuovere un uso sano e consapevole della tecnologia.

A tale riguardo, un contributore chiede una maggiore regolamentazione dei giochi per computer e dei videogiochi, in particolare quelli destinati ai bambini (e popolari tra loro), in quanto alcuni di essi potrebbero introdurre modelli di gioco d'azzardo tra gli altri (si veda l'idea).

Parimenti discusso nel tema della salute, vi è un invito all'integrazione della sanità digitale all'interno dell'UE (si veda l'esempio di un'idea) o all'introduzione di una tessera europea di assicurazione malattia digitale (si veda l'esempio di un'idea). Idee più elaborate suggeriscono di creare una piattaforma unica per la gestione elettronica della salute, che sarebbe particolarmente interessante per i numerosi europei che utilizzano le possibilità di mobilità transfrontaliera (si veda l'esempio di un'idea). Quest'ultima idea è stata estesa alla creazione di certificati elettronici dell'UE (si veda l'esempio di un'idea). Tuttavia, i commentatori sollevano spesso preoccupazioni sulla privacy e sulla protezione dei dati. L'idea di una piattaforma europea per la salute digitale è spesso discussa in relazione alle vaccinazioni contro la COVID-19 e al passaporto verde (si veda l'esempio di un'idea).

Nuove idee nel periodo passato (21/02/2022 – 09/05/2022)

Le idee recenti presentate nell'ambito del tema Trasformazione digitale erano in linea con quelle sopra evidenziate.

L'importanza di garantire la parità di accesso a Internet ovunque in Europa e di garantire una digitalizzazione democratica è stata una delle idee più frequentemente sollevate. L'istruzione è considerata un fattore chiave per la digitalizzazione (si veda l'esempio di un'idea). L'innovazione tecnologica, sostenuta da politiche a livello dell'UE, nell'ambito di un quadro istituzionale e giuridico europeo efficiente, è generalmente considerata un modo per sostenere una digitalizzazione equa e inclusiva della società europea (si veda l'esempio di un'idea).

Il seminario in Ungheria sull'IA di cui sopra ha portato a una serie di proposte, come la possibilità di estendere l'uso dell'IA, che è un'altra proposta ricorrente (si veda l'idea) ed è stata menzionata anche l'istituzione di un quadro giuridico e istituzionale per regolamentare l'uso dell'IA (si veda l'idea). Un altro evento in Bulgaria ha altresì discusso della necessità di una regolamentazione (si veda l'idea).

Oltre alle idee a sostegno dell'innovazione tecnologica, alcuni contributi hanno chiesto una maggiore sicurezza online, in particolare per quanto riguarda la raccolta e l'uso dei dati personali (si veda l'esempio di un'idea). A tale riguardo, è stato discusso il tema della sovranità digitale per garantire il rispetto dei valori europei, in particolare del diritto alla vita privata (si veda l'idea).

Digitalizzazione della società

gli Stati membri
Aggiornare la legislazione alla luce della crescente digitalizzazione della società
Incoraggiare il voto digitale con sistemi di voto elettronici
Attuare una piattaforma dell'UE per la catena di blocchi
Indagare sulle conseguenze negative della digitalizzazione della nostra società
Investire nella digitalizzazione come l'intelligenza artificiale

Istruzione e formazione:

Promuovere l'alfabetizzazione digitale nell'UE.
Investire nella digitalizzazione del sistema di istruzione
Sviluppare le competenze digitali lungo il percorso educativo
Facilitare l'e-learning con una piattaforma europea di apprendimento a distanza

Sovranità ed etica digitale

Investire nell'innovazione, nello sviluppo e nella produzione di hardware e software nell'UE
Sviluppare piattaforme di social media etiche in linea con i valori europei
Maggiore indipendenza dell'UE in materia digitale con norme vincolanti per rompere i monopoli digitali
Investire in software open source

Trasformazione digitale

Sicurezza informatica

Cooperare a livello dell'UE per rafforzare la sicurezza informatica
Adottare reti pubbliche indipendenti e più sicure
Garantire la sicurezza della rete nell'UE
Adottare requisiti minimi di sicurezza e prestazioni Internet per i dispositivi IoT
Creare un esercito informatico europeo
Combattere il ciberterrorismo con un'azione legislativa
Posizione più assertiva dell'UE nella regolamentazione delle piattaforme online
Maggiore protezione dei consumatori in un ambiente online

Unificazione digitale dell'UE
Digitalizzare la governance e le istituzioni pubbliche
Creare portali digitali sui social media per la partecipazione dei cittadini
Creare un'identità digitale per l'UE
Armonizzare le norme e i servizi elettronici con l'adozione di strumenti digitali comuni, come un fornitore europeo di una firma unica sull'identità
Introdurre un'unica piattaforma di crowdfunding per i cittadini e le imprese dell'UE
Costruire la cittadinanza digitale con l'innovazione digitale nell'UE

Strumenti digitali europei

Figura 19 – Mappa mentale "Trasformazione digitale", parte 1

Dati digitali

Migliorare la sicurezza dei dati
Fornire una legislazione comprensibile sui dati digitali
Garantire ulteriormente la privacy dei dati con una modifica del GDPR
Limitare o vietare i blocchi geografici

Economia digitale

Promuovere il commercio elettronico con un mercato unico digitale
Regolare o adottare le criptovalute
Promuovere una strategia di digitalizzazione per le PMI
Introdurre un euro digitale

Inquinamento, sostenibilità e durabilità

Incoraggiare la digitalizzazione per ridurre l'inquinamento
Indagare e sostenere modi sostenibili di produrre apparecchiature digitali
Promuovere apparecchiature digitali rispettose dell'ambiente ed eticamente prodotte
Ridurre gli sprechi digitali
Promuovere lo sviluppo di infrastrutture digitali, città intelligenti e tecnologie a bassa tecnologia

Trasformazione digitale

Diritti digitali e inclusione

Affrontare il divario digitale e la disuguaglianza
Garantire servizi e apparecchiature digitali accessibili e a prezzi abbordabili in tutta l'UE
Investire nell'alfabetizzazione digitale e nell'istruzione di tutta la popolazione
Garantire l'accesso gratuito e inclusivo allo spazio e ai contenuti digitali
Garantire la connettività digitale delle zone rurali
Garantire l'equità di genere nel digitale e nella tecnologia

Salute digitale

Garantire il diritto alla disconnessione
Introdurre il concetto di un giorno libero sui social media
Garantire la sicurezza dei bambini online e nei giochi per computer
Integrare digitalmente la salute nell'UE con, ad esempio, un documento d'identità digitale in materia di salute

Figura 20 – Mappa mentale "Trasformazione digitale", parte 2

8. Democrazia europea

Il tema della democrazia europea ha generato un totale di 2.539 idee, 4.606 commenti e 1.060 eventi sulla piattaforma digitale. I temi più discussi sono le elezioni del Parlamento europeo e la ristrutturazione delle istituzioni europee (o addirittura la federalizzazione dell'UE), seguite da un ampio spettro di suggerimenti per aumentare la partecipazione dei cittadini e la conoscenza delle questioni europee e promuovere un'identità comune europea. Le interazioni generali nell'ambito di questo tema sono costruttive e lungimiranti, anche se alcune interazioni hanno espresso il timore che l'UE sia a rischio di implosione a causa di tensioni, populismo e nazionalismo. Pur rilevando una serie di sovrapposizioni tra i diversi temi e livelli di impegno ampiamente comparabili, i contributi hanno riguardato i seguenti aspetti:

- **Parlamento europeo**

elezioni

- **Federalizzazione dell'Unione europea**
- **Partecipazione e consultazioni dei cittadini**
- **Riforme istituzionali**
- **Promuovere un'identità europea comune e uno spazio pubblico**
- **Proteggere e rafforzare la democrazia**

Eventi

Nell'ambito di questo tema, oltre un terzo del numero totale di eventi chiusi dal 21 febbraio si è svolto in Italia. La stragrande maggioranza di tali eventi ha discusso il tema della federalizzazione dell'UE, come l'assemblea dei cittadini organizzata nella città di Pavia, con rappresentanti delle organizzazioni della società civile, dei partiti politici, del settore senza scopo di lucro e dell'industria (cfr. l'evento).

Altri eventi hanno discusso questioni relative alla democrazia europea dal punto di vista dei giovani. Nel corso di uno di questi eventi nella città di Montpellier, in Francia, i giovani partecipanti hanno avanzato varie proposte per migliorare concretamente l'UE dal punto di vista dei giovani (si veda l'evento). A un evento di informazione e comunicazione organizzato in Romania hanno partecipato studenti delle scuole superiori che sono stati introdotti alle opportunità rappresentate dal piano Next Generation EU e dalla piattaforma online sulla Conferenza sul futuro dell'Europa (cfr. evento). Durante l'evento è stato instaurato un dialogo tra studenti, professori e organizzatori, durante il quale gli studenti si sono concentrati sul loro punto di vista sull'UE e sul suo futuro anche in relazione alla guerra ucraina.

In Svezia è stata organizzata una conferenza sui diritti umani e la democrazia come basi per la cooperazione europea per un pubblico composto da migranti provenienti da paesi dell'UE e da paesi terzi (si veda l'evento). Durante la conferenza, i partecipanti hanno anche avuto uno scambio di opinioni con gli oratori, in particolare sull'importanza di votare alle elezioni dell'UE e di essere informati su come i cittadini dell'UE possono contribuire all'UE.

Un'attenzione particolare al giornalismo e alle modalità di rendicontazione degli affari dell'UE è stata la caratteristica fondamentale dei molteplici eventi organizzati in Croazia. A Zagabria si è svolta una discussione con gli studenti, incentrata specificamente sul tema "Come aumentare l'interesse degli studenti di giornalismo nei confronti dell'UE?" (cfr. l'evento).

Elezioni al Parlamento europeo

Un gruppo di idee sul tema "Democrazia europea" discute dei cambiamenti nel modo in cui si svolgono le elezioni del Parlamento europeo come mezzo per rafforzare il coinvolgimento dei cittadini nei processi democratici dell'UE. Un'idea ampiamente condivisa, che ha suscitato reazioni diverse, riguarda la creazione di liste elettorali transnazionali a livello dell'UE (si veda l'idea). È stata inoltre proposta la creazione di una nuova circoscrizione elettorale per gli europei che vivono in un altro Stato membro per incoraggiare i candidati a concentrarsi sulle questioni europee piuttosto che su quelle interne (si veda l'idea). Sono state proposte anche altre idee di riforma elettorale per promuovere il dibattito paneuropeo, avvicinando nel contempo i membri del Parlamento europeo ai cittadini (si veda l'esempio di un'idea). Uno specifico tipo di riforma elettorale, tra quelli proposti, mira a modificare la ridistribuzione dei seggi all'interno del Parlamento, per sostituire l'attuale sistema proporzionale con uno maggioritario, basato su coalizioni (si veda l'idea). Un'idea sostiene che i deputati al Parlamento europeo dovrebbero essere nominati dai legislatori nazionali, anziché essere eletti direttamente (si veda l'idea).

Alcune delle proposte riguardano modalità più specifiche per aumentare l'affluenza alle urne alle elezioni europee. Vi sono richieste di introdurre il voto obbligatorio (si veda l'idea),nonché suggerimenti per facilitare la partecipazione, ad esempio consentendo le votazioni per corrispondenza (si veda l'idea) e la registrazione degli elettori nello stesso giorno, rendendo il giorno di voto un giorno festivo (si veda l'idea) e persino votando il giorno unico per più tipi di elezioni (si veda l'idea). Alcuni contributori discutono anche del voto digitale, compresa l'idea di creare un pool di elettori digitali paneuropei (si veda l'idea). La questione del voto digitale è trattata anche nell'ambito del tema "Trasformazione digitale".

Si suggerisce inoltre di armonizzare l'età minima per poter votare alle elezioni del Parlamento europeo (si veda l'esempio di un'idea) e di fissarla preferibilmente a 16 anni (si veda l'idea). Queste idee, tra le altre, hanno lo scopo di incoraggiare i giovani a impegnarsi in politica, una questione che è spesso considerata fondamentale dai partecipanti. Un seminario a Vienna ha discusso, tra l'altro, dei modi per aumentare la partecipazione dei giovani cittadini alle elezioni europee (si veda l'evento). Le proposte avanzate durante il seminario sottolineano la necessità di aumentare il numero di giovani deputati al Parlamento europeo, consentendo a candidati di età inferiore ai 16 anni di candidarsi alle elezioni. I partecipanti a un evento organizzato a Malta hanno discusso i risultati del progetto Eurovoters, un'iniziativa volta a formare i giovani elettori del paese. Nel corso dell'evento sono state avanzate diverse proposte, tra cui la necessità di non considerare i "giovani" come un unico gruppo, il che rischia di non tener conto delle esigenze specifiche all'interno di comunità specifiche. La piattaforma è invitata a offrire ai giovani l'opportunità di presentare regolarmente le loro opinioni al Parlamento europeo (si veda l'idea), un'altra idea prevede invece un altro tipo di piattaforma, in cui i giovani utenti hanno familiarità con i deputati al Parlamento europeo e le loro proposte politiche (si veda l'idea). Un contributo correlato suggerisce di stabilire una quota per i deputati al Parlamento europeo di età inferiore ai 35 anni (si veda l'idea).

Altri partecipanti affrontano la questione del diritto di voto dal punto di vista delle persone con disabilità o con condizioni di salute che limitano la loro capacità di esprimere il proprio voto. Questi contributi sostengono le elezioni del Parlamento europeo che sono più inclusive per queste categorie (si veda l'esempio di un'idea).

Un partecipante suggerisce di istituire una lista di parità di genere per le elezioni del Parlamento europeo (si veda l'idea). Alcune idee affrontano questioni specifiche riguardanti i partiti politici. Un contributore, ad esempio, suggerisce di utilizzare solo i simboli dei partiti europei piuttosto che quelli dei partiti nazionali (si veda l'idea), in modo da rafforzare ancora una volta il carattere transnazionale delle elezioni. Secondo un altro contributo, i partiti dovrebbero diventare più accessibili a persone provenienti da contesti culturali o socioeconomici diversi (si veda l'idea).

Federalizzazione dell'Unione europea

Un gran numero di contributi sul tema della democrazia europea chiedono una federalizzazione dell'Unione europea, con diverse interpretazioni di questo concetto. Si tratta di un argomento ricorrente di eventi collegati a tale argomento (cfr. esempio di evento). La "federalizzazione" ha anche generato alcune delle idee più approvate sulla piattaforma (si vedano l'idea e l'idea), nonché diverse osservazioni dei partecipanti.

Alcuni contributori ritengono che la federalizzazione sia il modo migliore per far sì che l'UE raggiunga il suo pieno potenziale (si veda l'esempio di un'idea e di un evento),ma anche un mezzo per conferire all'UE maggiore credibilità e influenza nell'arena politica globale e il potere di affrontare i problemi transnazionali che stiamo affrontando oggi, come i cambiamenti climatici e la pandemia di COVID-19 (si veda l'idea). Inoltre, è visto come un modo per superare l'euroscetticismo e i sentimenti nazionalisti secondo i partecipanti che sostengono l'idea.

A titolo di esempio, un'idea fortemente sostenuta e discussa sostiene l'istituzione di un'Assemblea costituente per elaborare una Costituzione europea che definisca gli elementi e i principi fondamentali di una Federazione europea democratica (si veda l'idea). La discussione comprende anche appelli più specifici per una politica fiscale ed economica comune (si veda l'idea), compresa l'idea di un'"Unione europea dei contribuenti" (si veda l'idea), un esercito europeo e la federalizzazione della politica estera, insieme a una riprogettazione delle istituzioni dell'UE secondo principi federalisti.

Tuttavia, alcuni contributori sono scettici sulla federalizzazione. Alcuni partecipanti temono che ciò possa portare a un'eccessiva centralizzazione del potere o creare squilibri tra gli Stati membri. Altri ritengono che ci siano molti problemi da superare perché un'idea del genere possa diventare realtà. Alcuni partecipanti sono favorevoli al decentramento con maggiori poteri per gli Stati membri anziché alla federalizzazione (si veda l'esempio di un'idea), con maggiore libertà e rispetto per l'identità degli Stati membri e libera cooperazione nei settori in cui è utile (si veda l'esempio di un'idea). Una di queste idee esprime preoccupazione per l'idea di "un'Unione sempre più stretta" e per il potenziale potere dei tribunali federali, sostenendo una confederazione anziché un'Unione federale (si veda l'idea).

Considerando i diversi contesti nazionali e il livello di preparazione degli Stati membri a entrare a far parte di un'unione federale, alcuni partecipanti avanzano l'idea di una federalizzazione graduale, con un sistema di "zone di transizione" (si veda l'idea). Questo tipo di contributori sostiene l'idea di un'Europa federale, ma potrebbero considerarla irrealistica nella fase attuale, e pertanto sostengono un'Unione a più velocità che migliorerebbe l'autonomia strategica dell'UE a breve termine e la prospettiva del federalismo (si veda l'idea).

Partecipazione e consultazioni dei cittadini

I contributi alla piattaforma comprendono una serie di suggerimenti per rafforzare la partecipazione dei cittadini e un senso di titolarità per quanto riguarda il processo decisionale dell'UE.

Un gruppo di idee ed eventi discute lo sviluppo di meccanismi più permanenti basati sulla democrazia partecipativa e sull'interazione tra i cittadini per rafforzare e integrare la democrazia rappresentativa, anche basandosi sull'esperienza della Conferenza sul futuro dell'Europa. I partecipanti propongono, ad esempio, un uso più sistematico delle assemblee e dei panel di cittadini per preparare le decisioni politiche più importanti e difficili nell'UE (si veda l'esempio di un'idea). Un partecipante propone che tali assemblee siano convocate direttamente dai cittadini a seguito di un'iniziativa dei cittadini europei di successo (si veda l'idea). Alcuni contributori propongono un "Parlamento dei cittadini", un'"Assemblea dedicata alle organizzazioni della società civile" (si veda l'idea)o un'"Assemblea costituente" (si veda l'idea)per consigliare il Parlamento europeo. I partecipanti discutono anche dell'idea di referendum a livello dell'UE su temi istituzionali e politici dell'UE (si veda l'esempio di un'idea). Alcuni partecipanti la considerano un'alternativa al referendum nazionale su questioni europee, i cui risultati rischiano di bloccare determinate iniziative politiche dell'UE indipendentemente dal livello di sostegno diffuso dell'UE a tali iniziative (si veda l'esempio di un'idea).

Alcuni di questi contributi discutono specificamente i meriti della piattaforma digitale multilingue, traendo elogi e critiche, ma anche avanzando suggerimenti di miglioramento. Ad esempio, vari partecipanti sottolineano la necessità di istituire un sistema di feedback per dare seguito alle proposte dei cittadini durante la Conferenza (si veda l'esempio di un'idea). Un altro partecipante risponde a un'idea che propone di rendere permanente la Conferenza sottolineando la necessità di riassumere di tanto in tanto il contenuto della piattaforma e di creare una discussione al riguardo (si veda l'idea).

I contributi comprendono anche una proposta di ideare una piattaforma online di sportello unico che centralizzi tutti i contributi pubblici, siano essi iniziative dei cittadini europei, denunce o petizioni, nell'architettura istituzionale partecipativa dell'UE (si veda l'idea), mentre un altro contributore solleva l'idea di una piattaforma esclusivamente dedicata alle associazioni (si veda l'idea).

Tra i tipi di piattaforme online proposti dai partecipanti per rafforzare la partecipazione democratica, una mira a istituire un sistema di lobbying dal basso verso l'alto, finanziato da comuni cittadini europei attraverso donazioni individuali, e la condivisione di idee attraverso lo stesso portale (si veda l'idea). Questa piattaforma ha lo scopo di risolvere il problema della disuguaglianza nell'influenzare le capacità tra i singoli cittadini e le grandi organizzazioni.

Altri contributori propongono un forum digitale online in cui i cittadini dell'UE potrebbero discutere della legislazione dell'UE, utilizzando un sistema di upvotes e commenti derivato dai social media (si veda l'idea). Un'idea correlata prevede una piattaforma di lobbismo dei cittadini come modo alternativo per i cittadini comuni dell'UE e le imprese più piccole di convogliare le loro competenze e opinioni sulla legislazione nel processo decisionale dell'UE (si veda l'idea).

L'importanza della tecnologia civica, soprattutto nell'attuale epoca di crescente sfiducia nei confronti dei partiti politici, è discussa da molti partecipanti (si veda l'idea). Secondo questa idea, le tecnologie civiche consentirebbero di comprendere l'accresciuta complessità della governance pubblica nel nostro tempo e di migliorare l'impegno e la partecipazione attivi.

Un evento organizzato nella città italiana di Brindisi ha portato avanti un'ampia gamma di idee per migliorare i meccanismi democratici diretti a livello dell'UE, anche migliorando la conoscenza da parte del pubblico di alcuni strumenti già esistenti, come le petizioni dell'UE, le commissioni temporanee, i mediatori europei e la piattaforma Solvit.

Ridurre la distanza tra i deputati al Parlamento europeo e i cittadini è anche considerato un modo per migliorare la democrazia europea. Un partecipante avanza varie strategie per migliorare la comunicazione e promuovere lo scambio diretto di idee tra i deputati al Parlamento europeo e i loro elettori (si veda l'idea). Tra le idee proposte vi è l'istituzione, da parte dei deputati al Parlamento europeo, di uffici locali nei loro collegi elettorali. Questa idea assomiglia in parte alla proposta di un altro partecipante di creare un sistema di consiglieri locali dell'UE (si veda l'idea), come un modo ancora una volta per ridurre la distanza tra le istituzioni dell'UE e i cittadini europei.

Riforme istituzionali

Un consistente volume di idee discute anche in modo più specifico le riforme delle istituzioni europee, con l'obiettivo di renderle più efficienti e trasparenti e di avvicinarle ai cittadini. Le idee di riforma istituzionale avanzate possono includere proposte per una più ampia revisione dell'assetto istituzionale (si veda l'esempio di un'idea),ma anche strategie per rendere i responsabili politici più responsabili dell'efficacia delle iniziative politiche. Ad esempio, un partecipante avanza l'idea di rendere obbligatorie le valutazioni d'impatto in tutte le fasi del processo legislativo (si veda l'idea).

Per quanto riguarda il Parlamento europeo, i contributori chiedono più spesso che gli siano conferiti poteri reali di iniziativa legislativa (si veda l'esempio di un'idea). Si chiede inoltre che le siano attribuiti poteri fiscali (si veda l'idea). Si discute anche della sede del Parlamento europeo, con i contributori che chiedono una scelta tra Strasburgo e Bruxelles (si veda l'esempio di un'idea), anche come modo per ridurre i costi logistici (si veda l'idea).

Discutendo del Consiglio europeo e del Consiglio dell'Unione europea, un'idea ricorrente sulla piattaforma e nell'ambito del tema della democrazia europea è il passaggio al voto a maggioranza qualificata, almeno in alcuni settori politici (si veda l'esempio di un'idea)e la cessazione del potere di veto (si veda l'esempio di un'idea). Vi sono inoltre discussioni sul ruolo del Consiglio nell'assetto istituzionale dell'UE (si veda l'esempio di un'idea)e suggerimenti per approfondire la legislatura bicamerale nell'UE (si veda l'esempio di un'idea).

Per quanto riguarda la Commissione europea, un gruppo di contributi discute l'elezione del presidente della Commissione e la nomina dei commissari, compreso il sistema degli Spitzenkandidaten (si veda l'esempio di un'idea) e l'elezione diretta del presidente della Commissione da parte dei cittadini (si veda l'esempio di un'idea). I partecipanti hanno anche sollevato la questione del numero di commissari (si veda l'esempio di un'idea).

Un'idea molto discussa è quella di avere un presidente dell'UE eletto direttamente, ad esempio fondendo i ruoli del presidente della Commissione europea e del Consiglio europeo (si veda l'esempio di un'idea). Vi sono anche richieste di disporre di un punto di contatto unico affinché l'UE possa parlare con una sola voce nelle relazioni esterne (si veda l'esempio di un'idea). Un partecipante propone di fondere il ruolo del presidente dell'Eurogruppo e del vicepresidente della Commissione europea, responsabile dell'euro, per creare un ministero dell'Economia e delle finanze, come modo per aumentare il coordinamento (si veda l'idea). Vengono inoltre menzionate le riforme del Comitato delle regioni e del Comitato economico e sociale, ad esempio per renderle più efficienti. Le proposte comprendono la riforma del Comitato delle regioni al fine di includere canali di dialogo adeguati per le regioni, le città e i comuni (si veda l'idea) o l'attribuzionedi un ruolo rafforzato (si veda l'idea). A questo proposito, un altro partecipante propone di riconoscere le euroregioni come entità istituzionali (si veda l'idea).

Un'idea fortemente condivisa chiede all'UE di istituire un meccanismo chiaro sul diritto delle nazioni apolidi all'autodeterminazione (si veda l'idea).

Anche il ruolo della Corte di giustizia europea è oggetto di discussione comune (si veda l'esempio di un'idea),con inviti a chiarire o addirittura a rafforzare i suoi poteri (si veda l'esempio di un'idea)e altri a ridurli (si veda l'esempio di un'idea).

Alcuni contributori si concentrano sul ruolo della Banca centrale europea (si veda l'idea) e dell'Eurogruppo (si veda l'idea),proponendo modi per riformare tali istituzioni. Un'idea prevede il completamento dell'Unione bancaria con un sistema europeo di garanzia dei depositi (si veda l'idea).

Varie idee di riforme mostrano un focus generazionale. Ad esempio, un partecipante propone di introdurre una valutazione d'impatto per le politiche e la legislazione dell'UE, volta a misurare il loro impatto specifico sui giovani (si veda l'idea). Pertanto, la "test per i giovani" contribuirebbe a portare il punto di vista dei giovani all'interno delle istituzioni e a rendere le politiche dell'UE più inclusive per i giovani. Passando dalla giovane alla vecchiaia, un altro partecipante suggerisce di avere un commissario europeo dedicato agli anziani (si veda l'idea).

Promuovere un'identità europea comune e uno spazio pubblico

Nell'ambito di questo tema i contributori discutono di un'identità europea comune, sulla base dei valori comuni europei della democrazia (si veda l'evento), come discusso in altri temi. Tuttavia, avanzano anche idee pratiche per promuovere tale identità europea comune, nonché uno spazio pubblico europeo comune, anche attraverso il contributo dei media.

Il tema del linguaggio è il più discusso. Un linguaggio comune è considerato un modo efficace (e talvolta l'unico) per creare una forte identità europea (si veda l'esempio di un'idea). L'esperanto viene spesso proposto come lingua unificante (si veda l'esempio di un'idea), anche per aggirare le divisioni tra i sostenitori di ciascuna lingua nazionale. Sebbene i contributori possano non essere d'accordo su quale lingua dovrebbe essere preferita per gli europei, tutti concordano sulla necessità di promuovere la formazione linguistica per ottenere una lingua comune

(si veda l'esempio di un'idea). Altri contributi chiedono di rispettare meglio il principio del multilinguismo (si veda l'esempio di un'idea), ad esempio facendo tradurre qualsiasi pubblicazione ufficiale dell'UE in tutte le lingue dell'UE (si veda l'idea).

Vi sono inoltre idee per istituire una squadra sportiva dell'UE (si veda l'esempio di un'idea), avere il 9 maggio come giorno festivo in tutti gli Stati membri (si veda l'idea) o creare un passaporto dell'UE (si veda l'idea) per promuovere uno spirito europeo.

Un partecipante propone inoltre di istituire programmi di gemellaggio tra dipendenti per consentire ai cittadini europei non in età scolare di scoprire la cultura di un altro paese dell'UE, ad esempio frequentando un corso di formazione all'estero (si veda l'idea). Le generazioni future sono viste come motori fondamentali di un'identità comune dell'UE, pertanto molti partecipanti sottolineano l'importanza di educare i giovani alle questioni politiche europee (si veda l'idea),un tema ampiamente discusso anche nel capitolo Istruzione, cultura, gioventù e sport.

Oltre alle lingue, i prodotti culturali sono visti anche come qualcosa in grado di legare insieme gli europei. Di conseguenza, l'invito di un partecipante a favorire la diffusione della produzione culturale all'interno dei confini europei istituendo uno spazio di "libera circolazione delle informazioni", il che significa ridurre i diritti d'autore e i vincoli in materia di licenze all'interno dell'UE (si veda l'idea).

Alcuni contributi sul tema dell'identità europea riguardano i media e il modo in cui possono contribuire a diffondere la conoscenza dell'UE e a creare uno spirito europeo (si veda l'esempio di un'idea). Un suggerimento ricorrente, che ha ricevuto un numero relativamente più elevato di consensi, è quello di creare media o reti paneuropee (si veda l'esempio di un'idea) o la creazione di un'unica emittente pubblica dell'UE (si veda l'esempio di un'idea). Si propone principalmente di aumentare la conoscenza delle questioni relative all'UE tra i cittadini, ad esempio attraverso lo streaming in diretta di discussioni ed eventi, ma anche di promuovere uno spirito comune dell'UE che celebri i valori e le culture europee, con documentari sui paesi dell'UE. Alcuni contributori chiedono inoltre che un canale televisivo e radiofonico dell'UE proietti i suoi valori oltre i confini dell'UE (si veda l'esempio di un'idea).

Altri partecipanti suggeriscono di formare i giornalisti sulle relazioni dell'UE o di imporre alle emittenti pubbliche l'obbligo di dedicare una percentuale del tempo di trasmissione alle questioni dell'UE (si veda l'idea).

Proteggere e rafforzare la democrazia

Una serie di idee nell'ambito di questo tema riguardano la protezione della democrazia nell'UE, con richieste di un'azione forte contro i governi che violano i principi democratici, con particolare riferimento all'Ungheria e alla Polonia (si veda l'esempio di un idea). La questione è trattata in modo più dettagliato nell'ambito del tema "Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza".

I contributori riconoscono inoltre il pericolo che la disinformazione e le notizie false possono rappresentare per le democrazie. Vi sono richieste di un approccio più forte per contrastare la diffusione di informazioni fuorvianti, comprese proposte per creare un'app mobile per la verifica dei fatti (si veda l'idea) o un istituto indipendente dell'UE per la verifica dei fatti sui media (si veda l'idea). Alcuni contributori sostengono inoltre un regolamento specifico dell'UE sui contenuti che possono essere pubblicati sui social media (si veda l'esempio di un'idea).

Diverse idee e osservazioni discutono della necessità di regolamentare le attività di lobbying, con la richiesta di un codice di condotta per i politici o l'istituzione di un organismo europeo indipendente con i mezzi per combattere la corruzione e l'influenza indesiderata delle lobby (si veda l'esempio di un'idea). Un partecipante chiede di vietare l'uso di sponsorizzazioni durante le presidenze del Consiglio dell'UE, una pratica attraverso la quale il governo dello Stato membro dell'UE che esercita la presidenza riceve un sostegno finanziario per esporre i loghi dei marchi sul materiale ufficiale online o fisico (si veda l'idea).

Vi sono anche richieste di adottare misure generali per combattere la corruzione, ad esempio nella concessione di gare d'appalto a livello locale (si veda l'esempio di un'idea). Un partecipante propone l'introduzione di un'unica banca dati che combini gli attuali molteplici sistemi di comunicazione dell'UE (si veda l'idea). Un altro suggerisce che ai politici e ai funzionari europei che ricoprono posizioni importanti, come i deputati al Parlamento europeo o i commissari, dovrebbe essere vietato possedere scorte (si veda l'idea).

Un partecipante esprime preoccupazione per l'influenza straniera indesiderata sulla democrazia europea, chiedendo uno screening su quanta parte dell'infrastruttura cruciale dell'UE sia di proprietà della Cina e chiedendo all'UE di privilegiare l'India rispetto alla Cina come partner economico strategico negli accordi commerciali (si veda l'idea).

Un evento organizzato a Bruxelles ha evidenziato il ruolo chiave delle città e delle comunità locali nel rafforzamento della democrazia e nel progresso sociale pionieristico. In un momento di forte disconnessione tra il centro istituzionale e le periferie, il ruolo delle città e dei comuni potrebbe essere fondamentale per

rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni democratiche.

Nuove idee nel periodo passato (21/02/2022 – 09/05/2022)

La maggior parte dei contributi nel periodo passato ha consolidato temi precedentemente rilevati. Tuttavia, si è discusso di un nuovo filone di idee per rendere i governi e i parlamenti nazionali più coinvolti nell'elaborazione delle politiche dell'UE e più responsabili delle politiche dell'UE, affrontando così il tema della democrazia europea da una prospettiva nazionale. Tra questo filone di idee, una proposta prevedeva l'istituzione di un numero minimo di sessioni dedicate alle questioni politiche dell'UE in ciascun parlamento nazionale (si veda l'idea). Un altro, incentrato sul ruolo dei parlamenti nazionali nella ratifica dei trattati dell'UE, ha introdotto l'idea di sessioni congiunte tra il Parlamento europeo, o le sue commissioni specifiche, e i parlamenti nazionali, in particolare tramite videoconferenze (si veda l'idea). In linea con i risultati riportati nell'ultima relazione, il tema più discusso nei recenti contributi è stato l'invito generale a proteggere e rafforzare la democrazia all'interno dell'UE, seguito dalla necessità espressa di riforme istituzionali (si veda l'esempio di un'idea). Molte idee hanno discusso proposte di riforma del sistema elettorale europeo (si veda l'esempio di un'idea).

È stata inoltre sottolineata la necessità di sforzi per aumentare la partecipazione e le consultazioni dei cittadini (si veda l'esempio di un'idea). In effetti, l'impegno dei cittadini è stato occasionalmente discusso in relazione alla protezione della democrazia stessa, ad esempio dai contributori che hanno chiesto l'istituzione di una piattaforma digitale online permanente per le consultazioni dei cittadini (si veda l'esempio di un'idea). È stata proposta la creazione di una piattaforma mediatica unica che trasmette contenuti europei in più lingue, in linea con l'importanza attribuita al giornalismo e alla libertà di stampa dai partecipanti alla piattaforma (si veda l'idea).

Creare liste transnazionali per le elezioni del Parlamento europeo
Riforma del sistema elettorale dell'UE
Abbassare e/o unificare l'età di voto
Facilitare il voto digitale
Agevolare il voto per gli europei mobili e i cittadini di paesi terzi alle elezioni dell'UE
Assicurare il diritto di voto ai disabili e ai malati

Elezioni al Parlamento europeo

Democrazia europea

Verso una politica fiscale ed economica comune
Creazione di un esercito europeo
Elaborare una Costituzione europea
Voci contro la federalizzazione: chiede maggiore potere e libertà di cooperazione solo nei settori in cui è utile per gli Stati membri;
Approccio transitorio della federalizzazione

Federalizzazione dell'Unione europea

Utilizzare l'elaborazione di politiche partecipative
Investire nel coinvolgimento dei giovani & interazioni
Garantire i rappresentanti dei cittadini nell'elaborazione delle politiche attraverso un parlamento dei cittadini o un'assemblea
Organizzare consultazioni longitudinali
Focus sulle generazioni: giovani e invecchiamento della popolazione
Ridurre la distanza tra i deputati al Parlamento europeo e i loro collegi elettorali
Organizzare referendum più obbligatori a livello dell'UE
I suggerimenti e/o le critiche per migliorare la piattaforma multilingue, vale a dire istituire un sistema di follow-up, la rendono permanente.

Partecipazione e consultazioni dei cittadini

Figura 21 – Mappa mentale sul tema "Democrazia europea", parte 1

Democrazia europea

Riforme istituzionali

- Riesaminare il ruolo del Parlamento europeo per attribuirgli maggiore potere legislativo e fiscale
- Processo decisionale in materia di riforme (unanimità rispetto alle regole della maggioranza)
- Riesame del ruolo del Consiglio europeo
- Riforma della procedura di elezione del presidente e dei commissari della Commissione (es. elezione diretta del presidente della Commissione)
- Rivalutare i ruoli del Comitato delle regioni (compresa l'istituzionalizzazione delle euroregioni) e del Comitato economico e sociale
- Ridurre il numero di commissari e limitare i mandati politici
- Ruolo della Banca centrale europea e dell'Eurogruppo in materia di riforme
- Rendere obbligatoria la valutazione d'impatto delle politiche
- Rafforzare i poteri della Corte di giustizia europea vs. ridurli
- Rendere le politiche più responsabili nei confronti delle generazioni future

Promuovere un'identità europea comune e uno spazio pubblico

- Avere una lingua comune dell'UE contro la promozione del multilinguismo
- Istituire squadre sportive dell'UE
- Stabilire una festa nazionale dell'UE
- Creare un passaporto dell'UE
- Stabilire programmi di gemellaggio e scambio per i dipendenti
- Istituire portali mediatici dell'UE dedicati ai temi dell'UE
- Istituire un'unica emittente pubblica dell'UE per promuovere l'impegno dei cittadini nei confronti dell'UE
- Garantire che l'emittente pubblica nazionale dedichi tempo alle relazioni dell'UE
- Stabilire sessioni di dibattito obbligatorie sugli affari dell'UE in ciascun parlamento nazionale con la partecipazione di commissari dell'UE

Proteggere e rafforzare la democrazia

- Modificare le modalità di assegnazione dei fondi dell'UE
- Lotta alla disinformazione
- Regolamentare le attività di lobbying
- Lotta alla corruzione
- Creare un codice di condotta per i politici
- Agire con fermezza contro i governi che violano i principi democratici
- Controllo e limitazione della proprietà dei beni strategici da parte delle potenze mondiali antidemocratiche

Figura 22 – Mappa mentale sul tema "Democrazia europea", parte 2

9. Migrazione

Dal lancio della piattaforma, l'argomento Migrazione ha generato un totale di 2.700 contributi, tra cui 955 idee, 1.539 commenti e 206 eventi. I contributi più ricorrenti nell'ambito di questo argomento rivelano tre tendenze generali. Da un lato, un gruppo di interazioni chiede una maggiore solidarietà e migliori procedure di integrazione, mentre dall'altro lato, altri contributi chiedono maggiori azioni per controllare e ridurre la migrazione. Prendendo una posizione intermedia, un altro gruppo di partecipanti vorrebbe promuovere la mobilità internazionale, ma solo tra democrazie economicamente sviluppate. Anche l'afflusso di rifugiati ucraini è stato discusso dai partecipanti. I seguenti temi sono analizzati di conseguenza:

- **Politica comune dell'UE in materia di migrazione**
- **Posizione umanistica sulle migrazioni**
- **Integrazione**
- **La migrazione al di fuori dell'UE come minaccia**
- **Controllo di frontiera**
- **Affrontare le cause profonde della migrazione**

Eventi

I recenti eventi che hanno discusso della migrazione da una prospettiva politica europea hanno toccato la politica dell'UE in materia di rifugiati, indicando la necessità di ripensare le politiche in materia di rifugiati e asilo e la necessità di un quadro per la distribuzione comune dei migranti in tutta l'UE. In un evento organizzato presso il Parlamento delle Isole Canarie, i partecipanti hanno discusso dei negoziati sul patto sulla migrazione e l'asilo e hanno chiesto una migliore protezione dei minori migranti non accompagnati (si veda l'evento). Nel corso di un evento online ospitato da un'organizzazione cattolica italiana, è stato discusso il prossimo Patto europeo sulla migrazione e l'asilo (cfr. evento).

Un dibattito danese si è anche concentrato sull'opportunità che l'Europa apra o chiuda le sue frontiere esterne. Questo evento ha generato un impegno significativo con un pubblico diversificato e ha sollevato questioni quali le implicazioni derivanti dall'esternalizzazione delle frontiere europee, dall'istituzione di centri di asilo nei paesi terzi e dalla cooperazione dell'UE con paesi come la Turchia e la Libia. (cfr. evento).

Un altro evento partecipativo ha discusso se la migrazione costituisca un'opportunità o una minaccia, attingendo a questioni quali la migrazione regolare rispetto a quella irregolare e la differenziazione in termini di etnia e cultura, come nel caso dei rifugiati ucraini (cfr. evento). Tali questioni sono state esaminate anche nel corso di un evento in Lituania (cfr. evento).

In relazione al tema dell'integrazione, durante un evento in Francia (si veda l'evento) è stata sollevata la necessità di migliorare le infrastrutture e i programmi di integrazione per contrastare l'odio razziale e la discriminazione.

Per quanto riguarda la guerra in Ucraina, è stato organizzato un evento per discutere della solidarietà internazionale e della risposta dell'UE alla guerra in Ucraina fino ad oggi, con le conseguenti implicazioni in termini di migrazione (cfr. evento).

Un recente evento si è svolto anche in Polonia, coinvolgendo i giovani ucraini in dibattiti relativi all'integrazione europea, alla migrazione e alle preoccupazioni per il futuro (si veda l'evento).

Politica comune dell'UE in materia di migrazione

Molte idee su questo tema richiedono una politica migratoria comune dell'UE. Questi sono spesso accompagnati da richieste di maggiore rispetto dei diritti umani e di un efficace sistema di ridistribuzione. Viene spesso menzionata anche la necessità di riformare il sistema di Dublino.

Nell'ambito del sottotema della migrazione legale, coloro che invocano politiche migratorie più rigorose chiedono una politica comune dell'UE in materia di migrazione selettiva, con quote, procedure di selezione e accettazione più rigorose (si veda l'esempio di un'idea). Si suggeriscono approcci alternativi alla migrazione legale, come un sistema europeo di immigrazione a punti, che a volte è considerato necessario per regolamentare i flussi migratori in modo più efficiente (si veda l'idea). I contributori desiderano altresì esplorare un modello che consenta ai richiedenti asilo di essere trasferiti in centri in un paese partner per l'esame dei casi (cfr. evento).

Analogamente, i contributi più aperti alla migrazione richiedono un approccio unificato e più efficiente, più in linea con i valori (sociali) europei. Ad esempio, i contributi discutono specificamente di un'unica ed efficiente procedura di asilo dell'UE (si veda l'idea), sottolineando anche la necessità di riformare il regolamento Dublino per prevenire la distribuzione ineguale di richiedenti asilo e migranti (si veda l'esempio dell'idea). Tra questi contributi, alcuni propongono di concedere ai migranti un passaporto temporaneo dell'UE per accedere ai diritti di lavoro e di soggiorno (si veda l'esempio di un'idea). Un'idea fortemente condivisa nell'ambito del tema Migrazione chiede altresì una politica europea più concreta e più equa in materia di migrazione economica, con canali legali di ingresso e una politica di integrazione basata sulla parità di trattamento e sul pieno rispetto dei diritti umani (si veda l'idea).

Un contributo fa avanzare l'idea di creare il posto di commissario europeo per l'asilo e la migrazione, che dovrebbe agire in coordinamento con le altre istituzioni per vigilare su un sistema comune di asilo dell'UE (si veda l'idea).

I cittadini sostengono inoltre una politica dell'UE in materia di migrazione di manodopera o strategie di assunzione dell'UE per studenti e dipendenti qualificati provenienti da paesi del terzo mondo. A tale riguardo, un contributore sottolinea la necessità di maggiori competenze in materia di migrazione per l'UE in modo che possa gestire la migrazione conformemente ai principi e ai valori dell'Unione (si veda l'idea). Un gruppo di contributori avanza l'idea di promuovere un tipo selettivo di immigrazione. Tali partecipanti di solito vedono la migrazione in una luce positiva a causa dei

vantaggi economici che crea. Propongono di rivolgersi a paesi specifici per attirare i loro talenti (si veda l'idea)o di allentare i criteri di mobilità tra democrazie economicamente avanzate, sia in Occidente che in Asia, in particolare nel contesto degli accordi di libero scambio (si veda l'idea).

Posizione umanistica sulle migrazioni

I contributori che aderiscono a una visione umanistica della migrazione sostengono un cambiamento della narrativa sui migranti, in particolare alla luce dei loro contributi in qualità di operatori sanitari durante la pandemia (cfr. evento).

Alcuni contributi sostengono la creazione di corridoi umanitari o una vera e propria politica di frontiere aperte e criticano la mancanza di solidarietà nei confronti dei migranti (si veda l'esempio di un'idea). Tra i partecipanti che condividono queste idee, le iniziative volte a pattugliare il Mediterraneo per respingere i migranti o gli accordi per controllare i flussi migratori, come quello tra l'UE e la Turchia, sono generalmente visti come un fallimento del sistema migratorio dell'UE (si veda l'esempio di un'idea).

I contributori chiedono il rispetto dei diritti umani con soluzioni per contrastare la migrazione non regolamentata e una politica dell'UE in materia di immigrazione con procedure di asilo più facili e accessibili nei paesi di origine, rotte migratorie legali e sicure e una repressione della tratta di esseri umani al fine di evitare la morte di rifugiati alle frontiere dell'UE (si veda l'esempio di un'idea).

Alcuni contributori propongono un quadro giuridico per fermare il rimpatrio forzato di persone e famiglie integrate verso paesi di origine non sicuri (si veda l'idea). Altri partecipanti sostengono una strategia di rimpatrio volontario piuttosto che forzato, sulla base del fatto che la prima, se attuata di concerto con i paesi di origine, si è dimostrata molto più efficace (si veda l'idea).

Alcuni di questi contributi affrontano anche questioni di disuguaglianza che interessano l'attuale processo di richiesta di asilo. Ad esempio, sottolineano il fatto che la percentuale di richiedenti asilo di sesso maschile è significativamente superiore a quella delle donne richiedenti asilo o delle famiglie (si veda l'idea). Altri segnalano le difficoltà incontrate dai richiedenti asilo LGBTIQ, chiedendo una maggiore protezione e un migliore sostegno a questo gruppo (si veda l'idea).

Integrazione

Molte proposte riguardano l'integrazione dei migranti. I partecipanti riconoscono la necessità di creare programmi di integrazione più efficaci, prestando particolare attenzione alla formazione linguistica. Alcuni partecipanti discutono e approvano un'idea che chiede all'UE di creare programmi di integrazione, presentando punti di vista diversi (si veda l'idea).

Tra le idee che discutono di integrazione, molte chiedono un percorso di follow-up monitorato per i migranti al fine di garantire la piena integrazione negli Stati membri dell'UE. Un'idea vede un grande potenziale nel riconoscere e nell'attivare ulteriormente i migranti e i membri delle comunità di accoglienza come responsabili del cambiamento (si veda l'idea). L'importanza di coinvolgere i migranti in progetti locali e attività di volontariato è avanzata in numerose occasioni (si veda l'esempio di un'idea). Un rispondente sottolinea l'importanza di adottare un approccio trasversale all'integrazione, incentrato sulla trasferibilità delle politiche adottate a livello locale, e un approccio che vada dalle istituzioni alle associazioni locali, con l'UE responsabile di fornire questo tipo di quadro (si veda l'idea). L'istruzione è considerata fondamentale per l'integrazione, in quanto la lingua e i valori europei svolgono un ruolo centrale. A questo proposito, i contributori ritengono che siano necessari programmi sufficientemente finanziati per sostenere l'inclusione dei bambini migranti in età scolare nel sistema di istruzione pubblica (si veda l'idea). Altre idee si concentrano sull'istruzione terziaria come leva fondamentale per una maggiore integrazione. A tale riguardo, un partecipante sostiene un migliore accesso dei giovani rifugiati ai programmi universitari (si veda l'idea). Una proposta specifica affronta la questione delle barriere linguistiche, promuovendo l'idea di utilizzare l'intelligenza artificiale per superare il divario linguistico (si veda l'idea).

Il successo dell'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro locale è considerato vantaggioso per l'economia europea. Ciò è particolarmente vero nella situazione post-pandemia, come evidenziato nel corso di un evento di due giorni organizzato congiuntamente dalla Commissione europea e dal Comitato economico e sociale europeo a Bruxelles (cfr. evento). Uno dei partecipanti sottolinea in particolare i risultati positivi dell'immigrazione verso zone economicamente depresse (si veda l'esempio di un'idea). Vi sono inviti a campagne e programmi di informazione per sensibilizzare i cittadini dell'UE alla lotta contro il razzismo e al passaggio a una società più solidale. Un contributore chiede una maggiore diversità tra il personale che lavora negli organi decisionali e nei servizi pubblici connessi alla migrazione (si veda l'idea). In relazione ai pareri riguardanti il razzismo e l'esclusione dal mercato del lavoro, si chiede un trattamento equo e paritario dei cittadini di paesi terzi che soggiornano legalmente (si veda l'idea). Per quanto

riguarda la discriminazione nel mercato del lavoro, un partecipante sottolinea la necessità di dati (censimenti) sul contesto etnico dei migranti per informare efficacemente l'elaborazione delle politiche (si veda l'idea).

Alcuni partecipanti si rammaricano del fatto che i diritti dei residenti permanenti nell'UE siano limitati. Osservano che l'Unione non concede il diritto di voto ai suoi residenti permanenti e chiedono che i diritti di voto siano basati sulla residenza (si veda l'idea).

Questo problema è considerato da alcuni contributori particolarmente pressante quando si tratta di cittadini del Regno Unito che vivevano nell'UE prima della Brexit. Un'idea che dà luogo a un dibattito controverso è l'introduzione di una procedura accelerata per ottenere diritti a livello dell'UE per i cittadini britannici che vivevano nell'UE prima della Brexit (si veda l'idea).

La migrazione al di fuori dell'UE come minaccia

Nonostante l'opposizione espressa da alcuni contributori alla migrazione, le idee che definiscono apertamente la migrazione come una minaccia per la civiltà europea o la stabilità politica sono relativamente meno approvate rispetto alle idee relative all'integrazione e al rispetto dei diritti umani. Se specificate, le preoccupazioni relative alla civiltà europea e alla stabilità politica sono espresse e sostenute in modo significativo dai partecipanti (si veda l'esempio di un'idea fortemente condivisa).

Un evento in Ungheria ha discusso alcune questioni giuridiche fondamentali relative alla migrazione. Tra le questioni a cui questo evento si proponeva di rispondere, vi era anche "il diritto (di una società) di preservare la propria cultura, identità e stile di vita nazionale" di fronte alle migrazioni di massa (cfr. evento).

I commentatori di questo tipo di contributi sono espliciti nelle loro idee e nei loro contributi sul tema della migrazione. Un tema osservato è la sensazione che la migrazione da paesi terzi rappresenti una minaccia per la civiltà, l'identità, i valori e la cultura dell'UE (si veda l'esempio di un'idea). Questi contributori chiedono misure per limitare la migrazione al di fuori dell'UE, una politica di rimpatrio più rigorosa e strategie che ostacolino la mobilità dei migranti, come controlli più severi alle frontiere (si veda l'esempio di un'idea).

Numerosi partecipanti mettono in guardia contro l'uso della migrazione illegale come arma (politica), facendo riferimento in particolare al grande afflusso di migranti dalla Bielorussia alle frontiere lituane e polacche (si veda l'esempio di un'idea). Per quanto riguarda la crisi dei migranti alla frontiera con la Bielorussia, i pareri dei contributori divergono.

Controllo di frontiera

Un numero relativamente elevato di idee sostiene una posizione dura sull'immigrazione. I partecipanti che adottano questa linea si oppongono alla regolarizzazione degli immigrati clandestini e chiedono un'ulteriore responsabilizzazione delle autorità europee di controllo delle frontiere, come Frontex. Tuttavia, alcuni di loro preferiscono un approccio nazionale piuttosto che europeo al controllo dell'immigrazione, temendo che l'UE sarebbe troppo permissiva nei confronti dei richiedenti asilo.

In generale vi è sostegno a sforzi più organizzati e coordinati in materia di controllo di frontiera, con richieste di controlli di frontiera più completi, tra cui l'autorità di respingimento (si veda l'esempio di un'idea), un maggiore sostegno a Frontex, con una migliore definizione delle sue funzioni (si veda l'idea) e un approccio giuridicamente vincolante agli sforzi di ricerca e soccorso (SAR) nel Mediterraneo (si veda l'idea). Tuttavia, il ruolo di Frontex e delle iniziative di pattugliamento marittimo è spesso discusso sulla piattaforma, con altri partecipanti che chiedono un maggiore controllo del loro funzionamento, al fine di garantire il rispetto dei diritti umani (si veda l'idea). Un'idea più condivisa richiede una rapida espulsione dall'UE per i migranti che commettono un reato grave (si veda l'esempio di un'idea). Un'idea simile che chiede il rimpatrio dei migranti irregolari genera un dibattito tra i contribuenti a favore di rimpatri immediati e quelli contrari (si veda l'idea). Un rispondente propone di interrompere gli aiuti esteri ai paesi che non accettano di rimpatriare i propri cittadini (si veda l'idea).

Altri contributi chiedono maggiore solidarietà e rispetto dei diritti umani. Le idee qui discusse sono, ad esempio, un sistema di distribuzione centralizzato dell'UE basato sulla solidarietà, finanziamenti per migliorare le infrastrutture di accoglienza alle frontiere (alloggio e cibo) o un'agenzia sovranazionale che gestisce campi profughi europei, cogestiti da diversi paesi e finanziati da risorse dell'UE (si veda l'esempio di un'idea).

Il recente dibattito sull'estensione dei finanziamenti dell'UE per finanziare la costruzione di barriere nazionali contro i migranti si riflette in parte in alcuni contributi che richiedono un maggiore sostegno finanziario da parte dell'UE agli Stati membri per rafforzare la protezione fisica delle frontiere (si veda l'idea).

Tuttavia, quando i partecipanti chiedono un maggiore sostegno finanziario da parte dell'UE per affrontare la migrazione alle frontiere, non sempre sostengono la costruzione di nuovi ostacoli. Alcuni di essi riconoscono il ruolo chiave degli enti locali e regionali che operano

alle frontiere nazionali e chiedono maggiori finanziamenti per progetti relativi all'accoglienza e all'integrazione dei migranti (si veda l'esempio di un'idea).

In un evento intitolato "Frontiere più forti, un'Europa più forte", svoltosi a Budapest, i partecipanti hanno sostenuto una politica delle frontiere più pragmatica e più rigorosa (si veda l'evento).

Affrontare le cause profonde della migrazione

Una sezione più piccola di idee approfondisce la questione migratoria e considera la necessità, insieme alle misure politiche di gestione della migrazione nell'UE, di adottare misure per affrontare le cause profonde della migrazione altrove. La cooperazione tra i paesi europei e del terzo mondo, in particolare quelli africani, è considerata fondamentale per affrontare le cause profonde della migrazione (si veda l'esempio di un'idea). Pensando al futuro dell'Europa, i contributori sottolineano la necessità di affrontare le cause profonde della migrazione al fine di affrontare le questioni migratorie che l'UE si trova attualmente ad affrontare. Il ruolo dei partenariati internazionali, compresi gli accordi con i paesi del terzo mondo, nella gestione dei flussi migratori è stato oggetto di un evento in Portogallo (cfr. evento).

I suggerimenti al riguardo vanno dall'instaurazione di relazioni commerciali paritarie, agli investimenti in un maggior numero di piani di aiuto allo sviluppo e di formazione accademica, allo sviluppo professionale delle persone che vivono nei paesi del terzo mondo (si veda l'idea). Una preoccupazione comune è che gli aiuti allo sviluppo vengano utilizzati impropriamente dai paesi beneficiari, rendendoli inefficaci. A tale riguardo, un partecipante ha proposto di migliorare la tracciabilità dei fondi e quindi monitorarne l'utilizzo utilizzando tecnologie blockchain e certificati intelligenti (si veda l'idea).

Un particolare gruppo di contributi porta l'UE a svolgere il proprio compito sulla base del fatto che ha svolto un ruolo nella destabilizzazione regionale, ad esempio attraverso esportazioni agricole sovvenzionate verso i paesi in via di sviluppo (si veda l'idea). Anche al fine di affrontare le disuguaglianze economiche tra i paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo, alcuni partecipanti sostengono la promozione di un'agricoltura sostenibile e a prova di cambiamento climatico nei paesi del terzo mondo (si veda l'idea). Ciò contribuirebbe anche a contrastare la "migrazione climatica" (cfr. esempio di idea ed evento). Il fenomeno della "migrazione climatica" è infatti ampiamente affrontato dai partecipanti, che desiderano una maggiore attenzione pubblica su tale questione e il riconoscimento dello status di rifugiato climatico nel diritto internazionale (si veda l'idea).

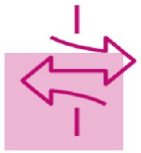
Nuove idee nel periodo passato (21/02/2022 – 09/05/2022)

I contributi sul tema della migrazione nel periodo passato hanno rafforzato temi e sottotemi precedentemente osservati.

Numerose proposte invitavano a migliorare i sistemi di migrazione e asilo esistenti. A tale riguardo, un quadro comune europeo per il trattamento delle domande di asilo è considerato fondamentale (si veda l'idea), compresa una riforma del sistema di Dublino (si veda l'esempio di un'idea).

Un paio di idee hanno suggerito di collegare ciascun nuovo arrivato con un "referente" già stabilito nel paese di arrivo (si veda l'esempio di un'idea). Altri partecipanti hanno sottolineato l'importanza delle rotte legali per la migrazione, in modo da facilitare i processi di integrazione (si veda l'idea) e hanno sostenuto la possibilità di visti di lavoro (si veda l'idea), o la creazione di percorsi migratori più sicuri al fine di limitare le vittime dei migranti sulla rotta verso l'Europa, in particolare quelle in mare (si veda l'esempio di un'idea).

Le voci recenti sulla migrazione sono in gran parte polarizzate, come osservato in precedenza. Da un lato, alcuni partecipanti considerano la migrazione una risorsa per la società (si veda l'esempio di un'idea). D'altro canto, alcuni partecipanti si oppongono a un'ulteriore migrazione, in quanto molti migranti sono percepiti come incapaci di integrarsi (si veda l'idea). Per facilitare e incoraggiare l'integrazione, un partecipante ha chiesto una riduzione della burocrazia al fine di ridurre gli ostacoli per i migranti in cerca di lavoro (si veda l'idea). È stata inoltre auspicata una comunicazione più positiva sull'immigrazione per facilitare un'integrazione più agevole da parte del paese ospitante (si veda l'idea).



Migrazione

Politica comune dell'UE in materia di migrazione

- Istituire una politica unica dell'UE in materia di migrazione selettiva: contingenti e procedure di selezione più rigorose
- Riforma della Convenzione di Dublino per una distribuzione più equa dei richiedenti asilo e dei migranti
- Appello per un sistema migratorio rispettoso dei diritti umani, in linea con i valori dell'UE
- Aumento delle competenze dell'UE in materia di migrazione
- Sviluppare la politica dell'UE in materia di migrazione di manodopera
- Invito a procedure di accettazione più rigorose per la migrazione legale
- Istituire una politica comune dell'UE in materia di immigrazione con un organismo e una procedura centralizzati per la presentazione delle domande
- Istituire un sistema di partenariati che consenta ai migranti di presentare domanda di asilo nel loro paese di origine
- Consentire un tipo selettivo di immigrazione, mirando solo ai migranti istruiti e favorendo la mobilità tra democrazie economicamente avanzate
- Istituire un commissario europeo per l'asilo e l'integrazione

Posizione umanistica sulle migrazioni

- Procedure di asilo più facili e accessibili nei paesi di origine e la creazione di corridoi umanitari
- Contrastare la migrazione illegale, reprimere la tratta di esseri umani e i trafficanti
- Creare rotte e canali migratori legali e sicuri per evitare morti
- Istituire un quadro giuridico per fermare l'espulsione di persone integrate verso paesi di origine non sicuri
- Favorire i rimpatri volontari attraverso partenariati con i paesi di origine, rispetto ai rimpatri forzati

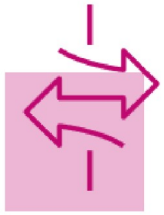
Integrazione

- Ridurre le procedure burocratiche per gli immigrati
- Creare programmi di integrazione a livello dell'UE nella loro ricerca di lavoro
- Sensibilizzazione dei cittadini dell'UE: investire nell'istruzione connessa all'inclusione
- Stabilire una traiettoria di follow-up per i migranti e i richiedenti asilo
- Istituire un sistema educativo per sostenere l'inclusione dei bambini migranti in età scolare e dare priorità all'educazione della lingua e dei valori
- Contrastare la discriminazione e trattare i migranti e i cittadini di paesi terzi che soggiornano legalmente in modo equo ed equo, ad esempio nel mercato del lavoro
- Migliorare l'accesso dei migranti alle attività di volontariato
- Aumentare la diversità del personale nei servizi di migrazione e negli organi politici
- Sostenere i cittadini britannici residenti nell'UE molto prima della Brexit per ottenere diritti a livello dell'UE attraverso una procedura accelerata
- Concedere il diritto di voto ai residenti permanenti nell'UE
- Promuovere la trasferibilità delle politiche e delle buone pratiche relative all'integrazione tra i paesi dell'UE
- Collegare ogni nuovo arrivato con un immigrato "referente" già stabilito

Figura 23 – Mappa mentale dell'argomento "Migrazione", parte 1

La migrazione al di fuori dell'UE come minaccia

- Limitare la migrazione al di fuori dell'UE
- Adottare misure per regolamentare la migrazione al di fuori dell'UE
- L'UE svilupperà una posizione più difensiva contro l'uso della migrazione illegale come arma politica



Migrazione

Controllo di frontiera

- Controlli di frontiera più completi, che concedono un'autorità di respingimento
- Dare priorità al rispetto dei diritti umani nella gestione dei flussi migratori
- Finanziamenti per le infrastrutture di accoglienza alle frontiere (alloggi e generi alimentari)
- Coordinare gli sforzi di ricerca e soccorso (SAR) nel Mediterraneo
- Istituire un'agenzia sovranazionale che gestisca i campi profughi europei
- Salvaguardare un sistema di distribuzione centralizzato dell'UE dei richiedenti asilo basato sulla solidarietà
- Maggiore sostegno finanziario agli Stati membri per rafforzare la protezione fisica delle frontiere o finanziare progetti di accoglienza alle frontiere
- Misure per espellere immediatamente i migranti che commettono un reato e/o i migranti irregolari

Affrontare le cause profonde della migrazione

- Promuovere accordi e partenariati specifici con i paesi di origine
- Combattere i cambiamenti climatici nei paesi di origine per contrastare la migrazione climatica e riconoscere lo status di rifugiato climatico
- Stabilire relazioni commerciali paritarie
- Investire in più piani di aiuto allo sviluppo
- Cessare il coinvolgimento militare europeo nei paesi in via di sviluppo e fermare pratiche destabilizzanti come le esportazioni agricole sovvenzionate

Figura 24 - Mappa mentale "Migrazione", argomento, parte 2

10. Istruzione, cultura, gioventù e sport

Le idee pubblicate sotto il tema Istruzione, cultura, gioventù e sport coprono una varietà di temi, data la sua natura multi-tematica. Come altrove sulla piattaforma, l'invito a promuovere un'identità comune dell'UE è un sentimento di fondo ricorrente per i temi individuati in questo argomento, con contributi relativi, tra l'altro, agli scambi, all'esposizione a culture diverse e alla mobilità. Questo argomento ha generato un volume complessivo di 4.976 contributi, composto da 2.063 idee, 1.757 commenti e 1.156 eventi. Le varie idee possono essere raggruppate nei seguenti temi:

- **Promuovere un'identità comune dell'UE**
- **Mobilità all'interno dell'UE**
- **Istruzione adeguata alle esigenze future**
- **precarietà del lavoro e disoccupazione giovanile**
- **Patrimonio europeo**
- **Accesso all'istruzione e alla cultura**
- **Professionisti creativi e accademici**
- **L'inclusività nello sport**

Eventi

Nel periodo passato gli eventi hanno discusso una serie di temi, come l'accesso all'istruzione terziaria, la mobilità e l'armonizzazione dei sistemi e dei titoli di istruzione. Ad esempio, un seminario partecipativo con 30 giovani partecipanti è stato organizzato in una città rurale in Francia, con l'obiettivo di discutere i modi per migliorare la mobilità dei giovani nelle zone rurali (si veda l'evento).

In Polonia, uno dei paesi che ha registrato il maggior numero di eventi per questo tema, i partecipanti hanno anche discusso del ruolo dei giovani migranti provenienti dall'Ucraina, compresi i modi per promuoverne l'integrazione (si veda l'evento). In questo evento, che ha assunto la forma di un dibattito, i partecipanti hanno discusso in particolare soluzioni per aiutare i bambini che non conoscevano la lingua ad adattarsi rapidamente alla nuova situazione.

In Spagna, un altro paese con un numero elevato di eventi relativi a questo argomento, i temi discussi riguardavano in particolare le opportunità e le prospettive occupazionali per i giovani. In un evento nella regione della Navarra, il sentimento generale tra i giovani partecipanti all'evento era piuttosto pessimista, con la maggior parte di loro che lamentava la mancanza di opportunità di emanciparsi e chiedeva un miglioramento del trasporto scolastico, una maggiore disponibilità di borse di studio e una maggiore assistenza nella domanda di programmi di mobilità (si veda l'evento).

Promuovere un'identità comune dell'UE

Per quanto riguarda il tema dell'identità europea, uno degli argomenti più discussi è quello dell'apprendimento delle lingue.

Nell'ambito del concetto di educazione linguistica come mezzo per promuovere gli scambi interculturali e il modo in cui contribuisce a un'identità comune dell'UE, diversi contributi sottolineano la necessità di superare la scolarizzazione monolingue e chiedono il riconoscimento della natura eterogenea e multilingue dell'Europa come risorsa (si veda l'esempio di un'idea). Analogamente, una tavola rotonda svoltasi a Berlino ha esaminato il multilinguismo europeo e i modi per riconoscere e incoraggiare la diversità multilingue (si veda l'evento). Un altro partecipante che sostiene il multilinguismo chiede un maggiore sostegno all'insegnamento delle lingue minoritarie a scuola (si veda l'idea). Un contributore suggerisce di introdurre buoni di viaggio finanziati dall'UE per gli scambi linguistici (si veda l'idea).

L'istituzione di una lingua comune europea è vista come qualcosa che potrebbe promuovere l'integrazione europea secondo molti partecipanti (si veda l'esempio di un'idea). Ciò è ampiamente discusso anche nell'ambito del tema Altre idee (si veda l'esempio di un'idea). La discussione verte sui vari vantaggi e svantaggi di tale lingua comune europea e sulle varie lingue possibili, tra cui l'esperanto (si vedano l'idea e l'idea, entrambe ampiamente approvate), il latino (si veda l'esempio di un'idea), o l'inglese (si veda l'esempio di un'idea). Una conversazione sull'esperanto in particolare ha suscitato un certo interesse online, rispecchiando la vivacità del dibattito su una lingua neutra per tutti i paesi dell'UE (si veda l'evento).

Un'altra idea tra le più approvate riguarda la creazione di un'emittente pubblica europea (si veda l'idea). Diverse idee riguardano la creazione di un maggior numero di portali mediatici dell'UE (TV, radio e social media) per coinvolgere meglio i cittadini europei quando si tratta di questioni e problemi dell'UE, con l'obiettivo ultimo di rafforzare l'identità europea e i valori fondamentali (si veda l'esempio di un'idea). Anche favorire la circolazione delle produzioni mediatiche europee, ad esempio istituendo un mercato comune dei media dell'UE, è un'idea avanzata da numerosi partecipanti (si veda l'esempio di un'idea). Un'idea è la creazione di una specifica piattaforma mediatica dell'UE adattata all'apprendimento delle lingue (si veda l'idea).

Un sottotema di idee riguarda l'istruzione, in cui i contributori suggeriscono l'introduzione di un corso obbligatorio sulla storia e le istituzioni dell'UE in tutte le scuole secondarie europee come strumento per le giovani generazioni per suscitare interesse e senso di titolarità nei confronti dell'UE, rafforzando in tal modo il processo di costruzione dell'identità dell'UE (si veda l'esempio di un'idea). La conoscenza della storia europea è considerata fondamentale anche da un altro partecipante, che propone di lanciare un'indagine europea per misurare la coscienza storica dei giovani (si veda l'idea), mentre un altro sostiene l'idea di creare un libro di testo ufficiale sulla storia europea (si veda l'idea).

L'esistenza di eventi scolastici legati all'UE è considerata fondamentale da molti partecipanti (si veda l'esempio di un'idea), uno dei quali propone l'istituzione di un insegnante incaricato di coordinare eventi e programmi connessi all'UE (si veda l'idea). Molte idee relative alla promozione di un'identità comune dell'UE suggeriscono varie forme di scambio o gemellaggio tra scuole di diversi Stati membri per promuovere l'amicizia oltre i confini degli Stati membri (si veda l'idea). Un'idea propone di promuovere lo studio della storia europea nei programmi scolastici, compresa la storia di ogni singolo paese europeo (si veda l'idea).

Il sottotema dello sport relativo alla promozione di un'identità comune dell'UE esamina l'organizzazione di eventi sportivi più transnazionali e intereuropei (si veda l'esempio di un'idea)e la possibilità di creare una squadra sportiva europea in grado di competere in eventi internazionali (si veda l'esempio di un'idea). Inoltre, è stata sollevata l'importanza di simboli comuni dell'UE in relazione alla creazione di un'identità comune dell'UE con, tra l'altro, l'idea di incorporare bandiere dell'UE sulle attrezzature sportive e sulle uniformi degli atleti degli Stati membri dell'UE (si veda l'idea).

Un'altra idea, più avallata e ampiamente menzionata anche in altri temi, sostiene l'istituzione di un giorno festivo europeo il 9 maggio per promuovere uno spirito europeo comune (si veda l'esempio di un'idea).

La promozione della cultura europea, come la musica in varie lingue europee, è menzionata da un partecipante che chiede che alle radio sia richiesto di trasmettere almeno il 20 % della musica non inglese (si veda l'idea).

Il cibo è anche visto come un modo per costruire ponti tra i paesi e le culture europee (si veda l'idea), portando un partecipante a proporre la creazione di un'app di ricette europee finanziata dall'UE (si veda l'idea).

Mobilità all'interno dell'UE

Il tema della mobilità all'interno dell'UE genera un numero relativamente elevato di contributi.

Questi avanzano idee per migliorare i programmi di mobilità esistenti o presentano nuove proposte originali.

Alcuni partecipanti propongono la creazione di un portale online guidato dall'UE per candidarsi a corsi di istruzione superiore nell'UE. Questo portale potrebbe anche consentire agli studenti di candidarsi simultaneamente a diversi programmi all'interno dell'Unione europea (si veda l'esempio di un'idea).

Un altro sottotema sollevato da diversi contributori riguarda l'ampliamento del programma Erasmus per includere i giovani che non frequentano l'università, ad esempio estendendolo agli studenti delle scuole superiori, compresi quelli dell'istruzione professionale. Ciò offrirebbe a coloro che non hanno frequentato l'istruzione superiore l'opportunità di vivere all'estero, scambiare buone pratiche, apprendere nuove lingue e culture e ampliare le proprie competenze in generale (si veda l'esempio di un'idea).

Inoltre, i partecipanti hanno sottolineato la necessità di rendere il programma Erasmus più inclusivo per gli studenti a basso reddito. Un'idea è quella di migliorare l'adeguamento delle borse di studio Erasmus al costo della vita in ciascun paese (si veda l'idea). A tale riguardo, un partecipante propone di affidare all'università del paese di destinazione il compito di assegnare borse di studio Erasmus, in modo che i candidati possano candidarsi direttamente all'università di destinazione preferita, piuttosto che candidarsi attraverso la loro università di origine (si veda l'idea). Il desiderio di migliorare la forma attuale del programma evidenzia la consapevolezza dell'importanza dei programmi di mobilità educativa. Ciò è dimostrato anche dall'esistenza di vari eventi relativi a questo argomento e collegati alle due idee sopra riportate (si veda l'evento).

Un partecipante chiede che gli studenti del Regno Unito siano reintegrati nel programma Erasmus+ (si veda l'idea).

In generale, le idee riguardanti l'accessibilità e l'inclusività del programma Erasmus riemergono frequentemente. A titolo di esempio, gli ultimi contributi suggeriscono di estendere il programma Erasmus ad altre categorie di formazione, come l'agricoltura e altri mestieri (si veda l'idea).

Un altro settore di interesse è l'iniziativa "DiscoverEU". Alcuni partecipanti propongono di estendere l'iniziativa DiscoverEU a tutti i giovani europei a partire dai 18 anni di età (si veda l'esempio di un'idea).

Infine, un'idea sulla mobilità accademica riguarda la ratifica del trattato della convenzione di Lisbona sul riconoscimento al fine di agevolare la mobilità professionale e accademica in Grecia (si veda l'idea).

Un'idea unica in materia di mobilità, potenzialmente proveniente da paesi terzi, riguarda la creazione di un programma europeo di borse di studio "Student At Risk" per gli studenti perseguiti nel proprio paese al fine di tutelare la libertà accademica (si veda l'idea).

Un'istruzione adeguata alle esigenze future

Molte idee esprimono la necessità di ripensare l'istruzione nell'attuale era digitalizzata, soprattutto dopo che la pandemia di COVID-19 ha modificato le pratiche di insegnamento nelle scuole e nelle università. Secondo molti contributori, ripensare l'istruzione nell'era digitale è un prerequisito per la futura competitività e modernizzazione globale dell'Europa (si veda l'esempio di un'idea).

Al fine di agevolare l'accesso ai corsi, i partecipanti propongono credenziali digitali e materiali di ricerca, nonché la creazione di un archivio unico di tutte le risorse accademiche o di una piattaforma digitale europea unica aperta a tutti gli istituti di istruzione superiore accreditati dell'UE (si veda l'idea). Il presente invito va di pari passo con la necessità di promuovere le TIC nelle scuole e nelle università, anche sovvenzionando le scuole per l'acquisto di hardware (si veda l'esempio di un'idea).

In relazione alla questione delle attrezzature e degli spazi adeguati per l'istruzione, una proposta che è stata ampiamente approvata dagli utenti della piattaforma è quella di un piano europeo per l'istruzione. Si tratterebbe di "una strategia europea incentrata sul sostegno agli investimenti diretti nelle infrastrutture educative e sul miglioramento dell'accessibilità, della connettività e della qualità dell'istruzione e dell'apprendimento permanente" (si veda l'idea). Un'altra idea fortemente condivisa propone di istituire il diritto all'apprendimento e alla formazione lungo tutto l'arco della vita (si veda l'idea).

La promozione delle competenze trasversali, e in particolare delle attività artistiche, è spesso vista dai contributori come un altro passo fondamentale per sviluppare il pensiero critico degli studenti dell'UE e rafforzare i loro valori globali, soprattutto in giovane età (si veda l'esempio di un'idea).

L'attuazione di metodi educativi inclusivi, e più in generale la promozione della diversità nell'istruzione, è considerata un obiettivo importante per il futuro dell'istruzione nell'UE (si veda l'idea). Ciò riflette anche le idee sulla necessità di combattere i femminicidi (si veda l'idea) e l'antisemitismo attraverso l'istruzione (si veda l'idea).

Un sottotema di idee affronta la necessità di riformare le pratiche educative per produrre adulti in grado di essere cittadini attivi dell'UE. Oltre agli scambi e all'istruzione sull'UE, come discusso in precedenza, questo sottotema comprende idee che discutono della necessità di incoraggiare la partecipazione sociale attiva dei giovani studenti nelle scuole (si veda l'idea) o di instillare competenze interculturali con, ad esempio, più pratiche di apprendimento delle lingue straniere (si veda l'idea). Un'idea correlata, vale a dire la diversità delle lingue e il ruolo che la loro esposizione mediatica può avere nel facilitare l'apprendimento e la creazione di un'identità europea comune, è stata esaminata nel corso di una serie di eventi (si veda l'esempio di un evento). Un gruppo di contributori ha richiamato l'attenzione sulla necessità di ripensare l'attuale sistema educativo per preparare i giovani al mondo del futuro. I contributori chiedono un'istruzione in materia di economia e finanza (si veda l'idea) e cambiamenti climatici (si veda l'esempio di un'idea), compresa l'istituzione del Corpo europeo per il clima (si veda l'idea). Inoltre, chiedono meccanismi per migliorare le competenze STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) dei giovani, ad esempio attraverso un programma di competenze di base STEM a livello dell'UE (si veda l'idea). Inoltre, come sollevato nel tema della trasformazione digitale, i contributori chiedono che i giovani siano formati al benessere digitale (si veda l'esempio di un'idea). La questione del benessere digitale può rientrare anche nell'ambito della richiesta più generale di un maggiore sostegno alla salute mentale nelle scuole (si veda l'idea). Nell'idea di un'istruzione adeguata alle esigenze future concepita da alcuni partecipanti, i programmi scolastici sono flessibili (si veda l'idea)e le scuole sostengono le associazioni di studenti e le attività di formazione degli studenti affinché siano adulti autonomi (si veda l'idea). A tale riguardo, la proposta di aumentare l'influenza delle organizzazioni della società civile nelle scuole potrebbe andare di pari passo con questo concetto più "partecipativo" di scuola (si veda l'idea). In linea con questo punto di vista è anche l'idea di promuovere la pratica sportiva e aumentare le lezioni di sport a scuola (si veda l'idea). Le valutazioni degli insegnanti, idealmente coordinate dall'Unione europea, sono sostenute anche da altri partecipanti (si veda l'idea).

Un filone di idee esamina anche l'allineamento dell'istruzione (professionale) con il mondo del lavoro (si veda l'esempio di un'idea) e la necessità di incoraggiare le competenze imprenditoriali nell'istruzione (si veda l'idea). Alcune idee aggiunte alla piattaforma si concentrano sulla formazione per l'innovazione e l'imprenditorialità (si veda l'esempio di un'idea)e sulla necessità di un migliore riconoscimento dell'apprendimento informale (si veda l'esempio di un'idea). A questo proposito, un'altra proposta prevede l'introduzione di un orientamento professionale obbligatorio per valutare i talenti e gli interessi degli alunni all'inizio del loro percorso scolastico (si veda l'idea).

Un altro tema emerso a seguito della diffusione delle lezioni online durante la pandemia è quello dell'home schooling. Un partecipante chiede che la scuola a domicilio sia riconosciuta in tutti i paesi dell'UE (si veda l'idea).

L'idea di istituire un esame finale standard, comune a tutti i paesi dell'UE, è proposta da un partecipante (si veda l'idea).

La precarietà del lavoro e la disoccupazione tra i giovani

L'occupazione giovanile è un tema ricorrente sulla piattaforma, anche perché strettamente legato all'istruzione e alla formazione. Molte idee che discutono di programmi educativi si concentrano anche sull'occupabilità e sulla transizione verso il mercato del lavoro (si veda l'esempio di un'idea). Tuttavia, per quanto riguarda i giovani, anche la questione della disoccupazione e dei giovani che "non lavorano né seguono un percorso scolastico o formativo" (NEET) è considerata fondamentale dai partecipanti, e alcune idee in materia sono ampiamente approvate (si veda l'esempio di un'idea). Il tema della precarietà del lavoro tra i giovani è discusso da più partecipanti, che chiedono di sostenere i giovani in condizioni di lavoro precarie attraverso posti di lavoro di qualità, un'equa retribuzione e l'accesso alla protezione sociale (si vedano idea e idea). Per quanto riguarda il lavoro precario, un rispondente chiede all'UE di abolire i

tirocini non retribuiti (si veda l'idea). Altri propongono di estendere determinate garanzie e forme di sostegno all'occupazione destinate ai giovani (si veda l'idea) o anche l'attuazione di norme di qualità vincolanti per tutti i posti di lavoro creati nell'ambito dei piani nazionali e dell'UE per la ripresa (si veda l'idea). Alcuni contributori prestano particolare attenzione agli Stati membri più colpiti dalla disoccupazione giovanile, come quelli mediterranei (si veda l'idea).

Un evento in Lituania si è concentrato sulle molteplici sfide cui devono far fronte i giovani nel periodo successivo alla pandemia, tra cui la disoccupazione. L'evento ha discusso se l'agenda strategica 2019-2024 del Consiglio europeo tenga pienamente conto dei problemi specifici dei giovani (cfr. evento).

Patrimonio europeo

Una categoria relativamente più ridotta di contributi è costituita da quelli che chiedono la protezione e la celebrazione della cultura e del patrimonio europei, ad esempio mediante l'introduzione di un commissario europeo per la cultura (si veda l'idea) e, in generale, maggiori investimenti nella conservazione del patrimonio culturale comune dell'UE. Vi sono inoltre richieste di preservare le tradizioni espresse in particolare dai gruppi minoritari (si veda l'evento), nonché il patrimonio culturale religioso (si veda l'idea).

Più in generale, è stata proposta la creazione di una biblioteca virtuale, associata alle biblioteche di diversi Stati membri dell'UE, con l'obiettivo di rendere i libri e le opere d'arte rari più ampiamente disponibili a tutti i cittadini dell'UE (si veda l'idea).

Accesso all'istruzione e alla cultura

Il tema dell'accesso all'istruzione è spesso menzionato. Ciò comprende diversi tipi di disuguaglianze di accesso, nonché livelli di istruzione distinti, con particolare attenzione all'istruzione terziaria. Sebbene le idee relative a questo argomento siano relativamente meno discusse, alcuni partecipanti hanno accolto positivamente la proposta di rendere libero l'accesso all'istruzione per tutti (si veda l'idea).

Una transizione che è considerata fondamentale dai partecipanti è quella tra istruzione secondaria e terziaria. A tale riguardo, vi sono molteplici inviti da parte dei partecipanti a sostenere gli studenti in questa transizione cruciale (si veda l'esempio di un'idea), anche attraverso programmi di orientamento universitario migliorati (si veda l'idea). Alcune categorie sono particolarmente svantaggiate quando si tratta di accedere all'istruzione terziaria. A tale riguardo, vi sono inviti a sostenere le minoranze etniche e i disabili nell'accesso agli studi terziari (si veda l'idea). Altri partecipanti sono consapevoli del fatto che altri ostacoli all'istruzione potrebbero essere di natura geografica o economica. Per superare questi ostacoli, più partecipanti chiedono maggiori risorse educative nelle zone rurali (si veda l'esempio di un'idea) e alcuni propongono di istituire diversi tipi di prestazioni sociali finanziate dall'UE al fine di garantire l'autonomia finanziaria degli studenti (si veda l'esempio di un'idea).

Le disuguaglianze di accesso non riguardano solo l'istruzione terziaria, ma anche le strutture culturali e i musei. Di conseguenza, l'invito di un partecipante a facilitare l'accesso ai musei per le persone con disabilità (si veda l'idea). Questo è stato anche il tema della campagna We All Need Theatre (si veda l'evento), dedicata specificamente all'accessibilità ai teatri per le persone con disabilità. Un'altra proposta riguarda l'introduzione di una tessera museale dell'UE per rendere i musei più accessibili (si veda l'idea). Questa idea riflette quella di introdurre abbonamenti o voucher culturali, proposti da più partecipanti (si veda l'esempio di un'idea). Un'altra idea mira invece ad affrontare la questione da una prospettiva più ampia, proponendo di aumentare i finanziamenti pubblici per la cultura, riducendo così la sua dipendenza dai fondi privati (si veda l'idea).

Una particolare situazione di svantaggio evidenziata da un partecipante è quella degli ex detenuti. Nonostante abbiano scontato la pena, molti ex prigionieri lottano per tornare a una vita sociale normale, il che aumenta il rischio di diventare recidivi. Pertanto, l'istruzione e la formazione nelle carceri sono particolarmente importanti (si veda l'idea).

Per aumentare la consapevolezza su questi temi, un partecipante avanza l'idea di istituire una Giornata delle pari opportunità a livello europeo (si veda l'idea).

Professionisti creativi e accademici

Come accennato in precedenza, la questione della precarietà del lavoro, in particolare tra i giovani, ha generato un notevole livello di attenzione da parte dei partecipanti alla piattaforma. Il settore creativo è particolarmente colpito dal lavoro precario.

L'impatto della pandemia di COVID-19 sulle condizioni di lavoro degli operatori culturali e delle comunità creative ha dato luogo a una seria riflessione sul loro status e sul ruolo delle istituzioni dell'UE nel fornire un quadro giuridico che migliorerebbe la precarietà del settore (si veda l'esempio di un'idea). Un partecipante chiede all'UE di sostenere il settore creativo per garantire una remunerazione equa per i lavoratori creativi (si veda l'idea). Secondo un altro contributo, i

fondi del Fondo per la ripresa dovrebbero essere utilizzati per finanziare il settore culturale, e in particolare il settore del libro (si veda l'idea), mentre un contributo richiede specificamente di aumentare il sostegno finanziario agli istituti di danza (si veda l'idea).

La professionalizzazione degli operatori culturali è stata un tema cruciale di discussione nel corso di diversi eventi organizzati in tutta Europa intorno alla cultura (si veda l'esempio di un evento). Un partecipante propone che l'UE riconosca lo status degli artisti, il che faciliterebbe anche gli scambi culturali (si veda l'idea).

Altre raccomandazioni relative alla sfera creativa riguardano sia il sostegno alle organizzazioni che operano a livello locale sia l'istituzione di un sistema integrato di cofinanziamento nazionale e regionale che faciliti una maggiore cooperazione culturale internazionale (si veda l'esempio di un'idea).

Professionisti e ricercatori accademici sono un'altra categoria professionale fortemente colpita dalla precarietà del lavoro. Un'idea propone di modificare il modo in cui le borse di ricerca sono assegnate per renderle più adatte alla ricerca intersezionale (si veda l'idea).

L'inclusività nello sport

Le idee legate allo sport, specialmente quando questo è discusso come argomento di per sé, occupano uno spazio un po 'più piccolo sulla piattaforma. Tuttavia, il tema dello sport è stato discusso da più partecipanti.

Come accennato in precedenza, molti partecipanti sostengono una squadra sportiva europea e altri chiedono una maggiore pratica sportiva nelle scuole, ma il tema dello sport è spesso menzionato anche in relazione ad altri temi, come l'inclusività. I partecipanti mettono in discussione la capacità dello sport di essere inclusivo (si veda l'esempio di un'idea) e propongono idee per migliorare l'inclusività dello sport (si veda l'esempio di un'idea). Un contributo chiede all'UE di garantire la parità di genere nello sport, anche attraverso l'istituzione di un'apposita autorità europea (si veda l'idea). In una riunione organizzata da Europa Press, i partecipanti hanno discusso se la moda sportiva sessualizzi Un altro contributore mette in discussione l'ampia varietà, in alcuni casi elevata, dei sistemi di tassazione universitaria nell'UE, chiedendo una tassazione universitaria equa (si veda l'idea).

Un altro aspetto spesso menzionato dello sport è l'ineguale conoscenza pubblica degli sport meno tradizionali (si veda l'esempio di un'idea). A tale riguardo, secondo un'idea, le istituzioni dovrebbero intervenire per sostenere gli sport meno praticati (si veda l'idea).

Un evento in Germania ha discusso dei modi in cui lo sport può contribuire all'azione per il clima, con i partecipanti, che erano per lo più membri di club sportivi, che hanno condiviso esempi di buone pratiche (cfr. evento)

Nuove idee nel periodo passato (21/02/2022 – 09/05/2022)

Non sono stati avanzati nuovi temi o sottotemi nei contributi più recenti.

In termini di idee, diversi suggerimenti riguardavano il tema di un'istruzione adeguata alle esigenze future, come la modernizzazione dei programmi scolastici (si veda l'esempio di un'idea) o la riforma e l'armonizzazione di sistemi di istruzione divergenti (si veda l'esempio di un'idea). È stata inoltre proposta l'istituzione di programmi di formazione per gli insegnanti, con i partecipanti a un evento in Italia che sottolineano la necessità di formare gli insegnanti sulle opportunità offerte dall'UE (si veda l'idea e l'evento). Anche il tema della salute mentale è stato sollevato, con un collaboratore che ha suggerito un aiuto psicologico gratuito nelle scuole (si veda l'idea).

Un altro tema che è apparso frequentemente riguarda la promozione di un'identità comune dell'UE (si veda l'esempio di un'idea). Come riferito in precedenza, i contributori ritengono che i programmi di scambio svolgano un ruolo chiave nella promozione della diversità e nell'aumento della fiducia dei cittadini nell'UE (si veda l'idea).

Numerose idee relative alla mobilità all'interno dell'UE, con i partecipanti che chiedono di ampliare le iniziative di scambio (si veda l'esempio di un'idea).

Un dibattito sui giovani organizzato a Napoli da Europe Direct ha generato una serie di idee sul tema dell'istruzione, come la necessità di creare un sistema educativo europeo comune, con un riconoscimento dei titoli accademici tra i diversi paesi dell'UE menzionato come un passo fondamentale in questa direzione (si veda l'idea). Un'altra proposta esprimeva la necessità di aumentare l'accesso all'istruzione terziaria e alla cultura (si veda l'idea).

Sul tema della gioventù, i contributi discutono le questioni dell'occupazione giovanile trattate anche in altri argomenti. Inoltre, un contributore sostiene il rafforzamento del ruolo dei giovani nei media, al fine di garantire una rappresentanza equa e una rendicontazione negativa meno stereotipata (si veda l'idea).

L'importanza dello sport e delle attività ricreative è stata sottolineata anche da molti partecipanti, che hanno sottolineato il ruolo chiave dell'educazione sportiva, ma anche le attività paneuropee ad essa correlate (si veda l'esempio di un'idea sull'educazione sportiva).

Le idee meno frequentemente menzionate riguardano i professionisti creativi e accademici, nonché il sostegno alla ricerca accademica transfrontaliera e alla cooperazione scientifica (si veda l'esempio di un'idea).

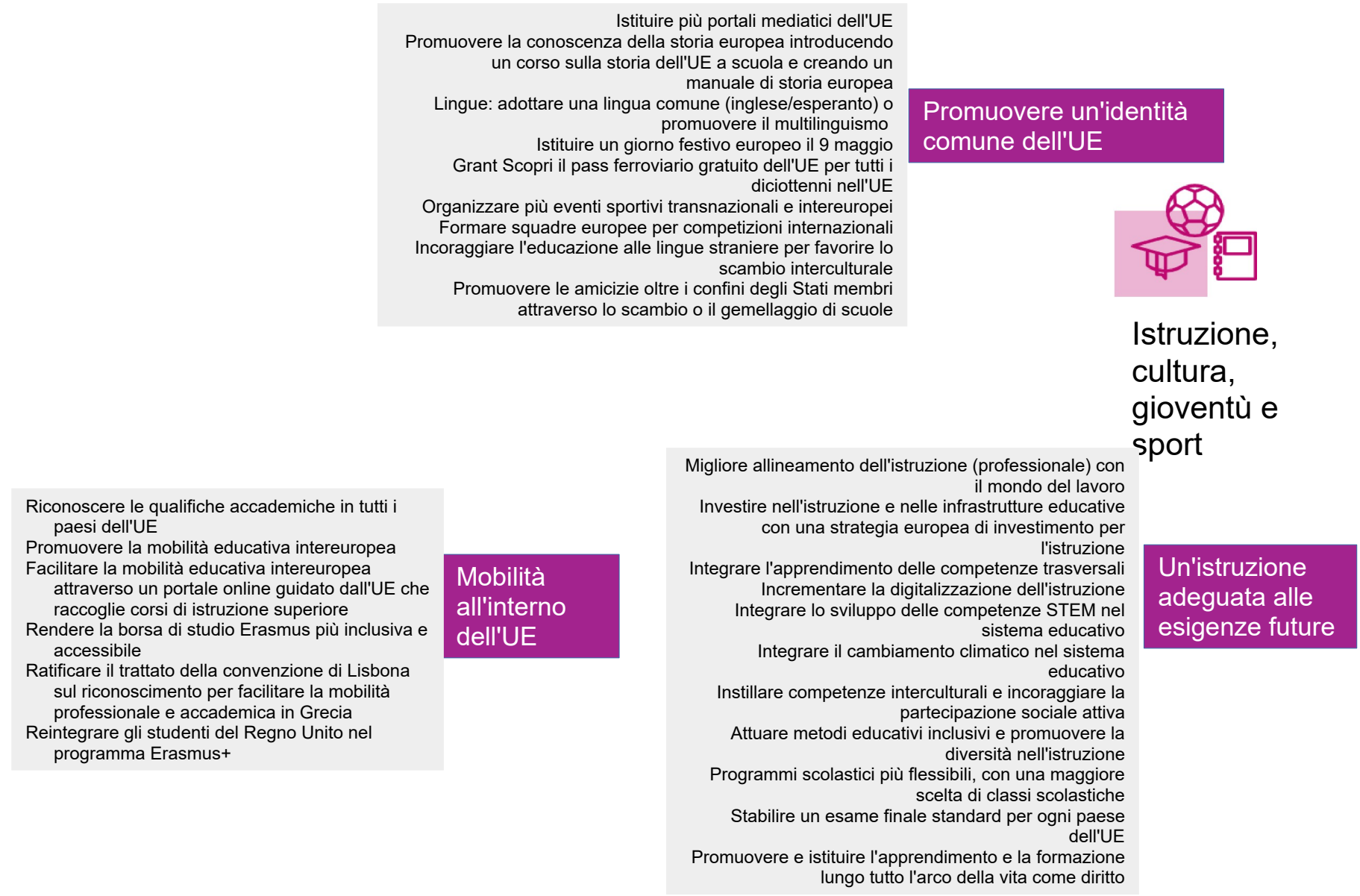


Figura 25 – Mappa mentale "Istruzione, cultura, gioventù e sport", parte 1

Istruzione, cultura, gioventù e sport

La precarietà del lavoro e la disoccupazione tra i giovani

- Azioni immediate e concrete per combattere la disoccupazione giovanile
- Garantire migliori condizioni di lavoro per i giovani nell'UE
- Riconoscere l'apprendimento informale

Accesso all'istruzione terziaria e alla cultura

- Sostenere il passaggio dall'istruzione secondaria a quella terziaria attraverso programmi di orientamento dedicati
- Considerare il ruolo delle disuguaglianze etniche, fisiche e socioeconomiche nel determinare una disparità di accesso all'istruzione terziaria
- Migliorare l'accessibilità ai siti culturali, come i teatri, per le persone disabili
- Assicurare la formazione e l'istruzione dei detenuti
- Riconoscere l'apprendimento informale

Patrimonio europeo

- Celebrare, proteggere e valorizzare la cultura e il patrimonio europei
- Introdurre un commissario europeo per la Cultura
- Conservazione delle tradizioni e del patrimonio culturale delle minoranze e dei gruppi religiosi

Professionisti creativi e accademici

- Fornire un quadro giuridico per ridurre la precarietà culturale, creativa e settore accademico
- Professionalizzare gli operatori culturali
- Rafforzare la cooperazione culturale transfrontaliera e internazionale
- Finanziare la ricerca accademica e modificare le modalità di assegnazione dei fondi
- Utilizzare i fondi del Fondo per la ripresa per sostenere il settore culturale

L'inclusività nello sport

- Promuovere sport meno tradizionali
- Aumentare l'inclusività etnica e di genere nello sport
- Lo sport come veicolo di inclusività

Figura 26 – Mappa mentale "Istruzione, cultura, gioventù e sport", parte 2

ALLEGATO I: Elenco delle idee attualmente più approvate e commentate per argomento

Idee più commentate e approvate per argomento (19.4.2021-09.05.2022)

Il presente allegato presenta le idee più approvate e commentate per ciascun argomento al 9 maggio 2022, compresi i suggerimenti formulati dai singoli individui e le idee promosse dalle organizzazioni. Comprende anche le idee registrate sotto il tema "Altre idee"; nel resto della relazione le idee relative a tale argomento sono state inserite in uno dei nove argomenti tematici o in diversi argomenti in caso di questioni trasversali. L'obiettivo del presente allegato è riflettere un elevato livello di interesse o di dibattito su alcune idee sulla piattaforma.

Si noti che le approvazioni sono simili a un "like/up-vote" nei social media. Essi indicano l'interesse dei partecipanti e la loro generale preferenza nei confronti di un'idea, pur non fornendo indicazioni in merito a eventuali opposizioni. Pertanto, il numero di approvazioni non è un indicatore del sostegno generale all'idea, ma solo uno dei molti aspetti da prendere in considerazione nell'analisi dei contributi della piattaforma. I commenti possono riguardare una serie di feedback, da neutrali a concordanti o fortemente in disaccordo. Per maggiori informazioni sull'analisi dei contributi sulla piattaforma, cfr. allegato II.

	La maggior parte ha approvato	I più commentati
Il cambiamento climatico e il ambiente	**Idea: Transizione giusta** (si veda l'idea) Approvazioni: 477 Osservazioni: 19	**Idea: Promozione dell'energia nucleare nei casi in cui l'energia rinnovabilenon può essere utilizzata (traduzione)** (si veda l'idea) Approvazioni: 120 commenti: 162
	Idea: Fermare tutte le sovvenzioni ai combustibili fossili (tradotte) (si veda l'idea) Approvazioni: 326 commenti: 28	**Idea: Migliorare la protezione della natura, dell'ambiente, della biodiversitàe delle personegrazie allo sviluppo di centrali eolicheindustriali in Europa** (si veda l'idea) Approvazioni: 36 commenti: 96
	Idea: Rendere larete ferroviaria europeapiù accessibile e consigliabile in sostituzione dei collegamenti intra-UE (si veda l'idea) Approvazioni: 240 commenti: 35	**Idea: Fare dell'energia nucleareil fulcro della trasformazione verde** (si veda l'idea) Approvazioni: 37 Osservazioni: 79
	Idea: Euro Trainscanner (tradotto) (si veda l'idea) Approvazioni: 203 commenti: 63	**Idea: Ridurre l'inquinamento ambientale byPolitica di immigrazione** (si veda l'idea) Approvazioni: 8 Osservazioni: 74
	Idea: Divieto di pescacon esche viveall'interno dell'UE (si veda l'idea) Approvazioni: 177 commenti: 23	**Idea: Euro Trainscanner (tradotto)** (si veda l'idea) Approvazioni: 203 commenti: 63

	La maggior parte ha approvato	I più commentati
Salute	**Idea: Tecnologie longeve sane ad alta intensità scientifica: sviluppo e accesso** (si veda l'idea) Approvazioni: 603 Commenti:83	**Idea: Interrompere il cambiamento**dell'ora legale: **Adopting astronomically tempo corretto e facoltativo y mandato spostando gli orari di apertura a 1 ora prima** (si veda l'idea) Approvazioni: 41 Osservazioni: 131
	Idea: Parità di accesso servizipubblici a prezzi accessibili e di elevata qualità, sanità (si veda l'idea) Approvazioni: 462 commenti: 17	**Idea: Salute ad alta intensità scientificae tecnologie longeve: sviluppoe accesso** (si veda l'idea) Approvazioni: 603 Commenti:83
	Idea: Ricerca sull'encefalomielite mialgica (ME/CFS) (si veda l'idea) Approvazioni:217 Commenti: 5	**Idea: Un'assistenza più efficace grazie a un linguaggio comune: Esperanto (tradotto)** (si veda l'idea) Approvazioni: 43 Osservazioni: 36
	Idea: Focus sulla ricerca Anti-Aging e Longevity(si veda l'idea) Approvazioni: 168 commenti: 32	**Idea: Multilinguismo in ospedale: Personale medico istruito nella lingua internazionale Esperanto (tradotto)** (si veda l'idea) Approvazioni: 22 commenti: 35
	Idea: Trattareil cambiamento per rafforzare i poteri dell'UE in materia di salute (si veda l'idea) Approvazioni: 117 commenti: 7	**Idea: Focus su Anti-Aging e Longevity ricerca** (si veda l'idea) Approvazioni: 168 Osservazioni: 32

	La maggior parte ha approvato	I più commentati
Economia più forte, giustizia sociale e posti di lavoro	**Idea: Farfunzionare il bilancio dell'UE pergli europei: Un'Unione di bilancio** (si veda l'idea) Approvazioni: 581 commenti: 33	**Idea: Redditi di base incondizionati (UBI) in tutta l'UE che garantiscono l'esistenza materialedella persona e l'opportunità di partecipare allasociety** (si veda l'idea) Approvazioni: 319 commenti: 127
	Idea: Nuovo modello economicoe governance dell'UE (si veda l'idea) Approvazioni: 561 commenti: 34	**Idea: Quanti soldi ha l'esperanto per salvare l'Unione europea?** (si veda l'idea) Approvazioni: 79 Osservazioni: 85
	Idea: Pilastro europeodei diritti sociali per un'economia sociale di mercatoy (si veda l'idea) Approvazioni: 557 commenti: 37	**Idea: Reddito di base incondizionato (tradotto)** (si veda l'idea) Approvazioni: 77 Osservazioni: 83
	Idea: Un contratto sociale rinnovato per l'Europa per unaripresa equa (si veda l'idea) Approvazioni: 528 commenti: 32	**Idea: Unprotocollo sociale nei Trattati per fermarela discaricadi salari e condizioni** (si veda l'idea) Approvazioni: 329 commenti: 66
	Idea: Unprotocollo sociale nei trattati per fermareil dumping di salari e condizioni (si veda l'idea) Approvazioni: 329 commenti: 66	**Idea: Inizia a combatterei paradisi fiscaliall'interno e all'esterno dell'UE** (si veda l'idea) Approvazioni: 269 commenti: 52

	La maggior parte ha approvato	I più commentati
L'UE nel mondo	**Idea: La CES chiede una riforma della politica commerciale e di investimento dell'UE e il rilancio del multilateralismo globale** (si veda l'idea) Approvazioni: 463 commenti: 17	**Idea: La creazione dell'Unione europea (si** veda l'idea) Approvazioni: 441 commenti: 204
	Idea: La creazione dell'Unione europea (si veda l'idea) Approvazioni: 441 commenti: 204	**Idea: Anche il portale Internet "European Union - News" dovrebbe informare nel mondo auxiliary language Esperanto (tradotto)** (si veda l'idea) Approvazioni: 40 commenti: 64
	Idea: Uncting come uno: L'UE come attore globale (si veda l'idea) Approvazioni: 301 commenti: 25	**Idea: Unire l'Europa: Continue l'allargamento dell'UE** (si veda l'idea) Approvazioni: 230 commenti: 61
	Idea: Politica esteray a livello dell'UE basata sulla maggioranza assolutay, non unanimey (si veda l'idea) Approvazioni: 258 commenti: 51	**Idea: Politica estera a livello dell'UE basata sulla maggioranza assolutay, non sull'unanimità y** (si veda l'idea) Approvazioni: 258 commenti: 51
	Unire l'Europa: Proseguire l'allargamento dell'UE (si veda l'idea) Approvazioni: 230 commenti: 61	**Idea: Integrazione delle forze Armed degli Stati membri a livello europeo** (si veda l'idea) Approvazioni: 22 commenti: 33

	La maggior parte ha approvato	I più commentati
Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza	**Idea: 10 milioni di voci: fare del catalano una lingua ufficiale dell'UE** (si veda l'idea) Approvazioni: 923 commenti: 119	**Idea: Proteggere la vita umana vulnerabile: un valore dell'Europa** (si veda l'idea) Approvazioni: 244 commenti: 190
	Idea: Nessun doppio standard nella difesa della democrazia e dello stato di diritto (si veda l'idea) Approvazioni: 628 commenti: 48	**Idea: Creazione di unesercito europeo comune** (si veda l'idea) Approvazioni: 68 Osservazioni: 183
	Idea: Rafforzare l'esecutivitàdegli strumenti per i diritti umani (si veda l'idea) Approvazioni: 480 commenti: 14	**Idea: Trisomia 21: Vogliamo di più...** (si veda l'idea) Approvazioni: 82 Osservazioni: 142
	Idea: Parità di genere (si veda l'idea) 468 Osservazioni: 21	**Idea: Proteggere i nostri valori fondamentali: Meccanismo per la democrazia, lo Stato di diritto e il finanziamentodei dirittimentali** (si veda l'idea) Approvazioni: 257 commenti: 116
	Idea: Proteggere i nostri valori fondamentali: Meccanismo per la democrazia, lo Stato di diritto ei diritti fondamentali (si veda l'idea) Approvazioni: 257 commenti: 116	**Idea: Riconoscimento dell'esperanto come una delle lingue culturali dei cittadini dell'UE. (si**veda l'idea) Approvazioni: 223 commenti: 90

	La maggior parte ha approvato	I più commentati
Trasformazione digitale	**Idea: Digitalizzazione equa** (si veda l'idea) Approvazioni: 494 Osservazioni: 43	**Idea: EU-CAP = European CitizensAwareness Platform (Piattaforma di tutela dei cittadini europei)** (si veda l'idea) Endorsements: 1 Osservazioni: 81
	Idea: Sostegno pubblico a software e hardware open source (tradotto)(si veda l'idea) Approvazioni: 153 Osservazioni: 9	**Idea: Divieto di cryptocurrencies** (si veda l'idea) Approvazioni: 14 Osservazioni: 53
	Idea: Verso un'etica AI: promuovere il dibattito ed evitare le disuguaglianze (si veda l'idea) Approvazioni: 125 Osservazioni: 6	**Idea: Promuovere programmi radiofonici e televisivi che informino l'esperanto attraversouncanale di distribuzione digitale (DAB+ o DVB-T2) anche nel mondo auxiliary language (tradotto)** (si veda l'idea) Approvazioni: 26 Osservazioni: 47
	Idea: Fabbricazione europea di chip (tradotto) (si veda l'idea) Approvazioni: 120 Osservazioni: 34	**Idea: Reddito universale per imanutentori open source** (si veda l'idea) Approvazioni: 59 Osservazioni: 43
	Idea: GDPR: Il rifiuto della raccolta di dati personali dovrebbe essere reso almeno altrettanto facile quanto accettarlo. Approvazioni: 105 Osservazioni: 5	**Idea: Digitalizzazione equa** (see idea) Approvazioni: 494 Osservazioni: 43

	La maggior parte ha approvato	I più commentati
Democrazia europea	**Idea: Per un meccanismo di claritysul diritto all'autodeterminazione** (si veda l'idea) Approvazioni: 1,009 commenti: 211	**Idea: Per un meccanismo di claritysul diritto all'autodeterminazione** (si veda l'idea) Approvazioni: 1,009 commenti: 211
	Idea: Più forti insieme: UnaFederazione europea democratica (si veda l'idea) Approvazioni: 946 commenti: 184	**Idea: Abbiamo bisogno di una lingua europea comune** (si veda l'idea) Approvazioni: 121 commenti: 191
	Idea: Unbolish il Consiglio Veto! (Petizione airappresentanti della Conferenza) (si veda l'idea) Approvazioni: 784 commenti: 88	**Idea: Più forti insieme: UnaFederazione europea democratica** (si veda l'idea) Approvazioni: 946 commenti: 184
	Idea: Un piano di riformaper una democrazia europeabasata sui cittadini (si veda l'idea) Approvazioni: 613 commenti: 62	**Idea: Eleggere direttamente il presidente dell'Unione europea** (si veda l'idea) Approvazioni: 222 commenti: 114
	Idea: Non può esistere una vera democraziaeuropea senza un potere fiscale autonomo dell'UE (tradotto) (si veda l'idea) Approvazioni: 588 commenti: 38	**Idea: Miglioramento delle competenze linguistiche – migliore democraziay. Inglese ed esperanto!** (si veda l'idea) Approvazioni: 180 commenti: 110

	La maggior parte ha approvato	I più commentati
Migraticola	**Idea: Una migrazione comune e comeylum policy, basata sul rispetto dei diritti esulla parità di trattamento** (si veda l'idea) Approvazioni: 484 Osservazioni: 56	**Idea: Niente più immigrazione dapaesi non europei o nondel primo mondo** (si veda l'idea) Approvazioni: 135 Osservazioni: 139
	Idea: Niente più immigrazione da paesi non europei o non del primo mondo (si veda l'idea) Approvazioni: 135 Osservazioni: 139	**Idea: Rimozione di persone non autorizzate in quantorichiedentiasilo/migranti (tradotto)** (si veda l'idea) Approvazioni: 45 Osservazioni: 91
	Idea: Nessun confine per humanity: una politica unicain materia di immigrazioney (si veda l'idea) Approvazioni: 90 Osservazioni: 12	**Idea: Migrazione e integrazione** (si veda l'idea) Approvazioni: 76 Osservazioni: 71
	Idea: Espulsione dall'UE (tradotto) (si veda l'idea) Approvazioni: 90 Osservazioni: 40	**Idea: Insegnare la lingua nazionale attraverso l'esperanto: Promuovere le organizzazioni che lo fanno (tradotto)** (si veda l'idea) Approvazioni: 28 Osservazioni: 59
	Idea: Migrazione e integrazione (si veda l'idea) Approvazioni: 77 Osservazioni: 71	**Idea: Una politica comuneinmateriadi migrazione e di paritàditrattamento, basata sul rispetto dei diritti e sulla parità di trattamento**(si veda l'idea) Approvazioni: 484 Osservazioni: 56

	La maggior parte ha approvato	I più commentati
Educazione, cultura, youth e sport	**Idea: L'UE ha bisogno di migliorare l'apprendimento delle lingue** (si veda l'idea) Approvazioni: 729 commenti: 157	**Idea: L'UE ha bisogno di migliorare l'apprendimento delle lingue** (si veda l'idea) Approvazioni: 729 commenti: 157
	Idea: Gioventù. L'UE non può finanziare la precarietà y (si veda l'idea) Approvazioni: 477 Osservazioni: 20	**Idea: Studenti di lingue più felici, insegnanti**di lingue di maggior successo **(tradotto)** (si veda l'idea) Approvazioni: 141 Osservazioni: 98
	Idea: Apprendimento lungo tutto l'arco dellavita e diritto alla formazione per diventare una realtà per semprein Europa (si veda l'idea) Approvazioni: 466 Osservazioni: 21	**Idea: Insegnamento delle** lingue in Europa (tradotto) (si veda l'idea) Approvazioni: 184 Osservazioni: 83
	Idea: Una lezione sull'esperanto per gli scolari dell'Unione europea (si veda l'idea) Approvazioni: 238 Osservazioni: 62	**Idea: Una lezione sull'esperanto per gli scolari dell'Unione europea** (si veda l'idea) Approvazioni: 235 Osservazioni: 62
	Idea: Creato presso l'emittente pubblica europea (si veda l'idea) Approvazioni: 195 Osservazioni: 54	**Idea: Esperanto - Lingua ausiliare internazionale**(si veda l'idea) Approvazioni: 111 Osservazioni: 61

	La maggior parte ha approvato	I più commentati
Altre idee	**Idea: Per la sovrana europeay. Le riforme necessarie (tradotte)** (si veda l'idea) Approvazioni: 508 Osservazioni: 26	**Idea: L'esperanto, una lingua neutra comune, concepita per essere facileda imparare, uno strumento per un'Unione europeapiù unita** (si veda l'idea) Approvazioni: 261 commenti: 233
	Idea: Riconoscimento ufficiale dell'esperanto come una delle lingue dei cittadini dell'UE (si veda l'idea) Approvazioni: 325 Osservazioni: 138	**Idea: Riconoscimento ufficiale dell'esperanto come una dellelingue dei cittadini dell'UE** (si veda l'idea) Approvazioni: 325 Osservazioni: 138
	Idea: L'esperanto, una lingua neutra comune, concepita per essere facileda imparare, uno strumento per un'Unione europeapiù unita (si veda l'idea) Approvazioni: 261 Osservazioni: 233	**Idea: Saluti alla bandiera europea**(tradotto) (si veda l'idea) Approvazioni: 1 Osservazioni: 120
	Idea: Pianodi transizione verso una scienza libera dagli animali (si veda l'idea) Approvazioni: 236 Osservazioni: 23	**Idea: Unioneeuropea stato federale (tradotto)** (si veda l'idea) Approvazioni: 126 Osservazioni: 82
	Idea: Fermare una sofferenzanimalenel commercio esoticodi animali domestici con unalista positiva (si veda l'idea) Approvazioni: 228 Osservazioni: 8	**Idea: Unadopzione di una lingua europea (tradotta)** (si veda l'idea) Approvazioni: 75 Osservazioni: 73

ALLEGATO II: Metodologia

Le metriche utilizzate per l'analisi nella presente relazione provengono da una piattaforma live in cui i dati sono moderati e aggiornati su base continuativa, anche per tutto il periodo dell'analisi dei dati del gruppo di ricerca. Ciò può portare a piccole deviazioni nei dati numerici.

Le principali metriche utilizzate per l'analisi quantitativa sono le seguenti:

- Dati numerici sulle idee caricati dai contributori, sia come individui che come rappresentanti di un'organizzazione. I dati numerici consistono in un certo numero di idee, nel complesso e all'interno dei vari argomenti.
- Dati numerici sulle specializzazioni: le approvazioni sono simili a un "like/up-vote" nei social media. Contribuiscono a indicare l'interesse dei partecipanti e la loro generale preferenza nei confronti di un'idea, pur non fornendo indicazioni in merito a eventuali opposizioni. Pertanto, il numero di approvazioni non è di per sé un indicatore di sostegno generale all'idea, ma solo uno dei molti aspetti presi in considerazione nell'analisi dei contributi sulla piattaforma. I dati numerici consistono nel numero di approvazioni – nel complesso, all'interno dei vari argomenti e collegati a una particolare idea (utilizzati anche per l'elenco delle idee per il numero di approvazioni).
- Dati numerici sui commenti dei partecipanti: l'analisi riguarda anche la quantità di commenti dei partecipanti sulle reciproche idee, in quanto indicano il livello di impegno attivo su un'idea. In termini di sostanza, i commenti possono riguardare una serie di riscontri, da neutrali a concordanti o fortemente in disaccordo. Ciò si riflette nell'analisi qualitativa (cfr. infra). I dati

numerici consistono nel numero di commenti – nel complesso, all'interno dei vari argomenti e collegati a una particolare idea (utilizzati anche per l'elenco delle idee per il numero di commenti).

- Dati numerici sugli eventi: i contributori possono creare eventi sulla piattaforma e caricare report sugli eventi. I dati numerici riguardano il numero di eventi, in generale e all'interno dei vari argomenti.
- Dati sociodemografici (anonimizzati): Prima di interagire con la piattaforma, i contributori sono invitati a fornire informazioni sul paese di residenza, sul percorso scolastico, sull'età, sul genere e sullo status occupazionale. I dati sono trattati in forma anonima. Poiché queste informazioni sono condivise volontariamente (circa il 70,5% dei partecipanti le fornisce), ci sono limitazioni all'intuizione che può essere fornita nei profili dei partecipanti. È particolarmente improbabile che i rispondenti forniscano informazioni sulla loro occupazione, istruzione e paese di residenza. Per le organizzazioni, può essere fornito solo il paese di residenza.

L'obiettivo principale della relazione è l'analisi **qualitativa** sulla base di idee, commenti e relazioni sugli eventi, per fornire una panoramica dei contenuti della piattaforma. Temi e sottotemi sono identificati all'interno degli argomenti predefiniti.

In pratica, all'interno di ogni argomento è stata eseguita un'analisi testuale manuale e un raggruppamento di tutte le idee proposte e gli eventi chiusi con report di eventi da parte di un team di ricerca. Per supportare questo lavoro i contenuti disponibili tramite la piattaforma sono stati elaborati da un sistema automatizzato per l'analisi del testo, che è stato utilizzato per aiutare gli analisti a comprendere grandi volumi di input di testo. Consente il raggruppamento (clustering) di contributi tra le lingue e consente di cercare contenuti simili su tutta la piattaforma e tra le lingue. Gli analisti utilizzano il sistema di analisi del testo per facilitare l'analisi dei contenuti multilingue e per identificare più comodamente le molteplici occorrenze di un'idea simile in vari contributi. Questo aiuta a valutare il livello di occorrenza di un tema o sottotema identificato. Il sistema di analisi del testo valuta solo i contenuti inviati tramite la piattaforma. Ciò include le risposte pseudonimizzate al questionario sociodemografico, che viene utilizzato per compilare i dati sociodemografici, e gli altri contenuti (idee, commenti e approvazioni) presentati sulla piattaforma (compresi i metadati associati, come il momento in cui è stato effettuato l'input). Successivamente, il team di ricerca ha letto le idee all'interno del cluster identificato, nonché le descrizioni degli eventi e le loro relazioni sugli eventi per fornire una sintesi dei temi comuni e dei possibili sotto-temi, rilevando anche variazioni e potenziali punti di disaccordo nelle sezioni dei commenti. Si fa riferimento anche a idee fortemente o spesso approvate che coprono il tema o il sottotema. I temi e i sotto-temi identificati sono presentati nell'ordine del livello di occorrenza valutato dall'analista con l'aiuto del sistema di analisi del testo.

L'obiettivo finale di questo approccio qualitativo non è solo quello di registrare i temi o le idee che attirano la maggior parte dell'attenzione sulla piattaforma, ma anche di registrare l'ampiezza e la diversità delle idee che rientrano in un argomento. Nel caso in cui più idee presentate sulla piattaforma siano in pratica espressioni della stessa idea o sottotema, nella sintesi sono fornite indicazioni qualitative in merito, facendo riferimento a un'idea o sottotema "ricorrente" o "prominente".

Le sintesi includono anche collegamenti a idee o eventi illustrativi, che descrivono una proposta concreta o forniscono una buona sintesi dell'argomento generale del tema o sottotema identificato.

Nell'analizzare gli eventi, il team di ricerca si concentra sugli eventi chiusi con un rapporto sugli eventi. Particolare attenzione è rivolta agli eventi consultivi più partecipativi e deliberativi, per includere le voci e le opinioni di quei cittadini che altrimenti potrebbero non trovare la loro strada verso la piattaforma digitale.

La suddivisione di un argomento in temi e sottotemi o idee è rappresentata visivamente nella relativa mappa mentale.